ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera» Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 4 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1972

Atteso intervento del Governo
nella questione degli affitti

ROMA, 3

Si assicura che il ritorno a Roma del Capo del Governo avrà luogo il giorno 6 o nella mattina di mercoledì 7 corr. Il ritorno dell'on. Mussolini sarà caratterizzato dalla riunione dei segretari provinciali fascisti, ai quali l'on. Mussolini, presentando il nuovo Direttorio, rivolgerà un breve discorso enunciando il metodo del Fascismo per l'azione futura. Il Primo ministro insisterebbe particolarmente sul fatto che non è lecito parlare di mutamento di tattica e di cambiamento d'indirizzo. Il Fascismo segue la linea tracciata senza deviazioni, e deve soprattutto approfittare di tutte le circostanze favorevoli e delle realizzazioni legislative. In questo consisterà appunto il nuovo metodo.

Studi al Ministero dell'Interno

Non è improbabile che l'on. Mussolini prima di intraprendere la crociera libica abbia col ministro degli Interni on. Federzoni un colloquio sulla questione degli affitti.

Secondo nostre informazioni assunte a fonte competente, la situazione potrebbe essere così riassunta: il ministro degli Interni per il tramite di uno speciale organo che ha creato segue attentamente l'andamento del mercato delle pigioni nelle varie città d'Italia ed è perfettamente a conoscenza delle esorbitanti richieste dei padroni di casa, richieste che si sono dimostrate eccessive in quasi tutti i maggiori centri. Il Ministero è intervenuto ad eliminare molti degli abusi. Dall'esame della situazione provinciale, in base ai rapporti trasmessi dai vari prefetti quasi settimanalmente, le sfere governative hanno tratto il convincimento che un intervento da parte del Governo sia non solo equo, ma necessario.

Per quanto si riferisce poi alle modalità e alla forma dell'intervento, tutte le notizie messe in giro si dimostrano prive di fondamento. E' opportuno rilevare in proposito che prima di giungere all'abolizione del regime vincolistico, furono studiate tre forme di intervento governativo:

1) Proroga pura e semplice per un anno del regime vigente con scadenza al 30 giugno 1927;

2) fissazione di alcuni aumenti percentuali, tenendo presenti le misure che furono adottate nel periodo bellico e postbellico;

3) mantenimento del regime vincolistico solo per alcune categorie di cittadini meno abbienti.

Un provvedimento di carattere generale

Queste tre forme furono scartate, ed il Governo addivenne alla libertà di contrattazione, fidando sul sentimento di disciplina dei padroni di casa. Ora che la classe dei proprietari ha dimostrato in notevole parte di non saper contenere le proprie pretese, si sta studiando la forma per poter intervenire in maniera equa ed efficace.

E' da scartare però l'ipotesi avanzata da qualche giornale, secondo la quale si intenderebbe estendere il regime vincolistico solo ad alcune città, in considerazione del fatto che gli abusi si verificano in quasi tutti i grandi centri.

Come osserva il *Giornale d'Italia*, la situazione appare particolarmente difficile in tutti i grandi centri e specie a Torino, Roma e Milano, in cui gli sfratti si contano a diecine di migliaia e gli aumenti in molti casi raggiungono anche il cento per cento.

E' parimenti inesatta la voce che si desideri stabilire commissioni paritetiche sul tipo di quelle costituite a Milano, in quanto tali commissioni, che del resto già funzionano per opera dei Fasci e delle autorità comunali e prefettizie, svolgono un'opera esclusivamente conciliatrice, ma non hanno alcuno di quei poteri dati alle commissioni mandamentali di cui fa cenno il decreto sugli affitti, che va a scadere col prossimo giugno.

Si può concludere, dunque, che quasi certamente il Governo emetterà un provvedimento di carattere generale, la cui portata sarà fissata in seguito ad accordi tra il Primo ministro ed i ministri Federzoni e Rocco.

Problema finanziario e morale

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente del problema delle pigioni, in rapporto all'eventuale adozione da parte del Governo di adeguate provvidenze.

«Non è dubbio — scrive il *Giornale d'Italia* — che gli improvvisi e forti aumenti di fitto trovano assolutamente impreparata la grande massa dei cittadini italiani. Il reddito medio in Italia è minimo, ed esso proviene per larghe zone da stipendi fissi. La più parte dei bilanci domestici non ha margini per aumenti di spesa, e non potrebbe quindi sostenere la domanda di aumento dei proprietari di casa, senza ricercare subito una compensazione equivalente con una richiesta di aumenti di salari e di stipendi. Ma tale richiesta significherebbe immediatamente anche un generale aumento dei costi di produzione del costo della vita: un nuovo elemento di inferiorità nella posizione economica dell'Italia di fronte alla concorrenza straniera. L'interesse della Nazione è assolutamente contrario a questi turbamenti di condizioni in un tempo già così aspro di competizioni economiche internazionali e di tentativi italiani per aprirsi una vita per nuovi commerci.

«Ma il problema della casa investe pure un problema morale e sociale di importanza basica per la Nazione. Giustamente l'on. Mussolini, che serba ed esalta il senso sano e semplice della razza, dei suoi doveri familiari, della vita laboriosa, ordinata e produttiva, richiama spesso il popolo italiano ai doveri domestici non corrotti e al lavoro austero. Difendere il senso della famiglia, della sua conservazione, della sua ascensione, significa difendere il principio della continuità e della moltiplicazione in densità e in valore della Nazione. Ma per questo fine uno dei mezzi elementari è anzitutto quello della casa. Assicurare a tutte le famiglie italiane una casa bella, comoda o a buon mercato, è il primo dovere di un buon Governo, il quale voglia comporre di di esse un tranquillo vigoroso produttivo e fedele aggregato nazionale, che assicuri una base di tranquillità e di energia operativa alla sua politica di costruzione e di espansione. Senza casa, la famiglia si scompone e si disperde; senza pace familiare, gli spiriti si oscurano e si deformano e danno esca ad ogni fomite di irresponsabile agitazione sociale e politica. Il lavoro deve essere assistito dalla serenità e il Governo — conclude il *Giornale d'Italia* — la difende quando interviene imperioso nel problema della casa, per riportarlo nel quadro del più vasto problema della pace sociale e della difesa dei principi morali della Nazione.»

L'on. A. Turati e il sindacalismo

La *Tribuna* pubblica un'intervista con l'on. Augusto Turati.

Dopo aver ribadito che il Partito continuerà nella sua linea d'intransigenza, di fronte ai resti di tutti gli altri partiti, ed illustrate le ragioni che questa tattica consigliano, e le circostanze che necessariamente la impongono, il segretario fascista ha parlato della politica sindacale che il Fascismo si propone di sviluppare a vantaggio di tutti i fattori di produzione, datori di lavoro, tecnici e lavoratori, e quindi a vantaggio della Nazione.

«E' questo — ha aggiunto l'on. Turati — un tremendo problema, oggi preminente, che si impone al Fascismo e specialmente ai suoi dirigenti. Il primo compito è di avere pronti i quadri per questa grande opera. La legislazione sindacale preparata è un fatto che supera la necessità politica quotidiana, per assurgere al significato di un grandissimo esperimento sociale».

Quindi l'on. Turati ha ricordato lo sciopero metallurgico nel Bresciano, sciopero che agli avversari sembrò come una conferma della insopprimibilità della lotta di classe, dal quale invece emerse che la concezione e la struttura liberale dello Stato, in rapporto ai problemi del lavoro, non potevano sempre rispondere alle inevitabili necessità economiche delle diverse classi e dei diversi gruppi, e che era assolutamente necessario che i diversi e contrastanti interessi trovassero nello Stato fascista la possibilità della propria sicura vita, superando la concezione classista, per sentire nella necessità di vita e di potenza della collettività le ragioni dei limiti dei propri diritti.

«E il Partito — ha aggiunto l'on. Turati — coadiuverà il Governo nell'attuazione del programma sindacale con ogni sua forza, con azione di educazione, di perfetto inquadramento dei suoi organizzati. Fascismo e sindacalismo non sono che manifestazioni formali di un unico fenomeno e di un'unica forza, e perciò il Fascismo sarà a fianco delle corporazioni nazionali di datori di lavoro e di lavoratori, perchè lo spirito vivo della nuova coscienza politica possa consentire la precisa visione del compito che ad ognuno è riservato. Il Fascismo si propone di giungere alla collaborazione sincera delle classi, non solo attraverso ben congegnati patti di lavoro, ma anche attraverso serie opere di previdenza e di assistenza. L'estero guarda con interesse vivissimo lo svolgimento di questo programma sindacale fascista, e una parte di forze estere lo combatte, perchè spera di vedere fallire l'ardito e grandioso esperimento».

Gli ordini professionali

Ieri abbiamo accennato all'emanazione delle norme di coordinamento fra le leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e gli Ordini professionali esistenti, e rivolte particolarmente a tre soluzioni.

Con la prima si manterrebbero in vita gli Ordini professionali e si affiderebbe a questi la cura della compilazione degli albi professionali, mentre si provvederebbe separatamente al regolamento dei sindacati professionali rispettivi a cui si affiderebbero le funzioni rappresentative.

La seconda soluzione consisterebbe nella applicazione agli Ordini professionali quei criteri di selezione che hanno vigore per i sindacati, concedendo cioè ai soli inscritti di fede nazionale il diritto di essere rappresentati nei Consigli centrali delle Corporazioni ed in tutte le altre forme di rappresentanza. Tale criterio di selezione non avrebbe però alcun valore per la formazione degli albi, per cui resterebbero in vigore i requisiti voluti dalla legge. Con questa seconda soluzione sarebbe altresì concesso ai sindacati della stessa categoria professionale la facoltà della stipulazione dei contratti collettivi. Di questa facoltà si avvalerebbero quei sindacati comprendenti i professionisti che non soltanto esercitano la libera professione, ma che come ad esempio gli ingegneri, risultano vincolati da contratti di impiego privato.

La terza soluzione consisterebbe nell'attribuire al sindacato fascista la piena rappresentanza sia per l'esercizio della professione, sia per la stipulazione dei contratti d'impiego. In questo caso sarebbe affidata ai sindacati la formazione degli albi e resterebbero senz'altro soppressi gli Ordini professionali. Questa soluzione è particolarmente caldeggiata, in quanto si ritiene che essa abbia come base un'unità funzionale.

Da quanto abbiamo esposto, risulta chiaro che anche nel caso che fossero mantenuti in vita gli Ordini professionali, questi sarebbero svuotati da ogni contenuto politico ed eserciterebbero la funzione di compilazione e revisione degli albi ai soli effetti della professione.

Per quanto si riferisce poi alla creazione degli organi centrali destinati a coordinare l'attività delle grandi corporazioni, si esclude nella maniera più formale che il Primo ministro voglia pensare all'istituzione di un Ministero autonomo. Si assicura invece che è più proprio parlare di un organo, comitato, segreteria o consiglio che, avendo funzioni costituzionali più che organiche, sarà alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

Grandi mutilati e ufficiali

Si assicura che il ministro delle Finanze ha concretato delle misure definitive per i provvedimenti a favore dei grandi invalidi, e che il relativo decreto sarà pubblicato nella seconda decade di aprile. Esse, come è noto, prevedono un aumento di più del 15 percento degli assegni di superinvalidità e stabiliscono congrui miglioramenti ai tubercolotici ex combattenti.

Oltre alle norme esecutive per l'applicazione della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, oggi pubblicate da una dispensa straordinaria del *Giornale Ufficiale Militare*, si apprende che sarà prossimamente pubblicato il decreto che stabilirà la data e la sede degli esami per gli ufficiali in relazione agli avanzamenti stessi. Gli esperimenti per l'avanzamento per anzianità dei capitani di armi combattenti, avranno luogo il 10 maggio a Bologna. La Commissione sarà preceduta dal generale Tiscorni. Gli esami di avanzamento dei capitani di commissariato si terranno invece a Roma, pure il 10 maggio, e la Commissione sarà presieduta dal generale commissario. Successivamente a questa data si terranno gli esami di avanzamento per i capitani di sussistenza. Sarà pure pubblicato prossimamente il programma sull'esame di avanzamento dei tenenti di amministrazione. Gli esami di avanzamento a scelta dei tenenti colonnelli si inizieranno il 12 maggio a Firenze, e la Commissione sarà presieduta dal generale Ferrari. Prossimamente saranno pubblicati i programmi per gli esami di avanzamento a scelta dei maggiori veterinari. Gli esami per i veterinari e per i tenenti colonnelli dureranno una decina di giorni.

Il significato della cerimonia sulla "Cavour,,
per la presentazione del nuovo Direttorio fascista

MILANO, 3

In un breve articolo di fondo del direttore, il *Popolo d'Italia* di domani confermerà la sostanziale esattezza della notizia diffusa dai giornali, secondo la quale il Primo ministro presenterà il nuovo Direttorio nazionale ai segretari provinciali fascisti l'8 aprile, sulla tolda della nave ammiraglia «Conte di Cavour». Il giornale aggiunge che la singolare presentazione non avviene sul mare e su di una nave ammiraglia per comodità di tempo.

«Nel caso odierno l'elemento suggestivo e animatore — continua il *Popolo d'Italia* — sovrasta l'utilizzazione della giornata. Salvo, dunque, contrordini, i gerarchi maggiori e minori si imbarcheranno a Civitavecchia sulla nave ammiraglia e sbarcheranno a Gaeta. Nel tragitto avverrebbe la presentazione del Direttorio, la mutua promessa di lavorare concordi al trionfo del Fascismo e alla vittoria sempre più sicura della potenza italiana. La «Conte di Cavour», che porta il Duce verso la nostra Colonia di Africa, ricorda le navi legionarie di Scipione, non la nave crociata latina di Rudel: è uno spettacolo di forza, non una parata, è un segno maestoso di grandezza, non un ordine del giorno di un'aula di sapienza. E' tempo che gli uomini lascino le nostre piccole città che ricordano le vicende provinciali e che affissino gli occhi e temprino le volontà ad una concezione di impero.

Questa riunione sul mare è un preludio. Noi crediamo di intuire il pensiero del Duce anche su un aspetto diverso da quello annunciato: il Duce segue del Fascismo ogni vicenda anche semplice e amareggiata per alcune situazioni provinciali, dove la mediocrità sovrasta la concezione fondamentalmente nuova e cavalleresca del Fascismo. Vi sono degli uomini inchiodati per tutta la vita ad una situazione locale, sia pure elettorale. Bisanzio ha dei seguaci anche nel secolo ventesimo. Il Fascismo ha guarito molti mali; guarirà anche questo. Non è un male che va drammatizzato; è un male che va eliminato. I quattro deputati del partito dei contadini si divisero in tre tendenze, destra, sinistra e centro. I repubblicani sono alle prese tra di loro. Il Fascismo ha pur la sua parte di chiacchieroni inconcludenti. Però le ultime docce fredde del Gran Consiglio hanno servito magnificamente a dare una sensazione più alta del dovere, ed una parola definitiva sarà forse pronunciata a bordo della «Conte di Cavour». Fortunati quei segretari provinciali che potranno assistere alla cerimonia singolare. Ecco il segno della Patria grande, una e immortale. Sfumano nelle nebbie salse del mare i rancori puerili, le ambizioni e le vicende del piccolo mondo. Il respiro ha le maggiori ampiezze. La promessa ha carattere sacro, il giuramento va mantenuto ad ogni costo. Questo sentiranno Duce e gerarchi, Direttorio nazionale e segretari di provincia, nell'impeto irresistibile e animatore del Fascismo, che supera le contingenze odierne, per fondersi nella storia grande d'Italia».

L'on. A. Turati festeggiato a Brescia

BRESCIA, 3

Nel pomeriggio è giunto l'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito Fascista, il quale si è recato subito alla sede della Federazione provinciale fascista, dove ha ricevuto tutte le autorità cittadine e provinciali, che gli hanno espresso le proprie felicitazioni per la sua nomina. Quantunque l'on. Turati avesse tenuto a non far conoscere l'ora del suo arrivo per evitare pubbliche manifestazioni, non appena si è diffusa la notizia della sua presenza a Brescia, nel cortile di palazzo Broletto si è adunata una grande folla di fascisti e di cittadini, molti dei quali venuti anche dalla provincia.

Alla folla che gli ha tributato una entusiastica manifestazione, l'on. Turati ha rivolto un breve discorso, per ricordare che le fortune del Fascismo consisteranno nell'avvenire del lavoro silenzioso, onde fronteggiare la somma di responsabilità che derivano al partito per avere esso assunto tutto il potere. L'on. Turati ha presieduto quindi una riunione dei dirigenti provinciali fascisti, procedendo alla nomina del nuovo Consiglio della Federazione e di quattro vice segretari, i quali dovranno presiedere al lavoro di riorganizzazione, continuando lo stesso on. Turati a coprire la carica di segretario provinciale.

L'on. Farinacci a Napoli

NAPOLI, 3

Questa sera alle ore 19.5 è giunto nella nostra città, proveniente dalla capitale, l'on. Roberto Farinacci. Alla stazione si trovavano a riceverlo l'avv. Tecchio, segretario provinciale del Fascio di Napoli ed altre personalità.

Due oggetti appartenuti a Pio X
donati al Capo del Governo

MILANO, 3

La signora Maria Sarto ha inviato al Capo del Governo una fotografia di S. S. Pio X, accompagnandola con le seguente lettera:

«Mi pregio esprimere, con ossequi profondi, la più viva gratitudine mia e di tutti gli altri parenti per la sua Squisita, generosa bontà dimostrata nella dolorosa occasione della morte e dei funerali della mia compianta sorella Anna Sarto, e la prego di voler benignamente gradire come tenue attestato di sentita riconoscenza questi due oggetti già usati dal Santo Padre Pio X. Roma 4 aprile 1926. Firmato: Maria Sarto».

I due oggetti cui la lettera accenna, sono uno zucchetto di seta bianca ed una coppa d'argento che porta lo stemma del defunto Pontefice.

L'assemblea del Banco di Sicilia

ROMA, 3

Il Consiglio generale del Banco di Sicilia ha tenuto la sua annuale sessione ordinaria. Il direttore generale, gr. uff. Mormino, lesse la relazione sull'attività economica generale e in particolare su quella della Sicilia, nonchè sull'azione del Banco durante il 1925, riscuotendo caloroso plauso da parte della assemblea. Furono quindi approvati i bilanci e i rendiconti delle varie aziende dell'Istituto con voti di encomio per l'operato di tutta l'amministrazione nel detto esercizio.

Approvate anche le proposte dell'amministrazione relative agli altri affari inscritti all'ordine del giorno, furono eletti a far parte del Consiglio d'amministrazione i signori comm. Francesco Boccadifuoco, comm. prof. Andrea Scarcella e cav. Francesco Fontana, quali membri effettivi, e comm. rag. Ignazio Alfieri come supplente. Revisori effettivi dei conti dell'esercizio 1926 furono nominati i signori comm. prof. avv. Michele Crisafulli, comm. dott. Lorenzo Mazzone e cav. Salvatore Perrone. Infine fu nominato delegato del Banco in seno al Consiglio di amministrazione della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia, il signor Calogero Costante.

Le perdite subite dall'Italia e dall'America
per effetto della guerra

ROMA, 3

La *Tribuna* ritorna anche oggi sulla questione dei debiti di guerra a proposito della discussione che si svolge al Senato americano, e forma alcune osservazioni in sostegno del buon diritto dell'Italia.

«Al Senato di Washington — scrive il giornale — alcuni senatori hanno mostrato di ignorare il valore della partecipazione dell'Italia alla guerra. Non occorre perdersi in confutazioni particolari. Vogliamo tenerci ad alcune cifre essenziali, del genere di quelle che gli americani mostrano di considerare massimamente. Ed ecco le cifre:

Gli Stati Uniti e l'Italia sono entrati volontariamente nel grande conflitto. Misuriamo sulla base dell'atto comune originario gli sforzi che ciascuno dei due paesi ha dovuto subire per esso. L'Italia ha avuto 650 mila morti in guerra ed una maggiore mortalità in conseguenza della guerra, che si cifra in 966 mila morti più del normale nella popolazione civile. L'Italia ha speso per la guerra 190 miliardi di lire, ha avuto il territorio invaso con un danno di 40 miliardi di lire, e navi affondate per un danno di 30 miliardi: in totale 260 miliardi di lire come costo della guerra. L'Italia, in seguito all'invasione del suo territorio deve spendere per ricostruzioni e indennizzi alle popolazioni civili somme proporzionate a quelle indicate più sopra.

Gli Stati Uniti non hanno conosciuti danni del nemico, e non hanno avuto alcuna preoccupazione di invasione. Gli Stati Uniti hanno avuto 100 mila morti in guerra (cifra ufficiale americana che corregge le minori cifre prima accertate) ed hanno sostenuto per la guerra una spesa infinitamente inferiore a quella dell'Italia. La proporzione tra lo sforzo finanziario sostenuto dalle due nazioni, risulta dalle cifre seguenti: prima della guerra la ricchezza americana era di 200 miliardi di dollari, e la ricchezza italiana era di 21.4 miliardi di dollari. Il reddito annuo americano era di 33 miliardi di dollari, e il reddito annuo italiano era di 3.76 miliardi di dollari. A guerra finita, calcolando in dollari prebellici, e cioè, eliminando l'influenza della svalutazione del dollaro oro, in potenza di acquisto di merci, abbiamo le seguenti cifre: ricchezza americana, dollari 240 miliardi, vale a dire con un aumento del 20% rispetto all'anteguerra; reddito americano dollari 44.12 all'anno, vale a dire con un aumento del 33 percento rispetto all'anteguerra; ricchezza italiana dollari 14.01 miliardi, vale a dire con una diminuzione del 34 percento rispetto all'anteguerra; reddito italiano miliardi 2.56, vale a dire con una diminuzione del 32 percento rispetto all'anteguerra.

«Non vogliamo considerare — continua il giornale — quello che gli Stati Uniti hanno guadagnato durante la neutralità; quando gli alleati comperavano a miliardi di lire la loro produzione e che hanno continuato a guadagnare anche durante la loro partecipazione alla guerra; facciamo invece alcune proporzioni. Allo scoppio della guerra l'Italia aveva una popolazione di 35 milioni di abitanti, e una ricchezza nazionale valutata a 21.4 miliardi di dollari, e un reddito annuo valutato a 3.76 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti avevano una popolazione di 93 milioni di abitanti, una ricchezza nazionale di 200 miliardi di dollari ed un reddito annuo di 33 miliardi di dollari. Orbene, se gli Stati Uniti avessero dovuto subire per effetto della guerra perdite di uomini e denaro pari come proporzione alla popolazione e alla ricchezza ed al reddito a quelle subite dall'Italia, avrebbero dovuto avere 4.800.000 morti invece di 100.000, ed avrebbero dovuto vedere la loro ricchezza nazionale diminuita del 34 percento, anzichè aumentata del 20 percento, ed il loro reddito nazionale diminuito del 34 percento, anzichè aumentato del 33 percento, e la loro pressione fiscale sarebbe oggi del 40 percento del reddito, invece del 10 percento circa, alla quale si riduce dopo gli ultimi sgravi fiscali americani. E, viceversa, se l'Italia avesse dovuto subire lo stesso sforzo degli Stati Uniti per la guerra, avrebbe avuto 35.000 morti invece di 652.000, ed anzichè spendere per la guerra 260 miliardi di lire, avrebbe guadagnato 107 miliardi. Non occorre aggiungere altro» — conclude la *Tribuna*.

I quesiti del Giappone per il disarmo

PARIGI, 3

Si ha da Tokio che il Governo giapponese avrebbe incaricato Matsuda, capo della delegazione giapponese alla Conferenza preparatoria del disarmo, di insistere sui seguenti punti: 1) il programma della Conferenza non deve importare che le cose possibili; 2) la soppressione della sezione aeronautica, a causa delle difficoltà che vi sono nel distinguere gli apparecchi per uso commerciale da quelli di uso militare; 3) l'abolizione dei sottomarini è impossibile, a causa del cambiamento sopravvenuto nei differenti tipi dopo la Conferenza di Washington; 4) l'interdizione dell'impiego dei gas, poichè ciò è contrario ai principi di umanità.

La situazione bulgara secondo Liapceff

SOFIA, 3

Rispondendo alle critiche mosse da vari oratori durante la discussione alla Sobranie dei bilanci, il Presidente del Consiglio Liapceff ha rilevato i progressi fatti sulla via della pacificazione del paese. Circa la politica estera, il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «Le relazioni di buon vicinato con i popoli finitimi e con le altre nazioni ci preserveranno da molti mali; l'attuale Governo gode della fiducia di tutte le potenze. Per quanto concerne il miglioramento della sorte dei profughi bulgari, l'oratore ha detto che lo Stato e la popolazione hanno fatto molto, ma resta ancora da fare parecchio, ed è indispensabile un prestito. I negoziati a questo scopo cominceranno quanto prima, ed egli spera fra non molto potrà comunicare alla Sobranie la conclusione del prestito.

Un treno speciale di lusso per mons. Ceretti

PARIGI, 3

Lunedì il cardinale Ceretti, nunzio pontificio, lascierà Parigi con un treno speciale di lusso alle ore 17.10. Per l'occasione, il treno sarà instradato su una linea riservata abitualmente agli arrivi. Sul marciapiede vicino sarà preparato un piccolo salone, in cui l'eminente prelato riceverà gli atti dei numerosi amici che lascia Parigi.

Egli ieri prese ufficialmente congedo dal ministro degli Esteri Briand. Nel pomeriggio il cardinale si è recato a salutare il Presidente della Repubblica, al quale però presenterà solo fra qualche settimana le lettere di richiamo, quando cioè il suo successore sarà stato designato. Nel frattempo, mons. Valeri, uditore della Nunziatura, assumerà l'«interim» del cardinale Ceretti.

Un giubileo di Hindenburg
60 anni di servizio militare

BERLINO, 3

Il Presidente Hindenburg il 7 aprile compie il sessantesimo giubileo militare, sono cioè esattamente 60 anni da quando egli uscì dalla scuola dei cadetti ed entrò sottotente in un reggimento. Si preparano grandi festeggiamenti. Il ministro della Reichswehr, Gesselr, presenterà gli omaggi della Reichswehr al vecchio generale.

I progetti finanziari francesi
approvati anche dal Senato

PARIGI, 3

Il dibattito sui progetti finanziari, che dovrebbe veramente essere il dibattito supremo, è cominciato stamattina alle ore 9 al Senato. Questa sera la Camera ha cominciato ad esaminare i testi che le sono stati ritornati. Solo a mezzanotte, se non più tardi, essa ne avrà terminato l'esame. Quindi i progetti minacciano di continuare a fare la solita spola. Vi è persino qualcuno che pensa nella migliore delle ipotesi, che il voto è posto in ritardo fino domani a mezzogiorno.

Intanto, nelle discussioni al Senato è stato assai notevole il discorso del relatore generale, Cherron, discorso assai ottimista, e secondo il quale l'equilibrio del bilancio sarebbe realizzato in definitiva con un'eccedenza di 291 milioni. Tuttavia commentando lo specchietto da lui presentato, e secondo il quale le spese raggiungerebbero 37.237 milioni e le entrate 37.535 milioni e mezzo, il relatore aggiunge: «Vi sono però riserve da fare, sia per quanto riguarda le entrate, sia per quanto riguarda le spese».

Civanzo di 291 milioni preveduto dal relatore

Il ministro Peret, espondendo la situazione del bilancio, ha dichiarato che la sistemazione non fornisce una soluzione integrale delle difficoltà presenti. Bisognerà risolvere gli altri problemi, e prima di tutto quello dei debiti interalleati, che deve precedere ogni tentativo di stabilizzazione monetaria. Questa del resto non dovrà aver un carattere artificiale: bisogna che sia accettata e non imposta. L'ammortamento che è il problema di domani non dovrà essere imposto brutalmente».

Egli proseguendo ritiene che si sia stati eccessivamente allarmati dalla situazione dei cambi, «influenzata», disse, da ordini venuti da New York sui quali noi non possiamo nulla». Ci è stato detto: ma sarete obbligati a ricorrere ad una nuova inflazione. Rispondo di no. Se si equilibrerà il bilancio, se si farà un ammortamento ragionevole; si rassicurerà il paese anzichè spaventarlo».

Doupo di che il Senato ha concluso la sua seduta, approvando con 232 voti contro 12 l'insieme dei progetti. Siccome però il Senato ha rinviato allo studio di apposite commissioni gli articoli concernenti i monopoli del petrolio e dello zucchero, rimangono tuttavia delle difficoltà dovute di nuovo all'atteggiamento ambiguo dei socialisti, i quali non si accontenterebbero di tale rinvio, ma vorrebbero far passare intatto il progetto alla Camera. Il bello si è che anche in questo caso essi non darebbero voto favorevole, ma così come accadde l'altra mattina, si dividerebbero in una maggioranza di astenuti e in una minoranza di contrari. Di fronte alla probabilità di un simile atteggiamento, il Governo riuscirà forse ad allargare la sua maggioranza verso il centro destro e a fronteggiare la situazione.

Intanto alla Camera l'esame dei progetti di ritorno dal Senato è cominciato alle ore 22. La discussione si concentra più che altro, sulla questione dei monopoli per il petrolio e per lo zucchero. Dall'andamento di essa si ritiene che il Governo raccoglierà una maggioranza favorevole ad una transazione, così come l'ha prospettata il relatore del Senato, Cheron, vale a dire, accettazione condizionata del monopolio per il petrolio, che dovrebbe essere applicato non da un semplice regolamento, ma da una nuova legge, e disgiunzione del monopolio per gli zuccheri.

L'aumento delle tariffe doganali

Conforme a quanto era già stato annunciato ieri, il disegno di legge per l'aumento del 30 per cento delle tariffe doganali, approvato dal Senato con 311 voti contro 39, consta di articolo unico, così consepito:

«I diritti specifici moltiplicati, se del caso per i rispettivi coefficenti applicabili prodotti e alle merci importate, saranno aumentati in modo da ristabilire nella misura indispensabile la protezione doganale accordata alle tariffe della produzione e alle industrie nazionali. Questo aumento sarà limitato ad un'eccezione del 30 per cento dell'ammontare totale di tale diritto. Tuttavia è fatta un'eccezione a questa disposizione per ciò che riguarda i tabacchi e gli articoli seguenti con riserva dell'adempimento delle formalità regolamentari: la carta, tranne quella detta di fantasia, destinata alla stampa dei giornali, dei libri e delle pubblicazioni periodiche allo stesso uso, la pasta di cellulosa importata per la fabbricazione della carta dei due tipi sopra citati, destinata allo stesso uso.

Saranno tuttavia ammesse al beneficio del regime precedente le merci importate dopo la data della promulgazione della presente legge ed immediatamente dichiarate per il consumo, ove sia dimostrato che siano state spedite direttamente per la Francia anteriormente alla pubblicazione della legge. Le giustificazioni dovranno risultare dai rispettivi totali di spedizione e di trasporto. Esse non saranno ammessi che dopo il riconoscimento della loro validità da parte dell'amministrazione doganale.

Il Senato ha approvato inoltre un emendamento, il quale stabilisce che in un termine di tre mesi, a partire dalla promulgazione della legge, i diritti di dogana applicabili a vari prodotti agricoli sospesi dal 1914, saranno ristabiliti nella stessa forma e sottomessi all'aumento previsto dalla legge. Un altro emendamento decide che l'aumento non si applichi ai pezzi staccati delle macchine agricole, agli zuccheri, al grano, al caffè e al cacao; altro, applicante d'ufficio l'aumento alle colonie assimilate alla Francia, se al termine di sei mesi esse non avranno rinunciato al beneficio della riforma; un altro, infine, dichiarante che l'aumento del 30 per cento del diritto di dogana non colpisca le prestazione in natura importate dalla Germania sotto il controllo dell'amministrazione competente per la restaurazione delle regioni liberate. Poichè però si sono respinte le sanzioni accordate dalla Camera per i pezzi staccati delle macchine agricole, per i cereali, per il caffè e per il cacao tutto, il progetto ritorna alla Camera, ed il Senato si è aggiornato al 2[illegible] corrente.

Pechino assediata e bombardata

PARIGI, 3

I telegrammi che giungono dall'Estremo Oriente si accordano nell'affermare che l'assedio di Pechino ha avuto inizio con l'attacco sferrato dagli eserciti alleati di Ciang-Tso-Lin e di W-Pei-Fu. Afferma un telegramma che solo la parte nord-ovest, dalla quale passa la ferrovia di Hui Yan è libera e si presume che il bombardamento da parte degli aeroplani effettuato stamane avesse per iscopo di tagliare questa strada di rifornimento di uomini e munizioni. Otto bombe di 30 chilogrammi ciascuna sono cadute stamane verso le ore 10.30 in diversi punti della città. Quattro di esse avrebbero fatto vittime nel quartiere tartaro. Un'altra sarebbe caduta vicino all'edificio della missione francese ed il palazzo d'inverno per poco non sarebbe stato colpito. Gli aeroplani volavano basso avanti di lanciare le bombe e sembravano non preoccuparsi dei colpi tirati contro di essi dalle caserme.

L'India riconciliata con l'Inghilterra
I frutti della politica di lord Reading

LONDRA, 3

Il nuovo vicerè delle Indie, lord Irwin, è arrivato a Bombay, la grande città, chiamata la porta di entrata delle Indie orientali, e vi è arrivato con un cerimonia di benvenuto riuscita oltremodo impressionante. Tutte le navi ancorate nel porto erano pavesate a festa e al ricevimento di Stato presero parte vari principi indiani e i rappresentanti dei sovrani degli Stati semi autonomi dell'India centrale riconosciuti dall'Inghilterra. L'interesse del popolo è stato considerevole, e non vi fu nessun incidente, nè si verificarono atti di ostilità.

Il nuovo vicerè va a Delhi a sostituire lord Reading, il quale esce dalla carica dopo cinque anni, in cui dovette superare crisi di grande gravità per reprimere movimenti di ribellione che sollevarono preoccupazioni e ansietà alla madre patria. Tutti i giornali inglesi e anglo-indiani, mentre salutano il nuovo vicerè che si insedia, non mancano di elogiare l'opera del vicerè uscente, altamente apprezzato in questi ultimi tempi dopo la morte del violento capo nazionalista Das, e il ritiro dalla politica di Gandhi.

Una flotta che batterà bandiera indiana

L'azione del vicerè uscente era riuscita specialmente felice, mentre in un primo momento sembrava che l'Inghilterra, sotto la pressione dell'unanimità di vedute singolari e stupefacenti delle caste, delle religioni e dei partiti politici dell'India, dovesse cedere ed elargire rapidamente una nuova costituzione, che parificasse il regime indiano a quello degli altri domini britannici. Si ha ora la sensazione invece che Londra possa prolungare l'esperimento del sistema attuale, proseguendo con studiata lentezza nelle investigazioni delle possibili modificazioni della costituzione vigente da concedere solo quando i cittadini se ne mostreranno degni.

In virtù di questo miglioramento considerevole di situazione, fu reso possibile un provvedimento recente, che accoglieva i voti lungamente espressi dagli indiani, creando la flotta dell'India con equipaggi misti, ma con marinai e ufficiali indiani. Questo primo nucleo di unità navali battenti bandiera indiana, adibito a vari servizi nell'Oceano Indiano, a cui era addetta prima esclusivamente la grande flotta, rappresenta una considerevole vittoria per il partito nazionalista indiano, ed è interessante notare che il Parlamento britannico non ha sollevato obbiezioni considerevoli ad un atto di Governo che sarebbe sembrato rivoluzionario e inconcepibile appena alcuni anni or sono.

Quando lord Reading sbarcò in India cinque anni or sono, la tragedia di Amritsar gravava ancora come una grande ombra sull'orizzonte, e le agitazioni di Gandhi a favore della resistenza passiva contro il «Governo satanico» — come era chiamato il Governo britannico — si diffondeva a tutte le province. I musulmani dell'India approfittavano del criticato trattato di Sevres, per scatenare una campagna antibritannica sotto il pretesto della difesa della loro fede e del Califfato, e per la prima volta nasceva un'alleanza indù-musulmana nel campo politico. Il movimento mezzo religioso e mezzo politico minacciava di turbare l'amicizia tradizionale fra le comunità «Sikh» e i «Raya» britannici.

Dalla crisi del '24 alla tranquillità

Questi indici allarmanti portarono alla crisi del 1924, quando l'India credette di poter approfittare dell'ascesa al potere di un Ministero laburista per conquistare un maggior grado di indipendenza, ma il Primo ministro MacDonald si affrettò a disperdere le illusioni, pronunziando tempestivamente un discorso, il quale stroncava nettamente l'equivoco e rimetteva le cose a posto, respingendo le ambiziose richieste indiane e ratificando pienamente l'opera del Governo indiano che aveva posto in vigore severe restrizioni nella provincia del Bengala, covo di tutte le ribellioni.

Il vicerè oggi uscente proseguì l'opera iniziata sotto il Gabinetto laburista, quando successe l'attuale Ministero conservatore Baldwin, e venuto più tardi a Londra a conferire col ministro per l'India, lo convinse che non vi era bisogno di riforme radicali qualora si fosse proceduto con fermezza in India. Egli ha avuto per il momento ragione, poichè l'India sembra entrata in un'altra fase di tranquillità e di prosperità. I più difficili problemi non sono superati, nè le più spinose questioni sono state esaminate ancora, ma la politica abilissima di rinvii e di temporeggiamenti dell'Inghilterra ancora una volta ha trionfato. I musulmani si sono placati, convinti di poter meglio portare avanti la lotta antibritannica agendo in seno al movimento panislamista per il ristabilimento del Califfato, mentre il prestigio della nuova Turchia si è ridotto assai fra i musulmani dell'India.

La pace alle frontiere è stata ristabilita, e le condizioni delle pubbliche finanze sono enormemente migliorate. La crisi della burocrazia è stata risolta con l'accordo determinato di indianizzare parzialmente i servizi pubblici, come già raccomandò un'apposita commissione di studi. Il credito viene nuovamente allargato, i banchieri, avendo incontestata fiducia nell'avvenire economico dell'India.

I ministri radiciani dimissionari

BELGRADO, 3

Nel pomeriggio il Consiglio dei ministri si è lungamente riunito per esaminare la situazione politica risultante dalle dimissioni dei ministri radiciani. E' stata rinviata qualsiasi decisione definitiva concernente le dimissioni totali o un rimaneggiamento del Gabinetto.

Gli oppositori di Pangalos si asterranno
dall'odierna elezione presidenziale

ATENE, 3

Secondo un comunicato ufficiale, la votazione per l'elezione presidenziale avrà luogo domani in 12 dipartimenti. Negli altri 23 dipartimenti, la votazione è stata rinviata a domenica prossima 11 corr. a causa di difficoltà tecniche.

Pangalos, parlando della decisione dei partiti coalizzati di astenersi dall'elezione presidenziale, ha dichiarato: «I pretesi capipartito senza partito ricorrono alle misure abituali, adoperando in presenza del loro naufragio elettorale sicuro, l'astensione come ultima ancora di salvezza». In un discorso elettorale pronunciato stasera al Pireo, Pangalos ha detto: «Io richiamo l'attenzione del corpo elettorale sui piani vili dei miei avversari che si astengono dalle elezioni, per nuocere ancora una volta di più agli interessi del popolo e compromettere la Grecia di fronte all'estero. Io raccomando a tutti gli elettori di presentarsi alle urne, perchè lo scopo di questa elezione è patriotticamente elevatissimo».

Le riscossioni dell'Ufficio verifica di Trieste

disciplinate da un regio decreto

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1.o) Possono essere riscossi con la procedura privilegiata autorizzata dal regio decreto legge 26 novembre 1925, No. 2194, i crediti dell'Ufficio italiano di verifica e compensazione (Sezione autonoma di Trieste) delle seguenti categorie: a) Crediti riconosciuti dai debitori con le denunce prescritte dai decreti 15 dicembre 1921, No. 626-2566 del commissario generale civile della Venezia Giulia e 10 marzo 1922, No. 6999 del commissariato generale civile della Venezia Tridentina e riconosciuti con atti posteriori; b) Crediti denunciati dai creditori austriaci al corrispondente Ufficio austriaco e successivamente notificato all'Ufficio italiano di verifica e compensazione (Sezione autonoma di Trieste) con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno al debitore italiano, senza che questi abbia sollevato eccezione; c) crediti sui quali sia intervenuta decisione delle Commissioni arbitrali speciali per le operazioni sui prestiti di guerra emessi dai Governi dell'ex Monarchia austro-ungarica, istituita a Trento e a Trieste con regio decreto legge 29 luglio 1925, No. 1327. d) crediti sui quali sia intervenuta decisione del Tribunale arbitrale preveduto dall'accordo 6 aprile 1922 fra l'Italia e la repubblica d'Austria resa esecutoria con regio decreto legge 13 dicembre 1923, No. 3154. Il ricorso relativo a debiti appartenenti alle prime due categorie avanti al Tribunale arbitrale misto non sospende gli atti esecutivi.

Art. 2.o) L'Ufficio italiano di verifica e compensazione (Sezione autonoma di Trieste) provvede alla compilazione dei ruoli e li trasmette all'Intendenza di finanza con la giurisdizione nella provincia di residenza dei debitori per l'esecutorietà, indicando anche se i crediti debbano essere riscossi in una o più rate, la scadenza delle quali dovrà coincidere con quella delle imposte dirette. Detti ruoli non vanno sottoposti a pubblicazione.

Art. 3.o) Le somme riscosse saranno versate dagli esecutori comunali alle dovute scadenze in un conto corrente della Banca d'Italia, sede di Trieste, aperto all'Ufficio di verifica e compensazione (Sezione autonoma di Trieste).

Art. 4.o) Le liquidazioni di sgravio e di rimborso possono essere decretate all'Ufficio italiano di verifica e compensazione (Sezione autonoma di Trieste), con provvedimenti motivati da comunicare all'interessato e all'esattore, il quale ultimo rimborsa o imputa a favore dei singoli debitori le somme discaricate, salvo a procedere per l'eventuale residuo debito.

Art 5.o) Per quanto non è previsto dal presente decreto, valgono le norme del Testo Unico per la riscossione delle imposte dirette approvate con regio decreto 17 ottobre 1922 No. 1401 e del relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 15 settembre 1923. N. 2090.

Una protesta dei ragionieri friulani

a favore delle terre redente

UDINE, 3

Nella adunanza generale, i ragionieri della provincia, presidente il prof. cav. Pagura, si sono intrattenuti a discutere sulla procedura antica ancora in vigore nella Venezia Giulia che ostacola il fido commerciale nei rapporti con le province del vecchio Regno, specie nei casi fallimentari e di concordato, per la mancanza assoluta di ogni forma di garanzia.

Si è raccomandato alla Presidenza di far pratiche presso il Ministero di Grazia e Giustizia perchè provveda sollecitamente alla estensione completa delle nostre leggi nelle terre redente stesse, ed infine, su proposta dei componenti la sezione dei ragionieri del Tribunale di Gorizia, venne votato il seguente ordine del giorno: «Di rinnovare la protesta fatta in seno all'assemblea ordinaria precedente, per l'ingiustificato ritardo nella estensione ai nuovi territori della legislazione italiana in genere e di quella commerciale in ispecie, causa di gravissimo danno per la diversità con cui vengono trattate e decise controversie di natura commerciale con enorme pregiudizio inoltre della fiducia dei commercianti del vecchio territorio verso quelli del nuovo, stante l'assoluta assenza della necessaria protezione degli istituti bancari e della procedura fallimentare. Fa inoltre voti il Collegio perchè il Tribunale di Gorizia, comprendendo lo spirito ed il contenuto della legge 15 luglio 1906, N. 327, sull'esercizio pubblico della professione del ragioniere, affidi gli incarichi giudiziari di natura contabile ai ragionieri regolarmente iscritti nell'Albo anzichè a persone estranee alla classe continuando in tal modo ad applicare le leggi e le procedure tuttora vigenti dell'ex regime austriaco.»

Un primo esame della situazione

dopo il "crack„ Sbarbaro

MILANO, 3

Oggi si sono riuniti, alle 14.30, nello studio dell'ing. Greco, i creditori per un primo sommario esame della situazione della Sbarbaro. Da altri esami risultarono le seguenti cifre: attività 14 milioni circa; debiti verso la Sbarbaro Corporation di New York 7.500.600; passività privilegiate 450 mila; attività di immobili, seterie e crediti 8.520.000; partecipazioni alla Sbarbaro Corporation di New York, dollari 284 mila. Da tale cifra apparirebbe possibile un accordo amichevole con i creditori al 50 per cento, e la quasi unanimità dei creditori stessi si è ieri dichiarata favorevole a un concordato in tale senso. Frattanto, mentre si attendono notizie intorno alla Sbarbaro Corporation di New York, per la quale per altro si nutrono dei dubbi, ed il cui capitale complessivo è di dollari 300 mila, i creditori hanno nominato una Commissione, alla quale hanno dato mandato di esaminare la quotazione in collaborazione col comm. prof. Eugenio Greco, per riferire entro il 16 aprile corrente. La Commissione stessa è stata composta dagli onorevoli avv. Gavazzeni di Bergamo, Cavenaghi Giovanni di Milano, Pasque Roberto di Milano, cav. Pirola Primo di Piazzola sull'Oglio, comm. Bevilacqua delle industrie seriche fiumane e Cappa Attilio di Voghera.

Il prof. Susmel ricevuto da S. E. Mussolini

MILANO, 3

S. E. Mussolini ha ricevuto stasera negli uffici del *Popolo d'Italia* il prof. Edoardo Susmel. Il Primo Ministro si è intrattenuto lungamente col prof. Susmel, col quale ha parlato anche di cose di Fiume con grande cordialità.

La morte del sen. Reynaudi

ROMA, 3

E' morto il vice ammiraglio Carlo Leone Reynaudi, senatore del Regno.

Attentato contro l'Unione monarchica nazionale

scoperto a Barcellona

BARCELLONA, 3

E' stata scoperta una bomba di grande potenza deposta nella sede dell'Unione monarchica nazionale. Questa bomba era dello stesso tipo di quella deposta tempo fa all'entrata del tunnel di Carraf, dove doveva avvenire il passaggio del treno reale.

I funerali del Gr. Uff. Moroni a Roma

ROMA, 3

Imponenti sono riusciti i funerali del gr. uff. Moroni che hanno avuto luogo alle 14.30 di ieri, partendo dalla casa dell'estinto in via Ruggero Bonghi. Infinito è stato il numero degli amici che hanno voluto accompagnare Amedeo Moroni all'ultima dimora. Il feretro era seguito dai due fratelli e subito dopo dal ministro degli Interni on. Federzoni, dal sottosegretario on. Terruzzi, prefetto di Roma conte D'Ancora, senatore Bacelli, direttore generale della P. S. Crispo Moncada, capo di Gabinetto del ministro degli Interni comm. Gasperini, gr. uff. Agostino Marchesi in rappresentanza dell'on. Finzi ed altri. Dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale, l'on. Terruzzi ha detto alcune parole, tessendo i meriti dell'illustre estinto.

L'assemblea degli industriali friulani

UDINE, 3

Nella sede sociale si è svolta ieri la importante assemblea generale dell'Associazione Industriali Friulani.

Si doveva discutere sulla relazione della presidenza, approvare il rendiconto 1925 e procedere alle modifiche dello Statuto sociale per renderlo più rispondente alle esigenze della nuova legge sui Sindacati. Presiedeva l'ing. Carlo Fachini ed erano presenti numerosi industriali convenuti anche dai più lontani centri della provincia.

Dopo rivolte parole di ringraziamento ai presenti l'ing. Fachini lesse un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Associazione durante il quarto anno di vita.

Finita la relazione il presidente lesse i dati sullo stato attivo e passivo al 31 dicembre 1925. Ebbe quindi la parola il sig. Viscardo Zavatti, il quale diede lettura della relazione dei Sindaci. In quest'ultima sono rivolte vivissime parole di plauso per l'opera svolta a pro dell'Associazione dal benemerito presidente ing. Carlo Fachini. Relazioni e bilanci vennero approvati all'unanimità. Si doveva quindi procedere alle modifiche dello Statuto, ma il Consiglio riconoscendo la necessità che anche nell'organismo direttivo dell'Associazione siano introdotte quelle modifiche che meglio rispondano alle esigenze delle rappresentanze di categoria degli industriali, si presentò dimettendo il suo mandato.

Il presidente propose perciò all'assemblea di nominare un comitato che studi le modificazioni da introdurre nello Statuto e che prepari la costituzione della nuova rappresentanza.

I convenuti, ad unanimità anzichè procedere alla nomina del comitato, deliberarono di lasciare detto incarico al Consiglio direttivo il quale continuerà anche nel disbrigo delle ordinarie incombenze amministrative.

Il brutto scherzo di un marinaio negro a Venezia

e il risentimento della popolazione

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* ha da Venezia che in piazza San Marco, nel Caffè Vittoria, un negro, marinaio americano, credendo di fare uno scherzo, toglieva la sedia di sotto ad un vecchio settantenne, mentre stava per sedersi. Il poveretto precipitò al suolo. Quest'atto sollevò l'indignazione della folla numerosa e ne avvenne una lotta tra cittadini e marinaio, tanto che il negro ad un certo punto, quasi sopraffatto, estraeva di tasca un pugnale e solo con il permesso di parecchi ufficiali, di carabinieri e di altri funzionari della Questura si riusciva a tradurlo al posto di guardia del Palazzo Reale. La scena ha provocato il disgusto della folla e questa ha preteso che i marinai americani fossero fatti ritirare sul loro piroscafo. Infatti dopo mezz'ora con la lancia della torpediniera 326, essi sono stati trasportati a bordo.

Il negro arrestato è certo Romeo Robertes, di 18 anni. Il console americano a Venezia ha mostrato il suo profondo disgusto per la scenata. Anche gli ufficiali americani hanno chiesto alle nostre autorità se intendevano assistere a bordo della torpediniera alla punizione che verrà inflitta al negro, ma le nostre autorità hanno cortesemente declinato l'offerta.

Guardia di finanza ferita a Idria

GORIZIA, 3

Ieri, mentre la guardia di finanza Antonio Rossi si trovava di servizio ai valichi di confine, rimase ferita a un polpaccio per la improvvisa partenza di un colpo del fucile cadutole di mano. Accorsero sul posto, richiamati dallo sparo, i compagni del ferito che telefonarono alla Croce Verde di Gorizia, la quale trasportò il Rossi all'infermeria presidiaria.

Un miracolo rientrato

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* pubblica nella sua prima edizione la notizia trasmessagli dal suo corrispondente di Benevento di un miracolo che sarebbe avvenuto a Roma per opera di una immagine sacra fabbricata a Roma e destinata ad un paesello del beneventano. Compiute le opportune indagini, il giornale esclude l'esistenza del miracolo che sarebbe consistito nel riacquisto della vista da parte di una giovinetta cieca.

Una capra-suina

INNSBRUCK, 3

Uno stranissimo parto ha fatto in questi giorni la capra di un contadino di Ost-Sternberg, la quale ha messo al mondo un mostro, colla mascella superiore, la schiena e la coda di capra, e la mascella inferiore, le orecchie, il ventre e le zampe di maiale. Nessuno riesce a spiegare lo strano parto, se non giustificandolo coll'improvviso spavento da cui sarebbe stata assalita la bestia gestante, vedendo entrare in istalla un verro infuriato.

12 milioni di danni nell'incendio

di un deposito di lane

PARIGI, 3

Il *Petit Parisien* ha da Londra che stamane un grande incendio è scoppiato al dock di Shaduwell di quella città. Un grande caseggiato di cinque piani che serviva di deposito di lane è stato completamente distrutto. Non vi sono vittime. Parecchie tonnellate di lane sono state bruciate. I danni si valutano a oltre dodici milioni di lire italiane.

Ferisce gravemente il fratello

per difendere un cane

MILANO, 3

Un grave ferimento tra fratelli per una sciocca causa è avvenuto in una cascina di Linate, ove abitano i fratelli Pietro e Giuseppe Papetti. La causa è stata data dal cane di proprietà del Giuseppe, al quale questi era assai affezionato. La scorsa notte il Giuseppe usciva verso le 23 per recarsi nella stalla, quando si imbattè nel fratello Pietro, che poco prima aveva fatto guaire il cane per alcune bastonate. Il Giuseppe si lagnò e si accese così una disputa che degenerò ben presto in pugilato. Ad un certo punto il Pietro estrasse la rivoltella e sparava tre colpi contro il fratello, dei quali malauguratamente uno colpiva il Giuseppe, ferendolo in modo gravissimo. Trasportato a Milano, egli vi giunse morente. I carabinieri stanno ricercando il feritore che si è dato alla fuga.

Un triste dramma della pazzia

TORINO, 3

E' pervenuta alla Questura centrale notizia di un tristissimo fatto causato dalla pazzia ed avvenuto in territorio di Chivasso. Si tratta dell'agricoltore Luigi Argano, di 39 anni, il quale in un accesso di alienazione mentale uccise il proprio suocero e mise a repentaglio la vita della propria madre, della moglie e di altri familiari. L'Argano, che aveva dato segni da parecchi anni di squilibrio mentale, veniva improvvisamente assalito da una terribile crisi. Essendogli morto nella notte un vitello, aveva pregato il suocero Giuseppe Actis, di 71 anni, di squartare la bestia. Mentre entrambi attendevano a questa bisogna, l'Argano con gli occhi sbarrati corse nella stalla ad armarsi di un tridente. Uscendo incontrò sulla soglia la moglie Luigia di 40 anni, cui sferrò un terribile colpo. Per fortuna il tridente battè contro la porta, spezzandosi, cosicchè la donna ricevette solo un forte colpo col manico alla testa, stramazzando al suolo priva di sensi. Il padre della disgraziata accorse, ma anch'egli veniva ferocemente colpito dal pazzo. Il vecchio tentò di fuggire ma fu raggiunto e colpito nuovamente alla testa. Il poveretto moriva un'ora dopo per completa frattura del cranio. L'Argano si avventava poi contro la propria madre ferendola con lo stesso tridente e contro il cognato Giovanni Actis, sopraggiunto, richiamato dalle grida. L'Actis ebbe il braccio spezzato da una bastonata. Il pazzo quindi entrava in casa slanciandosi contro un suo figlioletto di 9 anni e freddolo, sempre col manico del tridente. Il forsennato avrebbe forse colpito altri suoi due figli minori se non fosse intervenuto coraggiosamente un fratello del vecchio Actis, di 67 anni. Costui, a malgrado della sua età avanzata, non esitò un momento: raggiunse il pazzo alle spalle, lo cinse con le braccia, mettendolo nell'impossibilità di nuocere e con una energia disperata e sovrumana, lo tenne immobilizzato per circa un'ora, giacchè nessuno dei vicini di casa osava intervenire per paura. Finalmente sopraggiunsero alcuni animosi che si slanciarono sul pazzo, riducendolo all'impotenza. Ed era tempo, perchè ormai Miche Actis era all'estremo delle sue forze. Il pazzo fu messo a letto, dove più tardi si calmò. Intanto erano accorsi i carabinieri ed un medico. L'Argano risvegliatosi come dal sonno, si mostrò sorpreso vedendosi vigilato in quel modo. Dichiarò di non ricordare nulla di quanto era successo. Oggi alle 14, egli è stato trasportato dai carabinieri, senza alcuna resistenza, al manicomio.

Giovane ferita dal figlio dell'amante

dopo essere stata ferita anche dalla di lui moglie

LIVORNO, 3

Un tragico episodio si è svolto stamane poco prima delle 11 nel tranquillo villaggio di Antignano: il ventitreenne Chiappini, figlio del comm. Guido, ha sparato quattro colpi di rivoltella contro l'amante del padre suo, Clara Frizzi di Ugo, di 25 anni, ferendola in maniera gravissima. Il Chiappini era giunto di buon mattino ad Antignano e si era soffermato lungamente in prossimità della casa della Frizzi, posta in via dei Bagni, mettendosi a passeggiare come in attesa di qualcuno. Egli infatti attendeva la donna, la quale non appena uscita di casa venne affrontata dal giovanotto. Quali parole siano state scambiate fra i due è difficile stabilire. Fatto sta che la Frizzi, ad un certo momento, fece per rifugiarsi in un vicino negozio ma fu inseguita dal Chiappini che spianò contro di lei una rivoltella e lasciò partire quattro colpi che raggiunsero tutti il bersaglio. Approfittando del trambusto provocato dalla tragica scena, il Chiappini si allontanava subito ma veniva inseguito da alcuni cittadini e raggiunto. La Frizzi è stata subito trasportata all'ospedale di Livorno, con prognosi riservata. Il giovane Chiappini, arrestato, ha dichiarato che si era recato dalla Frizzi con l'intenzione di ammonirla perchè troncasse la relazione con suo padre ma che la donna gli rispose in malo modo, anche ingiuriandolo. Egli perciò, perduta la padronanza di sè, aveva estratto la rivoltella e aveva sparato. Egli ha aggiunto che da qualche tempo sua madre ed i suoi fratelli si vedevano trascurati dal padre, appunto in conseguenza della tresca strettasi tra il comm. Guido Chiappini e la Frizzi. Si ricorderà che qualche anno fa la moglie del Chiappini ferì gravemente a revolverate in via Magenta la Clara Frizzi per gli stessi motivi che oggi hanno indotto il giovane Umberto al tragico gesto.

Tragico crollo in un cinematografo

MESSICO, 3

Il loggione di un cinematografo, che era pieno di gente, è crollato. Vi sono 5 morti e 92 feriti, appartenenti quasi tutti alla classe operaia.

La riunione ciclistica di Roma

Un reclamo contro Girardengo e Linari

ROMA, 3

Quest'oggi allo Stadio Nazionale si è svolta l'interessantissima riunione su pista.

Ecco il dettaglio delle singole gare: Velocità dilettanti, 3 batterie. Finale dei primi: 1) Taroni, 2) Magnani, 3) Quattrocchi.

Handicap professionisti, giri 4. Arriva: 1) Brunero, 2) Frascarelli, 3) Trasciatti.

Individuale professionisti, giri 80: 1) Ciaccheri, punti 32, 2) Brunero, punti 28, 3) Frascarelli, punti 20.

Match omnium, tre prove: Girardengo-Bestetti contro Linari-Binda. Prima prova velocità, giri 3: 1) Linari. 2) Girardengo, 3) Bestetti. Seconda prova, inseguimento, giri 20: vince la coppia Linari-Binda per il ritiro di Girardengo e Bestetti, in seguito a una bucatura. Terza prova, individuale, giri 20: vince la coppia Linari-Binda.

Classifica generale: 1) Linari-Binda, 2) Girardengo-Bestetti.

Per i corridori Girardendo e Linari è stato esposto all'U. V. I. un reclamo affinchè vengano multati di lire 500 per la loro poca combattività.

La squadra francese di Basket Ball festeggiata a Milano

MILANO, 3

Oggi alle 14.30 da Losanna sono giunti i giuocatori francesi di «Basket Ball» che domani si misureranno al campo della Cagnola con la squadra rappresentativa italiana. Gli ospiti furono ricevuti dalle personalità ufficiali della Federazione italiana di palla al cesto e da numerosi appassionati. E' stato offerto loro al Municipio un ricevimento d'onore. Nella serata di domenica i giuocatori dei due «team» e le autorità verranno trattenuti ad un banchetto intimo. A sera inoltrata poi le autorità ed i giuocatori interverranno ad un ricevimento della colonia francese. Assisteranno alla regata le più cospicue autorità cittadine, nonchè S. A. R. il Conte di Torino e il Presidente del Consiglio on. Mussolini.

La squadra italiana, conformemente alle ultime deliberazioni della commissione tecnica federale, è stata definitivamente composta come segue: Valli Annibale, Valera, Brocca e Ortelli. La partita sarà arbitrata dal signor Vitali, coadiuvato dal signor Beaufuis.

Gli aviatori spagnoli che compiranno il raid delle Filippine hanno rinviato la loro partenza a lunedì prossimo.

COMUNICATI *)

DORIA DELLE GRAZIE
e
PAOLO WOLF
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 aprile 1926.

FERNANDA TOSO
e
RODOLFO RUSSIAN
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 aprile 1926.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
LUCIA BORSATTI
e
ANDREA RAVALICO
i figli e la futura nuora augurano felicità.
Pirano 4 aprile 1926

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente le più sentite grazie al valente primario

Dott. AMEDEO VIGLIONE

che nell'infortunio ferroviario successomi e nel quale ebbi, oltre a riportare la frattura del bacino e vasto ematoma, altre molteplici gravissime complicazioni, dedicandc tutto se stesso, mi salvò da sicura morte.

Un grazie di cuore vada pure ai medici assistenti **dott. BELTRAME** e **dott. TIRONE**, alle R.R. Madri, all'ottimo infermiere Lamon ed a tutto il personale della sezione chirurgica del locale Ospedale civico.

Monfalcone, 4 aprile 1926.

GIOVANNI SPREITZER

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la massima gratitudine all'unico e perfetto istruttore-direttore della Primaria Scuola per ufficiali radiotelegrafisti di bordo, Via Valdirivo N. 12, II, signor

Kresciak Pietro

che seppe con massima cura e semplicità istruirmi onde ottenere l'ambito brevetto internazionale di prima classe, assicurandomi così un brillante avvenire.

Uff. R. T. ARMANDO STUPARICH

RINGRAZIAMENTO

Le mie più sentite grazie e perenne gratitudine devo al chiarissimo

dott. Paolo de Zencovich

che in un difficile parto con brillante atto operatorio salvò mia moglie ed il neonato.

Ringrazio inoltre il dott. Giorgio Nicolich e la infaticabile levatrice signora Erminia Paris per la valida assistenza prestata, e le suore del Sanatorio Triestino per le loro amorevoli e zelanti cure.

TEODORO SPORER

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia eterna gratitudine al chiarissimo medico

Cav. dott. PIERO DE FAVENTO

che con difficile atto operatorio alla vescica, riuscito splendidamente, mi ridonò la vita. Ringrazio pure i medici assistenti e le suore del «Policlinico Triestino» che con le loro premurose cure cooperarono alla mia completa guarigione.

Portorose, 4 aprile 1926

GIOVANNI PREDONZANI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia eterna gratitudine al chiarissimo medico

prof. dott. PIERO GALL

che con difficilissimo atto operatorio, riuscito splendidamente, mi ha liberata da un disturbo, che mi tormentava da diversi anni ed era divenuto pericoloso. Ringrazio pure i medici assistenti dott. Giorgio Nicolich e dott. Giorgio de Zencovich e tutte le suore del Sanatorio Triestino specialmente suor Paola e l'infermiera Gioconda per le loro premurose cure prodigatemi durante la mia degenza in codesto pio luogo.

Anna Uicich in Langhammer

RINGRAZIAMENTO

Sento il doveroso obbligo di ringraziare pubblicamente il valente primario

dott. LUIGI SUSSIG

che con difficile atto operatorio seppe salvare da morte sicura mia moglie Elvira.

Vada pure un sentito grazie ai medici **dott. DANELON** e **dott. BRELICH**, come pure alla rev. madre della Divisione dell'Ospedale comunale per la loro premurosa assistenza.

Gorizia, 4 aprile 1926.

GIOVANNI PECCHIAR

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. GIOVANNI BALDASSI

che con le sue costanti e disinteressate cure ridonò al nostro affetto la nostra piccola **GIACOMINA**, vada la nostra perenne riconoscenza.

VITTORIO e MARIA GEI

La Società Telefonica delle Venezie

comunica che allo scopo di soddisfare alle richieste di nuovi abbonati telefonici ha costruito un impianto provvisorio che possa servire le zone più importanti della città per le quali è pronta ad accettare richieste di abbonati che verranno soddisfatte nel limite della possibilità in ordine di precedenza.

"GENCA„ Fabbrica inchiostri ed affini

DIFFIDA

Siamo venuti a conoscenza che vengono vendute bottiglie di inchiostri «Genca» che non hanno niente a che fare con i nostri prodotti.

Si diffidano pertanto i consumatori di esigere dai rivenditori **unicamente le bottiglie d'inchiostro «Genca»** che portano la capsula e la fascetta con impressovi il nome «Genca».

Soltanto allora i consumatori avranno la certezza di ricevere un prodotto ottimo sotto tutti gli aspetti.

Inchiostrificio «Genca»
proprieario Silvio Fantuzzi
TRIESTE

La **DEPUTAZIONE DEL TEMPIO** avverte i correligionari che questa sera, seconda festa di Pasqua, l'ufficiatura principierà alle 18.15. La Commemorazione dei defunti avrà luogo martedì 6 corr., alle ore 10.

L'istituto comunale per abitazione minime

sta per effettuare la costruzione di alloggi da cedersi in proprietà agli inquilini, secondo le norme del R. D. 10 marzo 1926, N. 386.

Gli alloggi consteranno normalmente di tre camere, bagno, cucina, stanzino di servizio e accessori, e verranno costruiti: a) su terreni in Rozzol (dietro le caserme, nei pressi del Rione del Re), b) su un fondo lungo la via Navali (nei pressi dello sbocco della Galleria di S. Vito) e c) in piazza Donadoni.

Il costo degli alloggi del tipo suaccennato si aggirerà tra le 40 e 50.000 lire. Lo Stato concorrerà alla spesa col 20 per cento del costo.

L'inquilino acquirente sarà tenuto a versare anticipatamente in una oppure due rate altro 20 per cento del costo, e la rimanenza in annualità fisse, entro il periodo massimo di 20 anni. Gli alloggi saranno esenti dall'imposta e sovraimposta sui fabbricati per 25 anni. Durante il periodo d'ammortamento, l'alloggio sarà gestito dall'I. C. A. M., ed a pagamento compiuto passerà in proprietà dell'inquilino.

Allo scopo di proporzionare il provvedimento alle richieste, s'invitano coloro che intendono acquistare detti alloggi alle condizioni su esposte a farne personalmente richiesta all'Istituto (piazza degli Studi N. 7, I) nelle ore d'ufficio, sino alle **ore 16 di giovedì 8 corr.**, indicando il rione preferito, il numero di stanze richiesto, l'importo massimo che sono disposti a versare per anticipazione, nonchè l'epoca in cui intendono di estinguere il residuo debito.

Le richieste vengono accolte per ora a semplice scopo informativo e non costituiscono alcun impegno per l'I. C. A. M.

Il Presidente:
ANGELO FANO

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000 000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri **VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA**

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa metà aprile (toccata straordinaria **PORTO SUDAN**)
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa metà maggio

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri **VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE. SEATTLE VANCOUVER e ritorno**

Approdi facoltativi al Centro America: **CORINTO (NICAR.), LA UNION, LA LIBERTAD (SALVADOR)**

Prossime partenze:
Motonave
«CELLINA»
primi maggio
Motonave
«LEME»
primi giugno.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI ACCRA, LAGOS DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, SMIRNE ed altri porti eventuali) per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Inoltre su **tutte le linee** assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA**, il **LEVANTE, MAR NERO**, le **INDIE** e l'**AUSTRALIA**.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà l'8 corr. alle ore 1 per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

Il piroscafo
«JONIO»
partirà l'8 corr. alle ore 18 per **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos** e **Rodi.**

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 10 corr. alle ore 17 per **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari-Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153

(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

COSULICH-LINE

Crociere turistiche
con il piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
maggio - ottobre 1926
Viaggio N. 1 (27 maggio - 8 giugno)
TRIESTE - ZARA
RAGUSA - CATTARO - CORFU'
MALTA - SIRACUSA - TAORMINA
MESSINA
SPALATO - VENEZIA - TRIESTE

Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

PORTOROSE

10 - 11 - 12 aprile

CONCORSO IPPICO

Premi Lire 22.000

Coppa di S. E. Mussolini

FUNZIONERA' IL TOTALIZZATORE

Nei tre giorni del Concorso il piroscafo «VETTOR PISANI» partirà da Trieste alle ore 11 in gita per PORTOROSE

Società Anonima di Navigazione SAN MARCO VENEZIA

(Nuovo itinerario in vigore dal 3 aprile)

Partenza da **Trieste** per la **Dalmazia** col piroscafo
«PALATINO»
ogni sabato, alle ore 12, toccando **Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta** e **Gravosa.**

Partenza da **Trieste** per **Venezia** ogni lunedì alle 19.

Biglietti di passaggio ed informazioni al Servizio Passeggeri del **Lloyd Triestino.**

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore

AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

Linea mensile di Calcutta

Verso il 14 corr. sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"Caboto„
(portata 8350 tonnellate)
in partenza verso il 17 corr. per **Porto Said, Suez, Massaua, Colombo, Madras** e **Calcutta**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi** ed **Australia.**

Navigazione a vapore "Ragusea„

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Istituto "Jackson-Royle„

(Palazzina del «Piccolo»)

Da **MARTEDI' 6 APRILE**
a **SABATO 10 APRILE**
s'iniziano nuovi corsi primaverili di lingua
INGLESE
Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 8 alle 22.

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

L'avvocato
dott. Carlo Venuti
ha trasferito il suo studio
a **GORIZIA**
Corso Giuseppe Verdi N. 26

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

I comunicati continuano in III pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

Pasqua cittadina

La ricomparsa dei «Nostri nonni» ci ricorda che anche in questa città fu un placido tempo, nel quale la Pasqua tondeggiava come una grande domenica ventraiola, non disturbata nè da vetture, nè da tramvai, nè da altri strepitosi flagelli, e così raccolta nel guscio della città che nessuno si sarebbe azzardato di andar a vedere la nascente primavera nemmeno al Boschetto. Il passo lento e maestoso delle processioni e il passo affaccendato nelle cucine erano i soli ritmi di quelle Pasque patriarcali. Poi abbiamo veduto le Pasque col tramvai, le Pasque con l'automobile, e quest'anno vediamo anche la Pasqua sotto il segno dell'aviazione: le cose e le abitudini di questo mondo, non c'è che dire, sono molto cambiate, e i ritmi sono più incrociati e più accidentati che quelli della musica contemporanea: tuttavia la Pasqua s'asside in mezzo a noi come una volta, e fa pensare irresistibilmente ai tanti secoli in cui essa fu celebrata. E sarà sempre così giacchè essa è tradizione.

Molti oggi vi diranno che non vogliono saperne di queste feste antiquate, che essi per conto proprio se ne vanno via con l'auto a ottanta chilometri, oppure corrono a vedere il sasso più alto d'una rocciosa montagna dove si può rompersi l'osso del collo, oppure hanno preso il biglietto aereo per recarsi a Torino. Ma non credeteci troppo che essi si emancipano dalla Pasqua. Dentro la cesta che fu deposta nell'auto v'è una focaccia pasquale; e nel sacco che accompagna l'uomo della montagna vi sono certamente uova sode, e sono anche rosse; e a Torino, come in tutto il mondo, si mangia l'agnello. D'onde tutte quelle brave persone che nella Pasqua riconoscono soltanto il grande avvenimento intestinale, sono tratte semplicemente a concludere che tanto vale restarsene a casa propria e sedere con tutti i comodi intorno a una tavola affezionata e incapace di tradimenti: e meglio sarebbe, aggiungono, che per un giorno si fermassero tutti i treni, si mettesse il guinzaglio alle automobili, si chiudessero a chiave i carrozzoni del tramvai, talchè ciascuno dovesse restare, come si diceva una volta, «a far le feste in famiglia».

Queste brave persone hanno un'adorabile calma; però sognano. La Pasqua è la festa della famiglia, sta bene; però è anche la festa della risurrezione del mondo, l'annunziatrice della nuova primavera. La vecchia scuola metteva in prima linea l'avvenimento famigliare e gastronomico, e ci trovava molta poesia: la giovane scuola ha messo a poco a poco in prima linea il nuovo tepore del sole, il nuovo modo, la gioia dell'aria e magari del vento, e ci trova anch'essa molta poesia. Non decidiamo a chi vada la palma in questa poetica gara; certo la scuola moderna ha per sè la gran forza d'essere moderna.

Nella presunzione però che tra i nostri lettori, i quali sono tanti e tanti, esistano seguaci dell'una scuola e dell'altra, noi pensiamo che ciascuno s'ingegnerà a passar bene la Pasqua a suo modo ed auguriamo a tutti imparzialmente la buona Pasqua.

La risposta al messaggio aereo del commissario prefettizio di Torino

Al messaggio del commissario prefettizio di Torino, generale Etna, il sindaco sen. Pitacco ha risposto in questi termini:

«Ho accolto col cuore vivamente commosso il fervido fraterno saluto che codesta civica Amministrazione volle inviarmi col primo apparecchio, che inizia una più stretta comunione di reciproci rapporti fra Torino e Trieste; e in questo fatto ravviso questi un simbolo meraviglioso, che ne accenna alle misteriose vie di un'avvenire sempre più rifiorente di italiche energie, auspici le gloriose ali d'Italia, vigilate dalla candida croce Sabauda nel grande cielo della Patria.

Ricambio a nome della mia città il saluto della regale Torino, onde partì la gloriosa spedizione dell'aria, affermazione novella e prova ardimentosa di quanto possa e sappia creare il genio di Italia.

Al quale, con la fede nell'avvenire, con l'incrollabile affetto al Re e alla Dinastia liberatrice, Trieste guarda e guarderà sempre fiduciosa, come a candida ed eterna stella propiziatrice delle fortune italiane. — Il sindaco: Pitacco».

La Fondazione Liebmann-Modiano eretta in Ente morale

Abbiamo da Roma, 3:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto N. 498 del 21 febbraio 1926, con il quale su proposta del ministro per la Pubblica Istruzione, la Fondazione scolastica «Borsa di studio Roberto Liebmann-Modiano» presso il Regio Liceo scientifico Guglielmo Oberdan di Trieste, viene eretta in Ente Morale ed è approvato il relativo Statuto.

Il Prefetto visita la sede della Società degli Amici dell'Infanzia. Continuando le sue visite delle istituzioni umanitarie della città, il prefetto gr. uff. dott. Gasti, insieme alla sua gentile consorte, accompagnati dal medico provinciale dott. Paicich, si recò ieri a mezzogiorno nella sede della Società degli Amici dell'Infanzia. Fu ricevuto dal presidente sen. Valerio, insieme ad alcuni membri del consiglio direttivo e dalle patronesse di turno. Il sen. Valerio riassunse in brevi parole l'opera di protezione dell'infanzia che la società estrinseca da ben 42 anni, sempre sorretta dalla benevolenza dei cittadini; enumerò le istituzioni sociali, la clinica per le malattie dei lattanti, la scuola allieve di puericoltura, il consultorio per madri allattanti, le colonie di Erpelle e Duttogliano e la vasta organizzazione di soccorso per migliaia di fanciulli, ai quali vengono elargiti indumenti e calzature.

Poscia il Prefetto, guidato dal direttore e dai medici della clinica per le malattie dei lattanti, esaminò minuziosamente tutto lo stabilimento, nonchè i locali del consultorio per le madri allattanti e la cucina per la preparazione delle miscele di latte. Infine espresse il vivo compiacimento a nome del Governo per l'opera altamente benefica e patriottica della Società degli Amici dell'Infanzia, congratulandosi per il magnifico impianto a favore dei bambini malati. Si compiacque moltissimo per l'ordine e la pulizia, nonchè per la modernità dello stabilimento ed elargì un importo a favore della bella e proficua istituzione.

Le condoglianze del Provveditore agli studi, per la morte del comm. Moroni. Il comm. Reina, provveditore agli studi, ha inviato alla famiglia Moroni, a Roma, il seguente telegramma in occasione della morte dell'ex Prefetto di Trieste: «Con Amedeo Moroni è scomparso uno dei funzionari più stimabili e più colti. In lui io piango il gentiluomo senza macchia e senza paura, l'amico incomparabile. Profondamente commosso e addolorato prego gradire mie vive condoglianze. Reina».

Giubileo di servizio. Ieri l'altro il magazziniere delle Tramvie Municipali, sig. Giuseppe Posar, compiva 25 anni di servizio. In tale occasione si svolse negli uffici della direzione una simpatica cerimonia. Superiori e sottoposti si radunarono nella sala del Consiglio ed espressero con appropriate parole la loro stima allo zelante e apprezzato funzionario. In ricordo al festeggiato fu consegnata una medaglia d'oro artisticamente eseguita dall'incisore Romeo Eva.

Onorificenze. Il maggiore cav. Leonida Pettine, della Navigazione Libera Triestina, è stato promosso cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La statistica della navigazione e del commercio edita dalla nostra Camera di Commercio

Con assai lodevole sollecitudine la nostra Camera di commercio ha pubblicato la «Statistica della navigazione e del commercio di Trieste per l'anno 1925», compiendo un lavoro di rilevamento di dati e di confronti veramente notevole, onde dare l'esatta immagine di ciò che sono stati il traffico e il commercio triestino durante lo scorso anno.

I dati relativi e sintetici noi abbiamo comunicati volta a volta al pubblico, ma non sarà male ripeterne qualcuno fra i più interessanti. Così, ad esempio, confrontato con gli anni 1924 e 1923, il traffico triestino complessivo — via mare e via terra e arrivi e partenze — nel 1925 fu di quintali 54.659.782 mentre nei due anni precedenti era stato rispettivamente di quintali 58.414.313 e 40.714.140. Ove lo si paragoni con il 1913 corrispondente a quintali 61.472.746, quello del 1925 rappresenta l'88 per cento.

I mesi di maggior traffico — come sempre — nel 1925 furono il maggio e l'aprile; quelli il cui movimento invece fu meno intenso, sono l'agosto e il settembre.

Comunque, se nei confronti del 1924 il traffico del 1925 presenta una diminuzione di quasi quattro milioni di quintali, su quello del 1923 ha un vantaggio di circa 14 milioni di quintali.

Le tavole statistiche fatte di numeri e di riferimenti, oltre al traffico generale, riguardano il movimento commerciale distinto per mesi, il movimento complessivo degli arrivi e partenze secondo i principali articoli di traffico, il dettaglio del movimento di alcuni articoli tipici del traffico triestino; specificatamente quindi poi trattano del movimento ferroviario e di quello marittimo e infine della navigazione.

Il volume, per la chiarezza del contenuto e per la forma, è la migliore espressione dell'attività intelligente della nostra Camera di commercio a nessuna seconda.

Il concorso per il cartello della Mostra di bianco e nero. Il Circolo Artistico, con encomiabile criterio, aveva pensato di promuovere un concorso per un cartello speciale destinato all'annunziata mostra di bianco e nero nel padiglione del Giardino Pubblico. Iersera si riunì la Giuria, composta dei signori comm. Costantino Doria, Silvio Benco, Pino Lucano, Gino Parin ed Edgardo Sambo. I bozzetti di cartelloni inviati erano 12; ma per quanto corrispondenti alcuni come concetto, altri per qualità artistiche, nessuno si trovò che riunisse le due cose in modo da adeguarsi allo scopo. Pertanto la Giuria decise di dividere il premio di lire 500, messo generosamente a disposizione dal Circolo Artistico, in cinque parti assegnate ai bozzetti più apprezzati per varie qualità, e precisamente a quelli che portano il motto «Trieste I», «Bianco e nero N. II», «Alegri», «Risveglio» e «Bianco e nero», e ciò a titolo di compenso e di incoraggiamento. Il concorso per quest'anno non si rinnoverà e al cartello murale verrà provveduto altrimenti.

Gli artisti della regione e la Biennale di Venezia. Non molti artisti triestini e della regione saranno rappresentati quest'anno alla Biennale di Venezia. Infatti, essendo stato ridotto il numero dei consueti inviti, anche gli invitati della nostra città, per riguardo ai colleghi che questo invito non ebbero, decisero di astenersi per questa volta dall'esporre. Giannino Marchig, triestino, ma che lavora a Firenze, esporrà; così pure Piero Marussig, residente a Milano; mentre Attilio Selva, cui s'era offerta una sala, ha rinviato la sua mostra individuale a una delle esposizioni successive, essendo in questo momento occupato in vari lavori. Fra gli artisti nostri che figurano nella lista, ammessi per accettazione della Giuria, troviamo Eduardo Passauro, Giorgio Settala e Arturo Nathan (questi due ultimi residenti a Firenze) e l'istriano Enrico Fonda.

Conferenza sulle nuove linee ferroviarie progettate nella Regione Giulia. Il problema delle nuove linee ferroviarie da costruirsi nella nostra Regione desta interesse anche fra gli escursionisti e gli alpinisti, che molto spesso devono servirsi del treno per raggiungere il punto d'attacco delle loro scalate.

L'ing. Pietro Gairinger, la cui competenza in questo ramo della tecnica è ben nota, ha aderito all'invito della Direzione della Società Alpina delle Giulie di tenere una conferenza sui problemi ferroviari della Regione. L'egregio conferenziere illustrerà il progetto della nuova linea del Predil e spiegherà l'importanza di questo tronco ferroviario, che porterà rapidamente gli alpinisti a Plezzo e a Tarvisio, importanti centri alpinistici situati nel cuore delle Alpi Giulie.

L'ing. Gairinger indicherà pure il percorso della linea diretta in progetto Trieste-Fiume. Anche questo progetto interessa vivamente gli escursionisti, perchè con la sua attuazione si potranno effettuare con risparmio di tempo e di denaro, in una sola giornata, delle salite nel gruppo del Monte Maggiore.

La conferenza avrà luogo mercoledì 7 corr. nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie.

Le conferenze al Circolo Capitani Marittimi. Mercoledì alle 19, il cap. Vittorio Prelz terrà nella sede del Circolo Capitani Marittimi (Via G. Rossini n. 6) una interessante conferenza intitolata: Traffici marittimi.

Il giovane capitano, che si è dedicato con passione allo studio dei traffici marittimi e dell'armamento navale, facendo confronti fra le condizioni dell'anteguerra e quelle attuali e osservando attentamente i bisogni e le esigenze dei vari paesi, tratterà i seguenti argomenti: Giustificazione economica del traffico; sue dipendenze in relazione alle produzioni. Giustificazione economica della nave e delle imprese di navigazione. Influenze sul traffico per ragioni politiche normali. Divisione del traffico in relazione ai trasporti. Linee regolari e servizio liners. Tramps. Considerazioni economiche sul massimo profitto. Alla conferenza sono invitati oltre che i soci del Circolo Capitani Marittimi, tutti gli interessati delle imprese commerciali marittime.

Una conferenza di Nella Doria Cambon a Udine. I giornali di Udine recano recensioni elogiative della conferenza che l'altra sera fu tenuta in quella Università Popolare dalla signora Nella Doria Cambon, esponendo il problema spiritico e le sue personali esperienze e presentando alcune proiezioni di incarnazioni medianiche. La conferenza ebbe un caldo successo.

Scuola premilitare M. V. S. N. I premilitari del II corso sono comandati, lunedì 5 corr., per le lezioni di tiro, onde aver diritto al ritiro del libretto personale. L'adunata avrà luogo alle 7, in caserma di via della Ferriera.

Visita di maestri al Museo Revoltella. Un gruppo di maestri della «N. Tommaseo» visitò martedì scorso il nostro Museo sotto la guida del direttore cav. Tominz, che con competenza, amore ed efficacia illustrò ai visitatori la nostra Galleria. Anche di questa visita — come da quella fatta precedentemente al Museo di Storia e Arte — i maestri rimasero soddisfattissimi.

Una recita al Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sede del Circolo impiegati bancari (Via S. Francesco 2) una recita della Sezione filodrammatica sociale con il seguente programma: «L'ora onesta», commedia in 1 atto di Gino Rocca, «Un'avventura di viaggio», commedia in 1 atto di Roberto Bracco, «Chi la fa l'aspetti» (Dal Commissario) commedia brillante in 1 atto, di Roberto Bracco. Dopo lo spettacolo, festino di danza. Suonerà il «Jazz-band» sociale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del del 27 marzo alle 12 del 3 corr.. Colpiti: Difterite e croup 8, scarlattina 3, tifo addominale 1. Morti: Scarlattina 1.

I funerali di Carlo de Marchesetti

Ieri nel pomeriggio mosse da via della Zonta il corteo funebre che accompagnava all'estrema dimora il compianto illustre scienziato nostro dott. Carlo de Marchesetti. Grande era la commozione in tutti i presenti, e molti avevano la lagrime agli occhi: amici e discepoli che da molti anni vivevano con l'estinto in piena natura, accompagnandolo nelle escursioni, nelle esplorazioni, nelle pazienti ricerche del paleostorico e del botanico. Il carro funebre era preceduto da altro carro coperto di superbe ghirlande, inviate dal Comune, dal R. Provveditorato agli studi, dal Curatorio del Museo, dalla Società Adriatica di Scienze Naturali e da altri istituti e sodalizi. La vedova aveva voluto seguire il feretro, in mezzo al gruppo degli altri congiunti.

Nella lunghissima sfilata di cittadini, le personalità intellettuali e le rappresentanze erano innumerevoli. Il sindaco, sen. Pitacco, procedeva con l'assessore comm. Tamaro e il segretario generale cav. Coverlizza. V'erano il gr. uff. Carlo Banelli, l'assessore cav. Costanzo, il dott. Gusina, il comm. Bernardo Benussi, il comm. Depiera, il prof. Subak, l'avv. Saitz, il bar. A. Ralli, l'ing. Piani, Carlo Franellich. Il Museo di Storia Naturale era rappresentato dal dott. Mario Stenta e dal prof. Müller; il Museo di Storia e d'Arte dal dott. Piero Sticotti, rappresentante pure il Museo d'Este; la R. Accademia delle Scienze di Bologna e l'Istituto zoologico di quella città avevano mandato il prof. Benedetti; la R. Sovrintendenza alle Belle Arti era rappresentata dalla dott. Tamaro; la Società Adriatica di Scienze Naturali dal suo presidente dott. Plitek, dal sig. Neumann e da tutto un gruppo di naturalisti; la Minerva dall'avv. Vidacovich e dal prof. Gentile; la Commissione provinciale ai monumenti da Silvio Benco e dall'arch. Cornelio Budinis; la Corporazione delle professioni intellettuali dal cons. Simone, dall'ing. Schironi e dal prof. Costa, il quale rappresentava pure la Società dei chimici laureati e il Museo Commerciale in sostituzione del prof. Morpurgo. La Biblioteca Civica aveva nel corteo il suo direttore dott. Braun e il cav. De Franceschi, l'Università Popolare il dott. Illeni e il prof. Szombathely, la Società Agraria il cav. Pirro Cosolo, l'Atene e Roma il prof. Sabbadini, gli istituti di Pesca e Piscicultura il comm. Davanzo e il prof. Valle, il Fisicato il prof. Timeus, in rappresentanza anche del prof. Vortmann, il Circolo fotografico il sig. M. Cociancich. Avevano telegrafato condoglianze il prof. Sella a nome dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, il comm. Forlati reggente la sovrintendenza di Belle Arti, e molti altri.

Il corteo si sciolse all'imboccatura della Galleria; ma il Sindaco, le rappresentanze e gran parte degli intervenuti vollero accompagnare con le vetture la salma di Carlo de Marchesetti fino al Cimitero.

Il discorso del dott. Plitek

Dinanzi alla Cappella del Cimitero, dopo la benedizione della salma, s'avanzò il dott. Venceslao Plitek e a nome della Società Adriatica di Scienze Naturali disse un caldo saluto all'estinto.

Ricordò il lutto recente di Attilio Hortis, e vi associò questo nuovo lutto cittadino, che colpisce la Società Adriatica nell'uomo che per tanti anni la presiedeva, che essa acclamava a suo presidente onorario.

«La nostra società — egli disse — ricorda l'attività sua scientifica, che, in qualunque ramo delle discipline naturali si esplicasse, fu sempre eccellente. Ricorda la genialità della sua mente. Ricorda la finezza delle sue osservazioni. Ricorda la scrupolosità e la chiarezza del suo senso critico.

«Dotato di una memoria meravigliosa, che mai lo tradì, e di una ferrea volontà di indagare e di operare, seppe unire queste sue qualità, per estendere quelle autorevoli e poderose sue opere, che ci dimostrano e la vastità e la solidità del suo sapere.

«Ma dove il nome suo è indissolubilmente legato, e dove la sua dipartita lascia un vuoto, che oggi non è possibile colmare, è nel campo della paletnologia, scienza in queste terre per primo da lui studiata, e fatta rivivere meravigliosamente, attraverso i suoi indimenticabili volumi.

«Naturalista per eccellenza, era tuttavia idealista: dell'epoca romantica, la cui eco la sua giovinezza aveva ancora vagamente inteso, egli serbava nel suo intimo non piccola parte: l'Aleardi gli era più vicino, che non gli fosse il Carducci».

E il dott. Plitek chiuse con belle e nobili parole d'addio.

Il discorso del dott. Stenta

Il dott. Mario Stenta porge alla salma il saluto estremo a nome del Civico Museo di Storia Naturale. Egli ricostituisce con rapida sintesi la natura dell'ingegno di Carlo de Marchesetti e il corso della sua vita, e il bellissimo discorso gli è più volte spezzato dal pianto.

«Allorquando Carlo Marchesetti, poco dopo la laurea, chiedeva di essere ammesso al concorso per l'ufficio che doveva tenere poi con tanto onore e lustro di sè e della patria istituzione, egli modestamente raccomandava la sua domanda più che ai titoli — che l'età sua giovanile non gli aveva consentito di conseguire — alla seria, ferma volontà di far bene e alla fiducia di non aver a mancare all'aspettazione dei suoi estimatori e dei suoi fautori. Carlo Marchesetti mantenne la sua promessa.

«Spirito aperto e proteso verso tutti gli aspetti e tutte le voci della natura, che a lui l'alata immaginazione dipingeva di rividi e mobili colori; ingegno coltissimo, educato severamente alla scuola dell'umanesimo e alla bellezza della poesia; tempra d'uomo alacre, attiva, irrequieta, Egli sentì dentro sè imperioso l'impulso di vedere, di vedere molte cose, d'imparare, di vastamente assimilare la esteriore realtà. Di qui i viaggi numerosi, che compì nelle varie parti d'Europa e d'Africa, e nelle infinite smaglianti plaghe dell'Oriente Asiatico, in quella leggendaria terra delle spezie e degli aromi, onde gli antenati suoi, gentiluomini mercanti bergamaschi, aromatarii, venuti nel 1500 a Trieste, avevano tratto argomento alle loro fortune.

«Se non che, Egli, che in ogni tempo sentì acutamente il miraggio di fascini lontani, trasse la vita sua e svolse l'opera sua precipuamente a Trrieste, sua città natale e avita, in questa nostra maravigliosa Provincia Giulia, in cui natura sembra aver voluto contemperare all'orrido dell'aspro e tormentato suolo, la varietà curiosa della famiglia animale e la infinita variopinta bellezza delle piante e dei fiori, ponendovi a specchio l'incanto azzurro del nostro mare».

Il dott. Stenta ricordò quindi l'opera del botanico e quella del paletnologo, l'una e l'altra illuminate d'amore, e il pregio delle sue monografie scientifiche, dei suoi volumi, che tennero alta in Europa e fuori la fama naturalistica della nostra regione.

«Così grande, bella, utile, nobile operosità, che Egli augurava a se stesso di poter ancora per alcuni anni almeno continuare e in qualche modo conchiudere, oggi, fatalmente, è troncata. La oggi tanto piena di sole cameretta al Museo, dove, in mezzo a dotti volumi, agli erbari preziosi, alle spoglie dei recenti scavi, il Nostro passava tanta parte della sua giornata, è vuota e silenziosa».

A questo punto l'oratore, mal frenando il pianto, rivolge all'estinto affettuose e ispirate parole d'addio: e il corteo quindi si ricompone per andare verso la tomba, dove la cassa di Carlo de Marchesetti è calata tra una pioggia di fiori che si versa da tutte le mani sovra l'innamorato sapiente e mite della natura in fiore.

Dimissioni. Immediatamente dopo la chiusura della stagione lirica del Verdi, il sen. conte Segrè Sartorio, il comm. Oscar Cosulich e il conte Francesco Sordina, hanno rassegnato a mani del Sindaco le dimissioni da presidente e rispettivamente da membri della Direzione teatrale.

Movimento sindacale

Adunanza del Consorzio tappezzieri e sellai. Convocati dal commissario prefettizio, si radunarono venerdì sera numerosi iscritti al Consorzio dei tappezzieri e sellai. Commemorato il defunto consortista Guido Stefanun, il dott. Ruzzier diede comunicazione dell'avvenuta trasformazione della Confederazione generale del commercio italiano e dell'avvenuta adesione della stessa al regime fascista, perciò il locale Sindacato del commercio ha assunto la qualifica di «Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste». Il Consorzio dei tappezzieri e sellai è aderente a questa Federazione, quindi tutta l'attività consorziale deve svolgersi nell'orbita segnata dai dirigenti della stessa.

Fatta una breve relazione sull'idoneità professionale in rapporto al vigente regolamento industriale, l'assemblea prese nota dell'opera svolta e da svolgere dalla Federazione in merito a tale materia. Approvato il bilancio 1925, rimase stabilito che il canone consorziale pro 1926 non subirà variazioni.

A delegati all'adunanza federale vennero nominati i signori Mario Novelli, Michele Lazzar, Francesco Pischianz, Ferdinando Fantini e Ladislao Bresitz, il quali costituiranno pure la Giunta consultiva consorziale a lato del commissario prefettizio.

Una riunione degli agenti e rappresentanti di commercio. Come annunciato la riunione degli agenti e rappresentanti di commercio che si occupano principalmente di trattazioni con l'estero si sono riuniti allo scopo di discutere e concretare la loro adesione all'Associazione agenti e rappresentanti di commercio di Trieste.

Come è noto, l'iniziativa era partita dal cav. Giacomo Seppilli ed era stata vivamente caldeggiata dalla presidenza dell'Associazione suddetta, il cav. Seppilli, chiamato d'urgenza a Roma dall'on. Marchi per partecipare ad un convegno presso il ministro Guardasigilli, non potè presenziare e presiedere la riunione alla quale, peraltro, intervenne in rappresentanza sua il comm. D'Ancona. Gli interessati erano numerosissimi.

Il presidente dell'Associazione degli agenti e rappresentanti del commercio cav. Andreini, espose succintamente gli scopi dell'Associazione, i mezzi per ottenerli e la omogeneità dell'organizzazione. Si soffermò sul concetto dell'efficacia di una completa, leale, fattiva unione di tutta la classe degli agenti e rappresentanti nell'interesse della classe stessa e nell'interesse della tutela e dello sviluppo dei traffici, dei quali gli agenti e rappresentanti sono ormai riconosciuti e apprezzati promotori e sviluppatori.

Seguì un'animata discussione, che portò, seduta stante, all'adesione dei molti interessati.

Venne dato incarico al cav. Seppilli e al presidente dell'Associazione di nominare una Commissione ristretta per studiare e proporre al Consiglio direttivo dell'Associazione stessa la forma migliore per accogliere nel sodalizio questo importante gruppo di colleghi e per dare ad esso la necessaria autonomia in relazione ai particolari interessi di esso. Gli intervenuti, inoltre, presero impegno di far opera di persuasione presso i colleghi non presenti e venne deciso di inviare loro una scheda di adesione.

Alla seduta presenziò il dott. Gianni Ruzzier in qualità di fiduciario della Federazione provinciale fascista del commercio.

(Note di cronaca)

L'avvenimento di cui si parlerà in tutte le famiglie

L'encomiabile iniziativa presa dalla vecchia e stimata ditta cittadina M. Weiss, in corso V. E. III, 7-9-11, nell'intento di corrispondere alla fiducia e all'attaccamento della sua numerosa ed affezionata clientela, costituisce davvero un avvenimento del quale si parlerà oggi e nei prossimi giorni in tutte le famiglie. Battendo infatti il «record» del buon prezzo, la ditta Weiss ha deciso di offrire — fino a revoca — il 20 per cento di sconto effettivo sui prezzi finora praticati per tutte indistintamente le merci in vendita e in tutti i diversi reparti dei suoi magazzini: sconto che sarà diffalcato da appositi impiegati alle casse, all'atto del pagamento.

E' un'occasione eccezionale questa per fare acquisti a prezzi convenientissimi, perchè, contrariamente ad ogni precedente, lo sconto è concesso su merce di stagione, di ogni genere, senza limitazione alcuna. Mentre infatti per solito gli sconti straordinari si praticavano a fine stagione e per lo più soltanto per le merci rimaste in magazzino, la ditta M. Weiss offre questo eccezionale vantaggio — di cui tutta la cittadinanza potrà beneficiare — a principio di stagione e per tutte le merci, d'ogni genere, anche per quelle di recente arrivo.

Il pubblico nostro potrà convincersi quindi una volta di più della serietà e dei criteri di larghezza e di modernità della ditta M. Weiss. Col notevolissimo sconto del 20 per cento esso potrà scegliere quanto meglio gli aggrada in mezzo al vastissimo assortimento di merci di prima qualità e di gran moda, di cui i ricchi magazzini abbondano in questo promettente inizio di stagione. E sarà questo un nuovo titolo di merito e di popolarità per la rinomata Casa triestina.

Decesso. A 86 anni è morto a Montona in questi giorni il signor Pasquale Fornasaro. Venuto giovane qui dalla natia Pirano, con la sua probità e operosità diede vita ad una importante azienda commerciale. Uomo di schietti sentimenti nazionali, fu tra i fondatori della Società Operaia e della Società Filarmonica e per lunghi anni membro influente del Consiglio comunale. Solenni riuscirono i suoi funerali, ai quali intervennero le autorità, i cittadini d'ogni classe e molti contadini, accorsi dai punti più lontani della nostra campagna. Al figlio avv. cav. Umberto ed agli altri congiunti condoglianze.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, «IL PICCOLO DELLA SERA» e «LE ULTIME NOTIZIE» escono alla solita ora.

Al Gran Cinema Italia!

Oggi «première» ←

del capolavoro drammatico

Una donna comprata

con la meravigliosa

ALMA RUBENS

già interprete stupenda di «Un'ora di follìa»

COMUNICATI*)

Maxim Varieté

Pavillon Rouge Dancing

Via Battisti 10 - Tel. 1978

Programma sensazionale

MABEL DAWSON
SONJA GERARDI
INGE SVEDIN
LESCOUT
FANTUCCI
VANDASY MARY
LADORINA MIA
NORMA NOREE
LEDA I.a
TONI HELL
EVELIN BIONDA

Attrazione — Novità

«THE MYOSOTIS BAND»

Originale American Jazz

Ore 21 precise VARIETA' dalle ore 23 «DANCING»

VARIETA' — CANTO — DANZA

Le danze verranno dirette dal prof. Vanotti

American Bar - Restaurant

MUNICIPIO DI AQUILEIA

N. 704.

Avviso di concorso

Fino al 24 aprile p. v. è aperto il concorso ai posti di MEDICO CONDOTTO per:

a) AQUILEIA (capoluogo): stipendio L. 9000, indennità servizio attivo L. 2000;

b) FIUMICELLO (frazione): Stipendio L. 11.000, indennità di servizio attivo L. 2000.

Per ogni condotta vanno congiunte inoltre: Indennità di cavalcatura L. 1000 elevabile a L. 3000 se il medico è provvisto di cavallo o di automezzo.

Indennità caroviveri a norma del regio decreto 5 aprile 1923, N. 853.

Documenti di rito.

Il capitolato di servizio approvato dall'autorità tutoria è ispezionabile in questo ufficio.

Aquileia, 8 marzo 1926.

Il sindaco: Carlo Serravallo

Il segretario comunale: Ottavio Puntin

PRIMA SCUOLA ITALIANA

TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA, FIORI — Donda Klampferer — Via Lavatoio 5 — Apertura dei corsi 8 aprile

Prof. EMILIO SANTI

Direttore R. Scuola di Ostetricia e Maternità

CONSULTAZIONI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Tutti i giorni dalle 14 alle 15

Policlinico Triestino — Via San Francesco n. 3

NICHELATURA - ARGENTATURA DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide

Officina Galvanica AMP

VIA ARTISTI N. 9

ACQUISTIAMO pietre preziose, oro, argento, platino, pagando prezzi massimi.

OREFICERIA N. BORSATTI & FIGLIO

Corso V. E. III N. 47 —

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

AVVISO IMPORTANTISSIMO

VEDI PAGINA 6

ISTITUTO «JACKSON-ROYLE»
Palazzina del «Piccolo»
Via S. Pellico 6.

L'Autorizzata scuola accademica — di —

TAGLIO E CUCITO per signora

con sartoria primaria per la sua facilità di insegnamento, diretta dal prof. S. Trobia, aprirà col 7 aprile corsi diurni e serali con nuovissimi sistemi teorici-pratici, con speciale studio sulla correzione dei difetti. Diploma di tagliatrice si riceve frequentando il corso, col nuovissimo sistema di taglio. Per informazioni: tutti i giorni PIAZZA PONTEROSSO 5, I piano

GABINETTO RADIOLOGICO

Dott. Giorgio Gortan

VIA S. LAZZARO N. 2, P. I

(ascensore) - Telefono 3148

Consultazioni dalle 11-13 e dalle 18-19

Roentgen-diagnostica, Roentgen-terapia

Lampada a quarzo, Diatermia

Apparecchio radiologico trasportabile a domicilio, in casi gravi, per eseguire qualunque esame con i raggi X

Premiata Lavanderia e Stireria F. Samokez-Ziberna

Via Cesare Battisti 20 — Telefono 38 - 41

Specialità:
COLLETTI INAMIDATI
CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO

RINVENUTO

UN METODO MAGNIFICO per lo studio della lingua Inglese

Rivolgersi all'ISTITUTO «JACKSON-ROYLE» Via S. Pellico 6

(Aperto giornalmente dalle 8-22)

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

è un preparato speciale indicato per ridonare ai CAPELLI BIANCHI ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità e speditezza.

Si spedisce con tutta segretezza dal deposito generale

MIGONE e C. - Via Orefici - MILANO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

buona Pasqua

a tutte le gentili consumatrici del TRI

TRI PULISCE TUTTO, PRESTO E BENE UN PACCHETTO COSTA LIRE 1.30

I documenti dell'azione e della fede dei nostri volontari

"Le lettere di volontà e di passione,, in corso di stampa

Il gr. uff. Carlo Banelli, quando gli fu chiesto consiglio sul modo migliore di raccogliere tutto quanto meriti sul contributo di sangue, di pensiero e di azione dei nostri Caduti, suggerì subito, decisamente di principiare con una scelta di lettere di volontari caduti. Egli assicurava che ne esistevano veramente magnifiche e raccomandava di far presto perchè le inevitabili perdite di così preziosi documenti fossero limitate il più possibile. Iniziata la ricerca quasi tre anni or sono, essa è continuata e continua tuttora.

Oggi siamo quasi alla vigilia della pubblicazione.

Abbiamo potuto esaminare le bozze di stampa di «Pagine di Volontari», e precisamente quelle destinate all'Epistolario dei nostri Caduti. Pur sapendo che molte lettere erano rimaste ad esprimere con precisione i sentimenti dei nostri Caduti, ma non era da aspettarsi quella copiosa e importante scelta che viene a coronare la lunga, minuziosa e tenace ricerca. Vi si incontrano nomi sconosciuti e umili: Michele Bacchetti, caporal maggiore degli arditi; Giovanni Del Negro, soldato dei granatieri; Mario Fransin, caporal maggiore di fanteria; Umberto Moretton, granatiere; voci di altri nobilissimi animi, vicino ai nomi celebrati di Corsi, di Xidias, di Fauro, di Vidali, ecc.

Suggestivi sono certi scritti dell'anteguerra; è Antonio Bergamas, caduto sull'altipiano di Asiago nel 1916 che scrive da Udine il 5 giugno 1910, diciannovenne, per esprimere il desiderio di dare la vita per rendersi degno dei Martiri del Risorgimento; è Vidali che, profugo politico a Milano, nella primavera del 1914 chiede al dott. Giovanni Pesante di Portole (poi deputato italiano) note di Renato Rinaldi da fornirsi all'on. Cappa perchè possa, commemorando il giovane nostro poeta istriano ricordare i paesi irredenti all'Italia che pareva dimentica; è lo spirito profetico e chiaro di Ruggero Timeus Fauro che da Portole il 27 luglio 1914, (si osservi la data) scrive al prof. Giglioli di Roma, oggi Rettore dell'Urbe, per esprimergli la convinzione che il conflitto austro-serbo avrebbe portata l'Italia in guerra e gli chiede di facilitare la sua ammissione nel R. Esercito italiano; è Xidias che benedice nel 1905 Guido Corsi per il suo comportamento nella lotta ingaggiata a Vienna contro i tedeschi nelle dimostrazioni universitarie.

Una pagina commoventissima è scritta dai volontari che hanno lasciato un testamento o meglio una lettera di congedo da recapitarsi alla famiglia in caso di morte; a quello noto di Carlo Stuparich, si aggiungono quelli di Arrigo Kers, quello energico del giovanissimo Ugo Polonio, quello di Ferruccio Suppan, quello impressionante di Lodovico Viezzoli che scrive dopo alla mamma, al prof. Ziliotto per raccomandargli il fratello, quel fratello Nino per cui lascia pure una lettera quando avrebbe compiuto i sedici anni.

Testamenti ancora magnifici lasciano Renato Charlet, morto ventenne sul S. Michele, Gino Streinz Sereni caduto sui campi di Francia nel 1918 dopo essere stato già ferito e decorato.

Rifulgono i sentimenti dei volontari nelle dettagliate relazioni della vita di guerra di Streinz Sereni, di Pantaleone Zottig, che lascia pure un notevole epistolario, di Fabio Carniel, efficacissimo descrittore delle sue impressioni di guerra come Roberto Liebmann Modiano.

Brevi frasi ricordano la passione e la volontà di Edgardo Bolaffio, di Corrado Cappella, di Ezio De Marchi, di Mario Fabro, di Aldo Padoa, di Silvio Salvadori, di Ettore Uicich, di Carlo Furlani.

Più compiutamente, attraverso la corrispondenza si segue la vita di guerra di Antonio Borruso, di Ezio Giacich, di Antonio Grego, di Clemente Martinuzzi, di Paolo Morterra, di Menotti Cesca, di Luciano Pavel, di Romano Maranzana, di Andrea Rismondo, di Guido Salvi, di Ferruccio Suppan, di Piero Podersai Meneghello, di Carmelo Lucatelli, il quale ricorda con orgoglio l'incontro con il proprio padre, volontario anch'egli, con lo zaino in spalla, al Podgora.

Giuseppe Sillani lascia molta bella corrispondenza ai suoi tanti amici, dott. Giorgio Nicolich junior, Bruno Savoini, ai parenti e ad altri ancora.

Guido Brunner, medaglia d'oro, è breve nelle sue lettere; così Mario Fabro, Ruggero Maionica, Dante Sirena, Mario Prelz. Vi sono poi le istanze per essere utilizzati in prima linea di molti volontari fra cui Corsi, Xidias, Roberto Liebmann-Ara ecc.

Trovano il loro posto anche i volontari su cui più si è scritto: i due martiri Nazario Sauro e Fabio Filzi; Slataper, Stuparich, Vidali, Fauro ecc. e di tutti c'è qualcosa di inedito.

L'elenco potrebbe continuare ancora tanto che il Comitato ha deciso di far seguire al primo volume «Lettere di volontà e di passione» un secondo «Lettere e diari di guerra», per far posto al materiale fra cui si pubblica soltanto il più suggestivo e quello che ha una particolare importanza.

Il Comitato ha già iniziato le sottoscrizioni della raccolta, essendo già il primo volume del cui contenuto abbiamo voluto dare una pallida idea, già pronto per essere distribuito ai sottoscrittori ed ai Musei del Risorgimento del Regno a cui il Comitato ha deciso di offrirlo in omaggio il giorno 24 del prossimo mese, volendo che l'inizio della distribuzione coincida con l'anniversario della dichiarazione di guerra.

Poichè al primo volume «Lettere di volontà e di passione» ne seguirà un altro contenente pure lettere e diarii, il Comitato esorta le famiglie e gli amici dei volontari che tengono materiale utile al completamento dell'opera che vuole documentare e glorificare l'attività degli irredenti nella guerra, di farlo pervenire alla Biblioteca circolante di coltura in Corso Vittorio Emanuele n. 17 p. I.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Carlo de Marchesetti, dal prof. Giulio Morpurgo e signora lire 25 pro Guardia medica, e lire 25 pro Congregazione di Carità; da Auna Farolfi ved. de Marchesetti lire 300 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un lettino che porti il nome dell'estinto); dai cognati Beno e Lisetta Farolfi, prof. Gino e Maria Farolfi, Bice Farolfi ved. Braidotti lire 150 pro Società lotta contro la tubercolosi; dalla sorella Netti de Marchesetti in Huszak lire 100, dai nipoti Pino ed Erminia Huszak e dalla pronipote Lina Huszak lire 100 pro Guardia medica; dalla famiglia del dott. Plitek lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Schnabl-Malanotti lire 30; da Carlo e Ada Naumann lire 25 pro Guardia medica; dal gr. uff. barone Rosario Currò lire 50 pro Casa di Nazareth; da Paolo ed Elsa Vordoni lire 25 pro Lega Nazionale; da Matteo ed Irma Malusa 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Majer-Rozzo, dai cugini Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30, dai cugini Vittoria e Luigi de Colombani lire 20 pro Congregazione di Carità; dai cugini Giulietta e Luigi Runtich lire 10 pro Congregazione di Carità; da Lucia Polacco Bussi lire 20 pro Lega Nazionale (Comitato signore).

Per onorare la memoria di Antonietta Crisman ved. Baxa, da Pia e Rodolfo Rossi lire 25 pro Congregazione di Carità; da Luisa Paolina lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dall'ing. Antonio Vittorio e Lily Machlig lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Mery Schupp, da Lidia e Marcello Caliterna lire 20 pro Guardia medica.

Nel IX anniversario della morte del padre, da Luigi e Lorenzo Tamaro lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della madre del collega Ermanno Hermann, dagli impiegati dello Stabilimento Tecnico S. Andrea lire 175 pro Guardia medica.

Dall'on. cap. Giovanni Banelli lire 50, on. dott. avv. Fulvio Suvich 50, Antonio Alfirevich 20, Doimo Verdeljak 10, Carlo Gaspari (Volosca) 19, Guido Gaspari (Volosca) 19, Giovanna Colizza (Volosca) 5, E. Bacich (Volosca) 5, Riunione Adriatica di Sicurtà 300, Banca Commerciale Triestina 100, Cassa di Risparmio Triestina 200, Affiliati in Lussinpiccolo 121 pro Associazione fra Pensionati statali della V. G. (fondo di previdenza «Antonio Roich»).

Per onorare la memoria del condiscepolo Leonardo Serraval, dalla dott. Irene Jacchia e da alcuni alunni lire 38 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Tilde Sirk, da Anita Gerolini lire 20 pro monumento ai caduti; da Italia Viezzoli lire 5 pro Comitato difesa minorenni.

Dai funzionari dell'Ufficio tecnico e della Sezione IV municipale pro aprile lire 64 pro Lega Nazionale.

Gite per mare. Con i piroscafi dell'Istria-Trieste oggi 4 e domani 5 aprile 1926 avranno luogo, tempo permettendo, con partenza dal Molo della Pescheria, le seguenti gite per mare:

Per Isola e Pirano, alle ore 15, ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 11 e alle ore 15, ritorno da Portorose alle ore 12.30 e alle ore 19.

I piroscafi della Capodistriana (partenza dalla Riva di Piazza Unità): Per Capodistria oggi, domenica e lunedì partenze alle ore 8, 12.5, 14.45, toccata Ospizio, 15 diretto, 19.30 e 20.

Ritorno da Capodistria: alle ore 13, 13.15 toccata Ospizio, 18 toccata Ospizio, 19 diretto.

Nelle partenze da Trieste alle ore 14.45 e 15 il prezzo di passaggio è di lire 3, per andata e ritorno indistintamente.

I piroscafi della muggesana osserveranno durante le feste il seguente orario: oggi, I festa: Partenza da Trieste ore 8, 12, 14.45, 20; partenza da Muggia ore 7.05, 9, 13.45, 19.15.

Lunedì II festa: Partenza da Trieste ore 8, 12, 14.45, 20; partenza da Muggia: ore 7.05, 9, 13.45, 19.15.

Da S. Marco ore 6.40, 13.15.

Per S. Marco ore: 6.05, 12.45.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi 4 corr. (tempo permettendo) una gita di piacere alla volta di Portorose, col seguente orario:

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 14.30; partenza da Portorose alle 19.30.

I piroscafi della Navigazione Giuliana sulla linea Trieste-Grignano partiranno da Trieste alle 10 e alle 14.30 e da Grignano alle 12 e alle 17.

Autocorriere per Barcola-Miramare. Oggi e domani le autocorriere adotteranno il seguente orario: dalle 8 alle 12 partenza dai portici di Chiozza ogni mezz'ora. Dalle 13.30 alle 20.30, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 20.30.

Oggi l'Ufficio Pubblicità del giornale rimane chiuso tutto il giorno.

Nero e rosso...

Una rissa furiosa tra carbonai

Alle 14 di ieri fu accompagnato all'Ospedale civico dal carabiniere Alfredo Casarsa, il carbonaio Francesco Dremel, di 39 anni, abitante in via Riborgo n. 43. Aveva una ferita ledente cute e sottocute al vertice del capo e un'eguale ferita, con ematoma, alla regione orbitale sinistra. Il Dremel, che era preso dal vino e aveva le vesti lacere, ottenne le medicazioni necessarie, e dopo essere stato dichiarato guaribile in una settimana, fu interrogato dal brigadiere di servizio al pio luogo.

Si trattava di ferimento in seguito a rissa. Entrato, disse il Dremel, in un deposito vini in via Madonna del Mare, vi aveva trovato un altro carbonaio, certo Giusto Sedmak, che era in compagnia di una giovane. Chiacchierarono fra di loro, ma il collega del Dremel, sempre al dire di questi, doveva essere geloso e non sapeva come sfogarsi contro di lui. Fatto sta che, improvvisamente, il Sedmak balzò in piedi gridando che gli mancavano 50 lire e che il compagno gliele aveva prese. Offeso da quest'accusa ingiusta, il carbonaio protestò vivamente e fra di loro si accese una disputa violenta. Di parola in parola finirono con l'uscire dal locale, salirono, altercando, la via Madonna del Mare, e giunsero per via del Bastione sino in via Sporcavilla, sostando sullo spiazzo ove esistono le macerie di due case abbattute tempo fa. Colà la discussione assunse un tono ancor più violento, passarono alle mani, e il Dremel ebbe stracciata la camicia e le vesti. Poi il Sedmak, ad un tratto si munì di un oggetto contundente, forse un sasso, e si scagliò contro il Dremel, colpendolo. Nacque un pandemonio, che fece fermare passanti e donnicciuole abitanti nelle case vicine. Ad un tratto si fece largo tra la folla il carabiniere Casarsa, che passava per di là, ma il Sedmak, vistolo in tempo, fuggì. Dopo questo suo racconto, il Dremel fu accompagnato alla stazione dei carabinieri

Le malefatte dell'auto

Un ragazzo investito nella galleria di Montuzza

Il ragazzo decenne Nicola Smundin, abitante in via della Valle N. 5, passava ieri verso le 11, assieme al fratello Italo, undicenne ed a certo Davide Piretti, su uno dei marciapiedi della Galleria Sandrinelli. A un certo punto, mentre il Nicola procedeva proprio sull'orlo del marciapiedi, un automobile passando a grande velocità lo urtò con uno dei parafanghi in modo da scaraventarlo a terra. Il ragazzo riportò una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, denudante l'osso, ed escoriazioni alle ginocchia. Fu adagiato sul tassametro 74-335, che lo trasportò all'Ospedale. Il medico dell'astanteria giudicò che le ferite non erano gravi, perciò il ragazzo, dopo le medicazioni, potè rincasare.

Le visite degli sgraffignatori

Penetrati, di notte, nell'appartamento del signor Oscar Varadi, in via Lodovico Ariosto 2, ladri ignoti rubarono una quantità di seterie, oggetti preziosi e chincaglie, del valore di oltre 1800 lire; somma coperta in parte da assicurazione.

Il signor Varadi denunciò ieri il brutto tiro ai carabinieri del quartiere.

— Un'altra abitazione visitata dai ladri fu quella del signor Amedeo Zuliani, in via Economo N. 8. I ladri vi penetrarono mentre l'appartamento era momentaneamente incustodito e rubarono una quantità di biancheria, del valore di alcune centinaia di lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. del quartiere.

Recita dei filodrammatici della Ginnastica. Rammentiamo che domani alle 20.30 i soci filodrammatici della Ginnastica rappresenteranno nella palestra sociale, la gaia commedia in quattro atti di Paul Gavault «La piccola cioccolataia».

Non c'è dubbio che la serata incontrerà certamente il plauso dei soci sia per l'esecuzione come per la messa in scena. I posti ancora disponibili si possono ritirare lunedì mattina presso la segreteria della Ginnastica.

In relazione al resoconto di un processo tenutosi il 31 marzo u. s., il sig. Damaso Missè ci prega di rilevare ch'egli aveva comperato dalla ditta Giuseppe Mica il completo magazzino, con un regolare contratto, redatto dall'avv. Botteri. La vendita non fu fittizia, poichè il mobilio acquistato venne regolarmente pagato.

Uno scolaro precipita da 7 metri d'altezza

e rimane quasi incolume

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Mario Vidrich, di 11 anni. Il medico gli riscontrò una ferita lacera alla guancia destra e contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro. Mentre lo scolaro veniva medicato, raccontò che poco prima arrampicatosi sopra una impalcatura delle caserme in costruzione a Montebello, era caduto accidentalmente da circa sette metri d'altezza nella sottostante campagna.

Se si riflette all'altezza da cui il ragazzo è precipitato e alla pochissima gravità delle lesioni riportate, il volo ha quasi del miracoloso.

Mentre il Vidrich stava per essere accolto all'ospedale, giunsero colà, affannati i suoi genitori i quali pregarono il medico di permettere che il ragazzo fosse trasportato alla propria abitazione, per essere sottoposto a cura medica privata. Il permesso fu accordato.

Nei bassifondi

Tale Ernesto Darchini, da Bologna, si aggirava l'altra notte per le vie di Cittavecchia. Il suo contegno fece sorgere qualche sospetto in una pattuglia della squadra mobile, ch'era colà in giro di perlustrazione. Il Darchini, interrogato, fece l'indifferente e si dimostrò anzi offeso dei sospetti suscitati. Però, perquisito, fu trovato in possesso di ordigni da scasso e d'altri, appartenenti allo strumentario degli sgraffignatori. E allora non servirono proteste. Il Darchini fu arrestato e mandato per le feste al Coroneo.

— Angelo Panzini, di 31 anni, senza dimora stabile, era stato munito del foglio di via obbligatorio, perchè liberasse la nostra città della sua presenza. Ma pare che le attrattive di Trieste potessero su lui molto più del foglio di via, poichè non si decise ad andarsene. Fu così che l'altra notte, imbattutosi in due agenti del Commissariato di via Sanità e tosto riconosciuto, fu arrestato e condotto al Coroneo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica, per lesioni riportate accidentalmente, Giovanni Vilkanovich, di 43 anni, abitante in via Crosada 12, per delle contusioni al naso; Gino Busicco, di 22 anni, abitante in via Molino a vento 29, per infrazione dell'ulna destra; Renato Fulvio, di 25 anni, abitante in via E. Toti 3, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Giovanni Sedmach, di 35 anni, abitante in via Piccardi 55, per una ferita lacera alla fronte; Ester Coccia, di 22 anni, per la frattura di un dito della mano sinistra; Mario Glavina, di 7 anni, da Longera 65, per morso di un cane alla gamba sinistra; Amalia Pacor, di 22 anni, abitante in via Rismondo 9, per una contusione all'occhio destro; Giacomo Bech, di 5 anni, per una ferita lacera al vertice del capo, Umberto Grison di 13 anni, abitante a Cologna 14, per una ferita all'occhio sinistro; Ursano Tomadin, di 17 anni, abitante a Pendice Scoglietto n. 13, per morso di un cane alla coscia sinistra; Bruno Safred, di 12 anni, abitante in via dei Lavoratori 208, per una contusione al labbro inferiore. Inoltre i sanitari dovettero intervenire per 9 chiamate esterne.

(Note di cronaca)

L'automobile per tutti. La vera automobile per tutti? La vetturetta «Peugeot», che con le sue caratteristiche di solidità, di velocità e di convenienza, risponde nel modo più soddisfacente al vivo bisogno di piccole vetture che è sentito ormai in tutta Italia. La «Peugeot» italiana, col suo indovinatissimo tipo 5 cavalli, ha risolto davvero nel modo più felice il problema della vetturetta comoda, leggera, elegante, che costa poco e soprattutto che consuma poco. La benzina consumata dalla «5 cavalli» è infatti di soli 5 litri per ogni 100 chilometri e la tassa annuale non oltrepassa le 290 lire!

Non dubitiamo che entro breve tempo gran numero di vetturette «Peugeot» si vedranno circolare — come nel resto del Regno — anche a Trieste e nella Regione Giulia, dove la rappresentanza della gloriosa Casa è stata affidata per Gorizia alla Ditta F. Risi & C.o e per Trieste, l'Istria e Fiume alla Ditta G. Peressini & C.o, Campo Belvedere N. 4, telefono 4268.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

in vendita i tutte le buone farmacie.

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE...

con l'Acqua Alabastrina DEL DOTT BARBERI

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE e FARMACIE

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni

Depositario: **Ettore Zernitz**

Rappresent.: **Lorenzi** Piazza Borsa 13 Tel. 7-42

Il grande successo cinematografico che non conta precedenti

è segnato dall'insuperabile capolavoro della "First National Pictury,, che si stà proiettando in questi giorni al

Teatro Nazionale

tratto dal celebre romanzo di Raffaele Sabbatini, pubblicato nella "Domenica del Corriere,,

LO SPARVIERO DEL MARE

Realizzato dalla potente virtù interpretativa di

Milton Sills - Enid Benett - Wallace Beery

Spettacoloso movimento di masse

Fastosità e ricchezza di costumi

Grandiosità di messa in scena senza precedenti

Dramma di forti palpitanti emozioni

Battaglie di armati e lotte di amanti

Nella varietà:

Floria Toldi — Danze luminose di straordinario effetto

La Pagoda Indiana — il buddista fanatico e la Dea della danza

Oggi prima rappresentazione alle ore 14

IMMINENTE:

La casa dello scandalo

Gli episodi tragici di un'impressionante impresa brigantesca

Quattro malandrini assaltano di pieno giorno un ufficio ferroviario a Prestrane e s'impadroniscono di oltre 240.000 lire - Due dei banditi uccisi in un drammatico inseguimento - Un segretario fascista cade valorosamente vittima del dovere; tre militi di finanza feriti

La notizia terrificante si diffuse iersera, rapidamente: dapprima se ne parlò negli ambienti ferroviari, in seguito a telegrammi giunti da Prestrane, i quali recavano la notizia che un gruppo di banditi aveva assaltato quell'ufficio ferroviario di gestione doganale, impugnando le rivoltelle e impadronendosi di una somma cospicua. Successivamente la notizia assunse contorni più precisi: I banditi, appena accortisi che la loro presenza era stata notata e che accorreva gente, s'eran dati a sparare contro i sopraggiungenti, freddandone uno e ferendone altri tre; poi s'eran dati alla fuga col bottino, inseguiti però accanitamente da ferrovieri e militi di finanza. Nel drammatico inseguimento due dei malandrini erano stati uccisi.

Appena potemmo avere la conferma della grave notizia, ci siamo affrettati a inviare sul posto due nostri cronisti, i quali non tardarono a trasmetterci con diffuse informazioni gli episodi drammatici della scena brigantesca che s'inquadra nelle seguenti linee:

Alla stazione di Prestrane

Siamo arrivati quassù — ci telefonano i nostri cronisti — alle 20.45. Tra le autorità di Trieste si succedevano animati colloqui telefonici con quelle di Postumia e di Prestrane, allorchè la «Fiat» poderosa ci portò a destinazione. La piccola stazione di smistamento, sul raccordo della linea di confine, dista sette chilometri da Postumia e qualche chilometro dalla borgata, il nome della quale è molto conosciuto per lo scontro ferroviario che determinò il suicidio del capostazione; e successivamente, per la calata dei lupi, nello scorso inverno, dai folti boschi del monte Javornik.

Questa volta sono pure calati da quei monti, uomini che della belva hanno la ferocia congiunta alla malvagità della delinquenza più efferata.

La stazione era quasi avvolta nelle tenebre; poche luci illuminavano il teatro dove s'era svolto il tragico episodio e gli uffici erano popolati di carabinieri, militi, guardie di dogana e ferrovieri. La popolazione di Prestrane, che poco prima aveva partecipato alla processione della chiesa del villaggio, appariva sotto l'impressione del terrore, non appena la notizia si era divulgata.

Tra il folto gruppo dei militi di finanza ci siamo fatti largo e abbiamo ottenuto di parlare con il capostazione cav. Angelini, a cui chiedemmo le prime notizie.

— Come loro vedono — ci rispose — sto assumendo le informazioni dagli impiegati che furono assaliti nell'ufficio dai banditi. Le nostre indagini sono appena avviate. Sono tornati da poco i militi e le guardie di finanza che presero parte all'inseguimento. Posso dire questo: che i nostri funzionari hanno avuto il coraggio della disperazione e si sono impegnati nella lotta con un alto senso del dovere.

I primi dettagli

Mentre il capostazione ci fa l'elogio, noi, che non vogliamo interromperlo con domande, assistiamo a una scena commovente: entra uno degli impiegati che fu sorpreso dai banditi nell'ufficio. E' pallidissimo.

— Sono vivo per miracolo, signor capostazione — egli esclama. — Mi trovo in una condizione di spirito tale da non poter riprodurre con tutta precisione i particolari della scena sinistra.

Infatti l'impiegato, che è il sottocapo di gestione Giulio Toniolo, di 31 anni, celibe, abitante a Villa Slavina, è ancora dominato dalla violenta emozione provata. Udinese di nascita, egli da quattro anni gestisce a Prestrane l'ufficio, che trovasi in un edificio di un piano, isolato, a trecento metri dalla piccola stazione.

Egli trovavasi assieme ad altri tre impiegati nel momento in cui v'entrarono i tre banditi. (Altri due banditi, notiamo subito, si tenevano a distanza, non visti, per proteggere poi la fuga dei rapinatori). Gli altri tre impiegati, che si trovavano nelle stesse condizioni, sono: Achille Valcareggi, di 31 anni, da Trieste, ammogliato, abitante a Divaccia e dal '21 in servizio a quella stazione; Giuseppe Zwelf, di 28 anni, da Prestrane, celibe, da cinque anni impiegato a quella stazione, e Pietro Pacor, di 39 anni, ammogliato, da Trieste, impiegato amministrativo, da poco tempo inviato a Prestrane, in servizio sussidiario all'ufficio di gestione.

Il Toniolo aggiunge che c'erano nel momento critico anche due rappresentanti di ditte, per eseguire operazioni relative ai trasporti di merci, e cioè il sig. Rivol, della casa di spedizioni Gondrand e il sig. Rubetto, della ditta Volonteri.

Gli impiegati dovevano chiudere i conti della giornata, che importano cotidianamente un giro di circa 300.000 lire. Si trovavano appunto intenti alla revisione, per consegnare poi la somma al capo dei servizi della ferrovia, cav. Angelini. La consegna del denaro doveva avvenire verso le 18. Sulla toppa della cassaforte c'erano ancora le chiavi, e sul tavolo del Toniolo circa 40 mila lire. Fu in quel momento che entrarono i banditi.

Mentre il Toniolo si accinge a descrivere la scena terrificante, entra nell'ufficio del capostazione il sottoprefetto di Postumia, cav. Orlandi.

Egli è sotto l'impressione di una visita fatta alla sede del Fascio, dove è stato esposto il cadavere del povero Del Fiume, l'impiegato e segretario fascista, vittima della ferocia degli assassini. Il sottoprefetto aveva altresì ispezionato il luogo dove, piantonati da carabinieri, giacciono i cadaveri dei banditi.

— Le indagini sono in corso — egli dice rivolto ai due giornalisti — e non posso permettere che la stampa ne parli.

Lo preghiamo allora di darci una versione a cui l'opera d'indagine sia estranea, osservandogli che si tratta di mettere in rilievo il senso del dovere dimostrato dai militi e dalle guardie di finanza, e specialmente far particolare menzione del coraggio civile e dell'abnegazione di Ugo Del Fiume.

Come la sinistra impresa si delinea nelle indagini preliminari

Frattanto giunge il treno partito da Trieste alle 18.30, dal quale scendono funzionari della Questura e della Direzione delle Ferrovie, tra cui il comm. Gigli, direttore generale, l'ispettore Paolina e il comm. Bertolini, facente funzione di capo compartimento. Le autorità si avviano — sono le 21.30 — nella sala dell'ufficio telegrafico, dove si radunano anche tutti i funzionari di P. S., convenuti sul posto per l'inchiesta. Nell'interno, scarsamente illuminato, l'aria incupita par intonarsi tristemente al doloroso affanno di tutti, che stanno ansiosamente scambiandosi reciprocamente le impressioni ricevute, qualche dettaglio d'importanza, qualche rilievo utile a chiarire una circostanza rimasta oscura, consigli e raccomandazioni. Sono di ritorno da un sopraluogo eseguito lungo il tragico percorso della fuga dei banditi e del sanguinoso inseguimento. I consulti per le investigazioni d'urgenza da esperire nelle campagne circostanti Prestrane, avendo un carattere di severa riservatezza, vengono fatti nella camera d'ufficio del dirigente la stazione ferroviaria, dove si ritirano il sottoprefetto di Postumia, cav. Francesco Orlandini, col cav. Carusi, vice questore di Trieste, il commissario cav. Mambrini, il maggiore dei carabinieri, comandante la divisione esterna di Trieste, cav. D'Alessandro, il capitano comandante la compagnia dei carabinieri di Postumia, cav. Tommasi, il cap. Terzi, della legione ferroviaria, ed altri.

Intanto nell'attigua sala del telegrafo sopraggiungono sottufficiali dei carabinieri e militi, i quali recano i risultati delle loro ricerche. Chi reca una bomba a mano, chi una pistola automatica e cartucce, ordigni micidiali che i briganti hanno lasciato cadere nella fuga e rinvenuti sparsi nei campi, sotto alle colline boschive dei vicini monti carsici. Gli oggetti, tra cui figura un cappello floscio di color marrone chiaro, vengono esaminati attentamente dai funzionari che presiedono e dirigono le indagini. Viene osservato accuratamente il cappello, che è di qualità mediocre. Sul marocchino interno si cerca di leggere il nome della ditta fornitrice, ma i banditi hanno pensato a questa sottigliezza, poichè dove dovrebbe figurare il nome il marocchino è strappato. Le pistole sono di marca «Steyer» e la bomba pare sia una «sipe». Viene presentata anche una mantellina grigio-verde, che si pensa appartenesse ad uno degli assassini, ma che, come poi risulta, era indossata da una delle guardie di finanza postesi all'inseguimento.

Ogni indizio, anche il più lieve, è fatto oggetto di severo esame; poi s'iniziano gli interrogatori dei testimoni principali, tra cui naturalmente i quattro impiegati dell'ufficio ferroviario di gestione. Essendo presenti il pretore di Postumia e un giudice istruttore, questi si recano subito all'ufficio in cui s'è svolta la drammatica scena, seguiti dal Toniolo, dal Valcareggi e da altri. Il piccolo gruppo, per raggiungere l'ufficio gestione, deve procedere per un centinaio di metri lungo la fitta rete dei binari, dove, isolato e discosto qualche diecina di passi da un ponte ferroviario, sorge un edificio d'un piano. La casetta, dalle mura imbiancate a calce, spicca lividamente nel buio della notte. Una tavoletta dipinta in rosso, con la scritta «Ufficio Gestione», infissa sopra una porticina ad un fianco dell'edificio, avverte che di là si accede alla cassa, presa di mira dai briganti.

Nell'ufficio ove irruppero i banditi

Fa da guida al gruppo di visitatori il Toniolo, il quale è ancor dominato dall'emozione riportata per il drammatico episodio. Con voce commossa egli invita ad entrare nell'anticamera e poi nell'ufficio i funzionari. Nessuna traccia di disordine nell'interno che riveli l'irruzione brigantesca: I tre tavoli di lavoro degli impiegati sono al loro posto e i registri si trovano ordinati ai loro posti, sugli scaffali dell'archivio. La piccola cassaforte, adagiata sulla parete divisoria tra l'ufficio e l'anticamera, è chiusa, ma lo sportello d'acciaio s'apre alla prima spinta. Quando i briganti comparvero d'improvviso nell'ufficio, la cassaforte era stata appena aperta, spiega il Toniolo, perchè il cassiere Valcareggi era in procinto di procedere allo scontro cassa.

A una domanda rivoltagli dal pretore, il Toniolo si mette a narrare con foga tutto quanto gli è rimasto impresso del doloroso avvenimento, senza accorgersi che i dettagli che fornisce sono imprecisi e mancano proprio là dove potrebbero essere decisivi per le investigazioni.

Il Toniolo, che riveste la carica di capo-ufficio, dichiara anzitutto che da molto tempo egli presagiva un'impresa di brigantaggio contro la cassa dell'ufficio gestione e che aveva per questo anche inoltrato domanda per il trasloco degli uffici nell'edificio della stazione principale.

— Qui, anche se fossimo stati armati, nulla avremmo potuto fare per impedire l'aggressione e la rapina — conclude egli con accento di vivo rammarico.

Infatti, il locale d'ufficio è angustissimo ed è quasi totalmente occupato dai tre tavoli disposti in modo da lasciare un esiguo corridoio attraverso il quale gli impiegati passano con difficoltà. Il tavolo del cassiere sta accanto alla parete d'ingresso, un secondo al lato, poggia di contro sulla parete, mentre il terzo, più lungo, è in fondo alla cameretta. A quello sedeva l'impiegato Pacor.

Come avvenne l'assalto brigantesco

Quando entrarono i briganti, nella fretta delle operazioni, all'ora di chiusura, nell'ufficio si trovavano due impiegati privati, il Rivol della ditta Gondrand di Trieste e il Rubetto della ditta Volonteri. Essi erano presso al tavolo del cassiere e quindi vicini alla porta d'ingresso, allorchè udirono lievi passi di persone sopraggiungenti. Prima ancora di fare in tempo a volgersi per vedere chi entrava, avvertirono una violenta spinta alle spalle e quasi contemporaneamente una voce rauca tuonò sinistramente:

— Mani in alto!

Un individuo alto e snello, vestito dimessamente, col cappello a larghe falde calcato sugli occhi, d'un balzo fu in mezzo all'ufficio, spianando due grossi pistoloni. Era lo stesso che aveva lanciato l'intimazione. Egli la ripetè, mentre immobili per lo spavento e per lo stupore, gli impiegati guardavano istintivamente verso l'uscita, ove si trovavano il Rivol e il Rubetto, ma s'accorsero tosto che la fuga o un tentativo di chiamar soccorsi era impossibile, poichè altri due ceffi di cui uno col volto bendato da una fascia nera, affrontavano i due impiegati con ambe le mani armate di pistole, costringendoli a starsene come inchiodati a ridosso del tavolo del cassiere Valcareggi.

Tutto ciò fu cosa d'un attimo. Il Pacor, alla comparsa del brigante in mezzo all'ufficio, scattò in piedi e per poco questo suo gesto non gli costò la vita, chè il bandito, temendo un'inattesa opposizione, gli sparò contro più colpi di pistola. Le detonazioni echeggiando nell'ufficio, accrebbero il terrore degli aggrediti, ma fortunatamente i proiettili non avevano colpito il segno, poichè erano stati sparati puramente nell'intento di intimorire. E i briganti, vedendo gli impiegati starsene impietriti e pallidi, colsero quell'attimo a loro favorevole per condurre rapidamente a conclusione il loro piano criminoso.

Il Toniolo, che racconta con voce concitata la scena dell'aggressione, dice di aver udito qualche frase intercorsa tra i rapinatori, ma di non averne afferrato il senso, poichè non comprende lo sloveno. Una dei banditi, dopo di essersi accordato coi compagni, gridò poi, in cattivo italiano, agli impiegati di stare fermi e zitti, altrimenti sarebbero stati uccisi tutti. Intanto il bravaccio, che aveva tutta l'aria d'essere il capo della banda, ghermì rapidamente alcuni pacchi di banconote giacenti sul tavolo del cassiere, si diresse poi alla cassaforte, che aprì e vuotò di tutto il contenuto. Solo allora il Toniolo s'avvide che il bandito portava sulle spalle uno zaino. Fatto il bottino, egli retrocedette, raggiunse i suoi due compagni, si soffermò all'uscita e là, con le canne puntate sempre contro le sei persone inermi e con le mani alzate, rivolse un ordine al compagno mascherato. Questi fece un cenno d'assentimento e poi riprese a parlare in italiano, però con molta difficoltà, ripetendo l'intimazione agli aggrediti di asttenersi da grida di soccorso per 10 minuti, asserendo che la casa era circondata da altri numerosissimi complici dei banditi e che quindi, in caso di disobbedienza, tutti e sei i prigionieri avrebbero fatta una misera fine.

Detto questo, i tre ceffi uscirono sbattendo violentemente la porta e chiudendola a chiave.

Appena scomparsi i rapinatori, il Toniolo saltò agli sportelli e ne aprì uno tanto che riuscì a passarvi oltre, raggiungendo così l'anticamera dell'ufficio e quindi l'uscita sulla strada. Là si mise a gridare con quanto fiato aveva all'allarme:

— I ladri! I ladri!

E subito accorsero le guardie di finanza ch'erano di posto in un vicino edificio, e ad esse s'aggiunsero i militi nazionali nell'inseguimento.

A questo punto dell'interrogatorio il pretore chiese al Toniolo una descrizione più dettagliata delle figure dei tre rapinatori. Ma l'interpellato, come pure lo stesso cassiere dell'Ufficio Gestione, non seppero dare esauriente risposta. Entrambi affermarono concordemente che uno dei banditi quello che era vicino all'individuo mascherato, portava occhiali affumicati, cerchiati. Essi non distinsero il colore nè la foggia dei suo abito, ricordano soltanto che il capo, quello che intascò i valori, aveva una rigonfiatura notevole della giacca all'altezza della cintura, ciò che fa loro supporre ch'egli tenesse nascoste delle bombe e delle cartuccere, simili a quelle rinvenute durante le ricerche dopo l'inseguimento. Ricordano invece che uno dei briganti aveva calzoni corti e gambali, mentre gli altri portavano calzettoni colorati, come è in uso tra i contadini del Carso.

Il drammatico inseguimento dei banditi

I pochi minuti che trascorsero tra l'allontanarsi dei tre banditi, dopo aver chiuso gli impiegati nell'ufficio di gestione, e l'allarme successivo, costituiscono una pausa tragica. Le detonazioni, che durante la rapina erano echeggiate sorde nell'interno dell'ufficio, non erano state percepite alla stazione, distante, come si è detto, trecento metri dall'edificio. Ma alcuni militi e le guardie di finanza che prestavano servizio, si accorsero della presenza dei fuggitivi ed ebbero una intuizione vaga della verità, specialmente il Del Fiume, che indossava la camicia nera e l'impiegato Giuseppe Brunelli, i quali furono i primi a impressionarsi della fuga di quegli individui. Entrambi si diedero all'inseguimento, ma non pensavano di trovarsi poi di fronte a due altri figuri armati fino ai denti, i quali dovevano proteggere la fuga di coloro che conservavano il bottino. Ritennero che si trattasse di fermare dei ladri comuni, e benchè fossero disarmati, tentarono di raggiungerli.

I tre rapinatori frattanto, voltandosi tratto tratto, incitavano i due complici a proteggere la ritirata, e precipitosamente si dirigevano verso la campagna, evitando la strada, in direzione del fiume Piuca. Fu in quel momento che si udirono i primi colpi di fucile dei due «protettori», i quali, oltre ad essere armati ciascuno di due rivoltelle Steyer, spianavano due fucili tipo austriaco.

Il Del Fiume fu sorpreso come in un'imboscata. I due banditi, che si erano messi a terra, in posizione di attacco, all'avvicinarsi di lui, balzarono per ucciderlo. Il Del Fiume scansò due fucilate, e avuta la sensazione del pericolo, si ritrasse, per lasciar avvicinare i militi che frattanto, assieme ad alcune guardie di finanza, sopraggiungevano.

Ma aveva appena emesso il grido di incitamento «militi, a noi!», che un proiettile da fucile lo colpì alla schiena perforandogli un polmone e il cuore, sì che cadde esanime.

Occorreva agire con tutta fermezza, occorreva proteggere anche il Brunelli, che visto cadere il Del Fiume, si gettò a terra, fingendo di essere ferito, e intanto gridava per farsi udire dai sopraggiungenti.

L'inseguimento si trasformò allora in un duello tra i banditi armati e i militi e le guardie di finanza, tra le quali c'erano Domenico Tempesta, Martino Barletta, Umberto Fazzini, tutti e tre della provincia di Bari, i militi Francesco Scunti di Calabria, Nocera e Trimboli, e l'impiegato Attilio Pizzuti di Civitavecchia.

Essi impegnarono una lotta pericolosissima. Si trattava di impedire la fuga e di difendersi dai temibili malandrini retrocessero fino all'argine del fiume, dove trovarono un punto di protezione e donde continuarono ad attaccare. Ma, prima di retrocedere, la lotta fu ancor più accanita tra uno dei due banditi e l'appuntato, i quali erano così vicini che si scambiavano una drammatica sfida a parole, tanto — come ci racconta il milite Scunti — erano vicini.

La raffica di proiettili continuava incessante. Tre degli inseguitori erano caduti feriti, le tre guardie di finanza pugliesi, di cui gravemente il Tempesta e il Barletta. Protetti dall'argine della Piuca, i due banditi continuavano incessantemente a sparare. Cadeva ferito anche il Pizzuti.

I militi compresero che occorreva attaccare con metodo: essi perciò, assieme all'appuntato e alle guardie di finanza, si disposero a ventaglio per accerchiarli.

— Ho visto affrontare più accanitamente — ci disse lo Scunti — l'appuntato, preso di mira da uno dei banditi, al quale era caduto il cappello. Una testa calva e una faccia larga, dagli occhi cerulei e lucidi appariva tratto tratto, s'alzava e sparava, gridando parole aspre, in gergo incomprensibile. Un colpo ben tirato dall'appuntato Vanellone colpì alla testa il bandito. Ma poco dopo uno dei nostri veniva ferito. La sparatoria fu ancora più forte, dopo una breve pausa, durante la quale l'altro bandito tarchiato aveva caricato il suo fucile. Un attacco più accanito: e ancora un colpo sparato dai nostri a segno. Ne seguì un tonfo sordo, sulle acque del fiume. Anche il secondo bandito era stato colpito. Poi il fuoco cessò.

I militi avanzarono e constatarono che i due briganti avevano la fronte squarciata: la loro faccia era rigata del sangue che tingeva di rosso l'acqua del fiume. Entrambi stringevano ancora l'arma in pugno.

I cadaveri furono tratti dall'acqua bassa e trascinati sull'argine, dove frattanto erano sopraggiunti carabinieri, che li piantonarono fino al sopraggiungere della commissione giudiziaria.

Intanto, senza perdere tempo, i militi continuarono l'inseguimento contro i tre altri, per battere la zona d'oltre Piuca, zona che a balze scoscese si prolunga fino a una folta macchia di pini, verso cui i tre banditi, uno de quali era stato ferito al piede, si erano occultati.

La ritirata strategica dei briganti

Importante è rilevare anche quanto all'inseguimento ci riferisce l'appuntato di Finanza Francesco Boresi: Mentre all'ufficio ferroviario si svolgeva l'impresa criminosa, poco lontano di là, nell'ufficio della Guardia di Finanza un plotone di militi dava il cambio al plotone di guardia. I banditi non potevano ignorare che a pochi passi da loro c'erano le Guardie di Finanza e ciò dimostra quanta sia stata la loro temerarietà. Evidentemente essi devono essere stati a conoscenza esatta della topografia e delle abitudini per compiere con siffatta sicurezza l'audace colpo.

Se le grida di soccorso fossero state lanciate immediatamente dopo la fuga dei rapinatori, questi sarebbero stati di certo acciuffati dalle guardie di finanza. I militi del resto accorsero con tanta rapidità, da raggiungere dopo breve tempo il primo gruppo degli inseguitori. Usciti dall'ufficio gestione i banditi erano scesi per il viottolo che conduce al sotto passaggio del ponte ferroviario, sapendo che in quella direzione era più facile sviare gli inseguitori. Questa precauzione, come sappiamo, non servì ai malviventi, al cui inseguimento presero parte il sottobrigadiere Francesco Nitri, l'appuntato Vanellone, l'appuntato Francesco Boresi e le guardie Giovanni Madao, Vincenzo Vellandi e Gerlando Piraneo, oltre alle tre che rimasero ferite nel conflitto.

I feriti furono raccolti dai militi e guardie e portati alla stazione da dove, profittando di un'automobile privata di passaggio per Prestrane, vennero trasportati all'ospedale di Postumia, e quivi, curati con amorose cure da quei medici, vennero accolti nel reparto chirurgico.

La veglia intorno alla salma di Ugo Del Fiume

La salma di Ugo Del Fiume venne composta nella sede del Fascio, in una casetta di legno, a un piano, poco discosta dalla stazione di Prestrane, avvolta nel tricolore. Nella stanza due militi prestano la guardia d'onore. Quattro ceri illuminano il volto dell'ucciso, un bel volto incorniciato da una folta chioma bruna dalla fronte impoi. e che ha un'espressione d'asceta. Ugo Del Fiume, che da cinque anni svolgeva la sua attività di impiegato ferroviario, aveva organizzato il Fascio a Prestrane. Era stato l'animatore, e a lui i giovani militi guardavano come a un compagno nobilissimo e autorevole, dall'animo generoso, dall'intelligenza aperta. Egli aveva un alto senso del dovere, lassù.

Ora egli giace composto nella morte, ma pare che dorma, tanto il suo volto è sereno: non pare vero che la sua vita possa essere stata spenta per sempre. E tra quelle luci fioche dei ceri, alle pareti l'immagine del Re Vittorioso e del Duce sembrano vegliare in ispirito l'ombra del giovane milite caduto nel compimento del suo dovere.

I cadaveri dei due banditi

Dalla montagna, fosca di macchie, eran sceso le grandi ombre della notte e l'oscurità avvolgeva ormai tutto, quando le autorità giunsero sul posto per sequestrare quanto era possibile al fine di identificare i banditi. Le lampadine elettriche illuminavano le facce sinistre: uno è calvo, alto della persona, faccia larga; zigomi sporgenti. E' colpito alla testa. Era armato di due due grandi pistole Steyer e di un fucile austriaco. Portava una cartuccera, un caricatore di riserva, insomma in completo assetto di combattimento. Addosso gli fu trovato un libretto militare austriaco. Il feroce malandrino dimostra circa 30 anni. Un altro particolare: teneva nella giberna un pacchetto di medicazione. Gli fu trovato poi nelle tasche anche un orario delle ferrovie, sottolineato in lapis il percorso della linea Rakek-Postumia, e banconote estere, dinari, nonchè alcune italiane.

Anche l'altro, basso e tarchiato, con capelli neri, era bene armato; ma non gli furono trovati documenti.

Il bottino fatto dai banditi e che, come fu poi accertato, ascende a 246 mila lire, non potè essere finora ricuperato.

I due cadaveri saranno rimossi stamane, dopo i rilievi di legge.

Le indagini

Lasciamo Prestrane a tarda notte. Intorno all'edificio della stazione sosta sempre una piccola folla: sono militi nazionali, guardie di finanza e carabinieri che attendono ordini precisi per le ricerche che fervono. Appena sorgeranno le prime luci dell'alba, a gruppi, tutta la forza raccolta nel borgo colpito dal sinistro episodio, si riverserà nelle campagne e nei boschi dell'altopiano alla caccia dei malviventi. V'è nelle autorità la convinzione che uno dei fuggiti, quello che fu visto scappare zoppicando in seguito ad una ferita alla gamba, non tarderà ad essere catturato. Le pattuglie visiteranno casolare per casolare, tutti i villaggi del circondario, senza tregua; s'inoltreranno nelle fitte boscaglie vicine, dove si suppone i delinquenti abbiano trovato un momentaneo rifugio. Disposizioni sono state già prese perchè ai fuggenti sia impedito di varcare il confine. Intanto nella notte carabinieri e guardie di finanza piantoneranno i cadaveri dei due assassini giacenti su una delle sponde della Piuca.

BILAX Tonico del Fegato,
contro Stitichezza, Indigestioni, Flatuosità, Acidità, Eccesso di Bile, Emicrania, Disturbi dello Stomaco.
Il flacone di 50 Pillole coperte di zucchero L. 4.50
Dep. Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

!!!
Primavera
Nuovi arrivi
CAMICIE
MUTANDE
PIJAMAS
MAGLIE
CALZE
CRAVATTE
COLLI
10% SCONTO SUI PREZZI ORIGINALI
Per mancanza di spazio si eliminano diversi articoli
con lo sconto del 20%
IMPORTANTE! A tutti gli affigliati ai associazioni economiche, sportive e loro famiglie SCONTO SPECIALE verso presentazione della tessera.
NB. — Si assume la fornitura di camicie per comitive ai PIÙ BASSI PREZZI DELLA PIAZZA. - CONSEGNA SOLLECITA, LAVORAZIONE ACCURATA.
V. CHIUDERI
TRIESTE - Via Roma 5

Il luogo di cura di Rogaška Slatina
è il più bello ed il più modernamente organizzato nel Regno S. H. S.
Sorgenti di cura di fama mondiale:
"Tempel„ - "Styria„ - "Donat„
Guarigione di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino, del cuore, dei reni e del fegato.
STAGIONE MAGGIO-SETTEMBRE
Prezzi modici — prima e dopo la stagione notevoli ribassi — Concerti militari — Il più grande comfort — Radio-comunicazioni di traffico molto favorevoli.
Esigete prospetti!
La Direzione del luogo di cura
ROGASKA SLATINA

PAIN EXPELLER marca "ANCORA„
del Dr. Richter
ecco il vero balsamo per i vostri dolori
reumatici, artritici, nevralgici e muscolari
E' il rimedio più vecchio che esista ma il più efficace e sicuro per alleviare le vostre sofferenze
50 ANNI DI SUCCESSO
Pain Expeller riprende la vendita in Italia in confezione italiana. In tutte le farmacie L. 8.80.
Deposito: Farmacia L. Mizzan e F Mell — Trieste

DOMANI per soltanto 4 ore
e precisamente dalle **10** alle **14**
allo
Istituto "JACKSON-ROYLE„
(Palazzina del "Piccolo„)
20% — VIENE CONCESSO UNO SCONTO DEL 20% A CHI S'ISCRIVE AD UN CORSO DI — 20%
INGLESE
Soltanto domani dalle 10 alle 14

Elettrici e postulanti

Le fortunate fatiche delle propagandiste elettorali - Le esaminande e i risultati - I postulanti dell'I. C. A. M. e le loro caratteristiche personali

Ieri si sono chiuse definitivamente le inscrizioni alle liste elettorali femminili. La Santa Pasqua ha concesso alle infaticabili propagandiste il ben meritato riposo con la soddisfazione di avere compiuto un civico dovere coronato dalla vittoria.

Vittoria così e così. In fondo le propagandiste e conferenziere avrebbero ambito la inscrizione «totalitaria» di tutto il sesso al quale si onorano di appartenere; ma le donne hanno ancora una volta dimostrato di non essere tutto perfettamente evolute e coscienti.

In altre parole, hanno fatto le sorde, ovvero le addormentate, per cui c'è voluto una serie di conferenze con altisonanti richiami da parte della stampa per risvegliarle.

Certo, ove si confrontino i risultati ottenuti a Trieste con quelli di altri grandi comuni del Regno le donne possono dichiararsi soddisfatte. Sembra impossibile, ma in molti comuni neanche una donna ha espresso l'umanissimo desiderio di diventare elettrice. A Milano — per esempio — a malapena se ne sono potute raccogliere cinquemila. Qui da noi, invece, sono quattromila e trecento quelle che alle prossime elezioni andranno a deporre la loro scheda nell'urna. Meno, s'intende, coloro che si asterranno.

Ah! le fatiche delle propagandiste. E le tante delusioni dovute subire a causa di questa lamentevole trascuranza dei propri diritti da parte del sesso femminile!

Se non che le donne sono assai più pertinaci degli uomini per cui dalli oggi, dalli domani, le liste giunsero numerose — sebbene non in tempo — all'Ufficio anagrafico.

Quivi da un pezzo, gran parte dell'attività dei funzionari è rivolta al grosso affare della revisione dei titoli delle aspiranti all'elettorato: fede penale, di buona condotta e studi compiuti.

A proposito di studi, cinque non possedendo alcun titolo di sorta, chiese di essere sottoposte ai prescritti esami.

In una giornata dello scorso marzo si radunò quindi una commissione composta di un ispettore scolastico, di una maestra e di un maestro. Della sessione di esami e di tutto il resto venne redatto tanto di verbale con i relativi bolli. Le esaminande erano tre. Le altre due avevano preferito restarsene a casa. Infatti quel giorno faceva freddo e tirava una maledetta bora.

Il programma degli esami era vario e alquanto giudizioso: lettura dei testi e relativa spiegazione con eventuale commento, e dettatura. Per il dettato la commissione scelse un tema la cui gaiezza appare dal titolo: «Sotto il treno». Sembra che intenzione di un membro della commissione fosse quella di proporre un altro tema più letifico e corroborante: «Nella cassa da morto». Comunque, a malgrado cioè delle difficoltà presentate dai temi, le tre candidate riescirono trionfanti dalla dura prova: trenta con lode in ciascuna materia.

C'è da scommettere che se le altre, le laureate con tanto di titolo scolastico, sia pure superiore, fossero stato sottoposte alla prova degli esami, avremmo assistito a parecchie bocciature.

Insomma le propagandiste hanno avuto la giusta ricompensa per le fatiche lunghe e non liete cui si sono sobbarcate per l'affermazione di un sacrosanto diritto della donna: quello di votare. Ma non per questo hanno dissimulato il loro malcontento verso gli uomini, i quali ostentarono in ogni momento una certa ostilità contro la serietà della propaganda. Le uniche persone del sesso così detto forte di cui ebbero sempre a lodarsi sono i funzionari dell'anagrafe. Eppure, se sapessero quanto l'apparenza inganni!

***

E volgiamo la navicella dell'ingegno verso altri lidi.

Già dicemmo che a proposito delle 800 costruende abitazioni dell'I. C. A. M. vennero distribuiti circa settemila moduli di domande. Ora in cima alla seconda pagina del modulo è scritto: «Caratteristiche personali».

Non pochi si sono rivolti al nostro giornale per sapere cosa si dovesse rispondere all'originale richiesta del benefico istituto. Fra costoro — vano tacerlo — c'è della gente cui natura, in fatto di forme fisiche, anzichè madre fu matrigna, onde è comprensibile che non abbiano alquanto desiderio di fare da sè stessi il proprio ritratto. Immaginate un tizio che fra le caratteristiche personali confessi di essere gobbo o di avere il naso più lungo della consuetudine?

Altri — per esempio — hanno interpretato la domanda come riguardante gl'interessi personali: debiti? crediti? speranza di ereditare?

Per conto nostro abbiamo fatto il possibile per illuminare i richiedenti di spiegazioni sul significato nascosto della richiesta dell'I. C. A. M., ma — per la verità — non ci siamo riusciti. Ognuno quindi ha fatto quello che ha potuto e ha voluto, per cui una varietà di risposte, alcune delle quali meritano di essere rese note.

Così un tale scrisse «Tutti buoni» volendo significare che le sue caratteristiche personali — quali? — non lasciano nulla a desiderare, per cui è ben degno di ricevere un alloggio dall'istituto in discorso. Un altro: «Abito una casa dove le pareti trasudano grasso di sterco». Grazioso e prezioso quel grasso!

Un altro ancora ci tiene a far sapere che dove attualmente abita ha «un poco comodo di cucina». Chissà dove comincia e finisce quel «poco».

L'ultimo dei laconici: «Abito una casa demolita per sempre». Sarebbe curioso vedere come si fa ad abitare una casa «demolita» e trovarne un'altra non «demolita per sempre»!

C'è un signore invece che si diffonde, che tiene a porre in giusta luce le circostanze passate, presenti o future; per cui scrive: «Sono un subinquilino della signora N., non posso avere nessuna comodità. (Colpa della signora e padrona, diciamo noi, la quale avrebbe il dovere di offrire al suo subinquilino ogni sorta di comodità). Se avessi un quartiere — seguita il postulante — starei meglio (verità che non ha bisogno di essere dimostrata!). E se al caso «avrei» da essere padre (notate bene) sarebbe un po' grave, non avendo quella comodità che si richiede in simili circostanze». Quest'ultima circostanza problematicamente futura in verità, è la più convincente acciocchè non sia negato un quartiere a chi si dimostra così lungimirante.

Ma c'è dell'altro. Una persona dabbene e indiscutibilmente assai colta, dice: «Non posso vivere assieme a braccianti, data la mia cultura «complementare». E' giusto; con il bagaglio di una cultura complementare si ha diritto di respirare ben altra aria di quella che respirano i braccianti: non vi pare?

Per finire: «Sloggio «sforzoso» siamo in possesso dal 5 settembre 1925». La dichiarazione, oltre allo «sforzoso» è misteriosa. L'ultimo: «Ho la disdetta (poveretto!) di sloggiare dal quartiere.

A volerlo si potrebbe seguitare per un pezzo. La colpa è di quelle caratteristiche personali richieste, di cui nessuno ha capito niente.

A ripensarci però non è stato male, poichè ha dato luogo a una serie di risposte molte delle quali troverebbero posto degno in un'antologia del ridere, spargendo un po' di buonumore in questo grigio mondo, sul quale domina la noia e la musoneria.

La cronaca dell'imbroglio

Tale Giorgio Micalesin, di 43 anni, da Pirano, fu incaricato giorni or sono dal signor Pietro Pitacco, di 45 anni, abitante in via Giustinelli n. 5 di recarsi a prelevare da un negoziante una partita di oggetti vari, del valore complessivo di 1391 lire. Il Micalesin promise di farsi vedere il giorno dopo con la merce, ma il Pitacco lo attese invano, mentre gli risultò che la merce era stata ritirata. Stanco di aspettare o dubitando di qualcosa, il signor Pitacco denunciò il fatto al Commissariato del terzo settore, il cui dirigente, cav. Maldura, incaricò i suoi agenti di rintracciare il Micalesin, già noto del resto alla Questura. Trovatolo, gli agenti lo condussero dinanzi al funzionario, che lo interrogò lungamente. Dapprima l'arrestato cercò parecchie scappatoie, fra cui la storiella che era stato derubato da uno sconosciuto, ma poi confessò la sua colpa e fu passato al Coroneo in attesa di rispondere di appropriazione indebita.

— Al Commissariato di via Guido Brunner si presentò ieri l'altro il signor Mario Cumbat, di 26 anni, abitante in via Piccardi n. 35, e denunciò tale Edoardo B., di Silvio, di 27 anni, abitante in via Donadoni. Raccontò che tempo fa aveva consegnato al B. una motocicletta con l'incarico di venderla a rate di 200 lire mensili. Ma dell'importo vide soltanto la prima rata e poi il B. non si fece più vedere. Più tardi seppe che la motocicletta era stata impegnata.

Due automobili s'investono ad un crocevia

Nessuna vittima, per un caso provvidenziale

Un investimento fra due automobili, nel quale per un caso fortunato non si ebbero delle vittime, avvenne ieri al crocevia Foscolo-Parini. Verso le 14.30 scendeva la via Ugo Foscolo, a moderata velocità, l'autotassametro 74-1495, guidata dallo «chauffeur» Narciso Ronchesi. Giunta la vettura, su cui c'era un passeggero, all'angolo di via Parini, lo «chauffeur» si vide improvvisamente tagliata la strada da una piccola automobile «Ford» recante il numero di targhetta 74-477. La vettura in cui sedevano una signora e tre bambini, proveniva dalla piazza dell'Ospedale e saliva la via Parini. Fu a quell'incontro improvviso un panico generale per quanti assistettero alla fulminea scena: i due conducenti misero rapidamente in funzione i freni e sterzarono bruscamente ognuno alla sua destra, ma l'investimento fu inevitabile e la «Ford» cozzò violentemente contro il tassametro danneggiandogli notevolmente la pedana di sinistra, il parafango, la ruota anteriore ed il freno a mano, mentre la macchina investitrice non ebbe che leggere avarie alla ruota anteriore.

Non essendovi in quel momento e in quel posto, alquanto pericoloso — ove anche ieri l'altro avvenne un uguale incidente — alcun agente di p. s., dietro invito del Ronchesi le due macchine si diressero alla sede della S. E. A. in via Fabio Severo per risolvere la questione dei danni.

Teatri e concerti

"Il signore del tassametro,, al Politeama

Nel cercare il soggetto per questo «Signore del tassametro», A. Franci non ha eccessivamente affaticato la propria fantasia: sulla falsariga della nota pochade francese «Scompartimento per signore sole» ha imbastito un seguito di episodi comici e sentimentali che, conditi con qualche situazione nuova di discreta fattura, formano un libretto brioso e interessante, pur conservando ben spiccata la propria... marca di fabbrica. Faremo dunque grazia al lettore di una lunga narrazione dell'argomento. Quando apprendiamo che la contessa Adriana di Prunelle, durante il suo primo matrimonio, ebbe la ventura di ingannare il defunto consorte, indoviniamo che il fortunato mortale altri non era che il marito numero due. Infatti, così stando le cose e appalesandosi chiare dopo un seguito di movimentate peripezie, accompagnate da musiche originali e note fra le quali non manca la vetusta «Serafina», il «signore del tassametro» che aveva scoperto il primo inganno, non potendo uccidere se stesso, trova logico riconciliarsi con la ex adultera ma pur sua fedelissima metà. «Dulcis in fundo»: il cameriere Lori sposa la cameriera Giulietta. E cala la tela.

Composto dal maestro Randegger per riposare il proprio spirito e per far fronte alle esigenze del nostro teatro operettistico negli anni della guerra, questo «Signore del tassametro» non ha grandi pretese, ma pure si rileva un lavoro di fresca ispirazione e di buona fattura. I motivi musicali sono parecchi e tutti simpatici, fra cui un terzetto comico all'ultimo atto. Operetta gaia e simpatica, dunque, che il pubblico ha molto apprezzato, applaudendo i brani salienti a scena aperta e chiamando più volte gli interpreti alla ribalta alla fine di ogni atto.

L'esecuzione è stata buona, specialmente per merito della signora Osella. La Zanoncelli, la Sandori, il Roberti, il Trucchi, l'Osella e il Boschetti efficacemente coadiuvarono l'interprete, facendosi assieme a lei molto applaudire. Il tempo infame evidentemente influì sui nervi degli attori, facendoli sovente cadere in papere gustosissime, il che diede nuovo imprevisto tono di comicità al lavoro. Buona l'orchestra guidata dal maestro cav. Del Vecchio ed eccellente la messa in scena.

Oggi, alle 15.30, «Il signore del tassametro» si replica e in serata, alle 20.30, «La cantatrice della strada». Domani, due spettacoli: alle 15.30 «La cantatrice della strada» e alle 20.30, «Il signore del tassametro».

La compagnia Giachetti al Filodrammatico

Gianfranco Giachetti e la sua compagnia, rimasta pressochè immutata nei ruoli principali, e rinnovata in qualche parte di fianco, hanno iniziato iersera le recite della promettente stagione, accolti con segni di cordiale simpatia da un pubblico molto numeroso, rallegrato dalla sobria e pittoresca comicità dei principali interpreti di «Nina, no far la stupida», che prosegue con meritata fortuna le sue repliche innumerevoli dovute per molta parte al gusto artistico, pieno di intelligente espressione, che Gianfranco Giachetti sa dare al vecchio maestro Buganza. Iersera la tipica figura apparve assai bene colorita, e non scevra di qualche lieve tocco caricaturale, dalla recitazione del Giachetti sempre spontanea, misurata nel comporre i tratti mimici e il carattere del personaggio. Accanto al capocomico, che gode la predilezione del pubblico, gli altri attori della compagnia figurarono con la consueta diligenza, sicchè la recitazione ne risentì i benefici, sia per la fusione che per la speditezza del discorso, che corre allegro e arguto anche quando sembra abbastanza manierato. La signora Bianda Giachetti, il Casati e gli altri vennero salutati con fervore durante e alla fine degli atti. Oggi alle 15.30 e alle 20.45 «Nina, no far la stupida», si ripete.

Il Quartetto di Budapest all'Università Popolare. Oggi, dunque, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà il concerto d'uno dei più famosi e valorosi quartetti: il Quartetto di Budapest, composto dei professori Hauser, Pogany, Ipolyi e Son. Approfittando d'un suo lungo giro in Italia, organizzato dall'Ufficio nazionale dei concerti, l'Università Popolare è riuscita ad ottenere questa preziosa e illustre collaborazione; anzi Trieste ha l'onore d'essere la prima città italiana in cui il quartetto ungherese si presenta.

Esso eseguirà questo poderoso programma: 1) Beethoven: Quartetto in si magg., op. 18, n. 6: Allegro con brio, Adagio ma non troppo, Scherzo allegro, Malinconia (adagio), Allegretto quasi allegro. 2) Tschaikowsky: Quartetto in fa magg., op. 22: Adagio, Moderato assai, quasi andantino, Allegro giusto, Andante ma non tanto, Allegro con moto. 3) Dittersdorf: Quartetto in re magg. n. 1: Moderato, Minuetto, Finale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stallo, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Durante tutto il corrente mese l'ispezione notturna è tenuta dalle seguenti farmacie: Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Manzin, via dell'Istria; Palmo, via Giulia; Ravasini, piazza Libertà; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Varietà e Cinema

Enormi folle decretano un trionfo al «Transatlantico» con Maria Jacobini ai Teatri Excelsior e Fenice. Mai forse un lavoro cinematografico ha destato l'appassionato e febbrile interessamento che ieri abbiamo potuto constatare per il «Transatlantico», la più recente creazione dell'arte muta italiana. Le folle enormi convenute al Teatro Excelsior ed al Teatro Fenice, hanno riconosciuto di trovarsi dinanzi al più avvincente e più perfetto capolavoro della produzione di quest'anno, ed hanno decretato ad esso un successo di ammirazione e di commozione davvero senza precedenti. Il dramma intimo, profondamente sentito della maternità dolorante nei primi atti, raggiunge la tragicità più impressionante nelle scene grandiose d'angoscia e di follia del naufragio, per ridiventare il dramma lacerante di un cuor di madre straziato prima della fosca fine allietato dal sorriso del bimbo ritrovato e dal sorriso dell'amore... L'arte di Maria Jacobini raggiunge nel «Transatlantico» le più alte vette del sentimento e dell'espressione. Quanto alla messa in scena di Gennaro Righelli, è semplicemente meravigliosa. Il commento musicale appropriatissimo dell'orchestra diretta dal m.o Müller all'Excelsior e quello non meno indovinato del m.o Rassol alla Fenice, hanno contribuito efficacemente a colorire le scene di amore e di dolcezza, di spasimo e di disperazione presentando il capolavoro in una cornice di profonda suggestione.

«Il Transatlantico» inizia oggi le sue repliche, contemporaneamente al Teatro Excelsior e al Teatro Fenice, dalle ore 14 in poi. In tutti e due i teatri, l'eccezionale spettacolo è completato da nuovi ottimi programmi di varietà.

«Lo sparviero del mare» al Nazionale. Con clamoroso successo si sono oggi iniziate le proiezioni del formidabile, emozionante capolavoro «Lo sparviero del mare», dovuto all'eccelsa interpretazione di Milton Sills, Emil Benett e Wallace Beery. Argomento potentemente drammatico e di suggestiva emotività. «Lo sparviero del mare», tratto dal romanzo scritto da Raffaele Sabbatini per la «Domenica del Corriere», ha trovato nella realizzazione cinematografica un elemento di nuovo successo, data la grandiosità e ricchezza con la quale è stato eseguito.

Nella varietà, hanno debuttato con grande successo «Floria Toldi» nelle sue suggestive danze luminose e l'originale numero «La parodia indiana» con il buddista fanatico e la Dea della danza.

Oggi l'intero programma si replica, con prima rappresentazione alle ore 14.

Eden. «Carmen». Molta gente richiamò la comicissima film «La parodia della Carmen», interprete il grande comico Charlot, che fece sbellicare dalle risa. Ottima la varietà.

Oggi dalle 14.30, replica di tutto.

All'Italia, oggi «première» di «Una donna comprata» con Alma Rubens. Programma veramente pasquale e perciò programma di gala all'Italia: si proietterà «Una donna comprata», meravigliosa, elegantissima interpretazione di Alma Rubens, cioè della superba protagonista già in «Un'ora di follia!».

Rappresentazioni dalle 16 precise con ultima alle 22.15 circa.

In preparazione: «I segreti della notte» con Madge Bellamy.

Cinema Garibaldi. Oggi dalle 15 alle 22.15, ultime repliche con la film «La gabbia dorata», dramma in 5 atti, protagonista l'affascinatrice delle folle Gloria Swanson.

Domani lunedì, un colosso dell'arte muta americana: «Accidenti... che ospitalità!» con Buster Keaton, l'irresistibile comico che fa ridere senza ridere e che procurerà al pubblico due ore di sano divertimento.

Novo Cine. Oggi continuano le repliche del capolavoro Paramount «Una donna impossibile», realizzato per l'arte sublime di Gloria Swanson.

Prima rappresentazione alle 15.

Cine Edison. Con grande successo ebbero ieri inizio le rappresentazioni del commovente dramma d'amore «Un giorno a Madera», tratto dal celebre romanzo omonimo di Paolo Mantegazza. I principali interpreti sono i simpatici artisti Tina Xeo e Livio Pavanelli. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Primula rossa», episodio romantico della rivoluzione francese.

«Don Carlos» con Elena Lunda e Alfredo Bertone al Cine Savoia. Un successo senza precedenti avrà oggi questa monumentale film tratta dal romanzo di Schiller, che per la sua sfarzosa messa in scena e la fine interpretazione, ha segnato un record nella cinematografia moderna. Oggi principia alle 15.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 3 aprile 1926

BARI	32	80	3	79	40
FIRENZE	48	62	41	64	13
MILANO	83	22	25	37	85
NAPOLI	9	70	73	4	26
PALERMO	5	60	24	41	46
ROMA	84	57	82	51	23
TORINO	74	32	72	13	15
VENEZIA	52	17	41	58	15

Il buon farmaco pei fanciulli

I giovanetti che portano le tare di una infelice gestazione, leggeranno utilmente la dichiarazione che sul valore delle Pillole Pink ci ha fatto la signora Maria Galli, dimorante a Milano, via Alfieri n. 8. Essa dichiara:

«Mio figlio Ottavio, di 14 anni, trovavasi da parecchi anni affetto da un grave spossamento nervoso. Era triste, non aveva appetito e dimagriva molto. Le cure che io gli facevo seguire, non riuscivano per nulla efficaci. Allora, per consiglio di un'amica, mi decisi a fargli fare una cura di Pillole Pink. Mio figlio ne ha avuto un effetto assai benefico, essendo stato veramente eccellente il risultato della cura delle Pillole Pink.

Galli Ottavio. (Cl. de Marchi).

Le Pillole Pink sono in effetto un farmaco di una potentissima efficacia in tutti i casi d'indebolimento generale. Esse fanno specialmente del bene ai giovinetti nel periodo del loro sviluppo nel quale potranno vincere quello stato pericoloso di spossamento in cui frequentemente si trovano e che li mette alla discrezione delle più gravi malattie. Le Pillole Pink rinnovano e conservano la ricchezza del sangue, rinforzano i nervi, ridanno l'appetito e stimolano energicamente tutte le funzioni dell'organismo. Le Pillole Pink sono un rimedio dei più efficaci contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica delle donne, mali di stomaco, mali di testa, lo spossamento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua Chinina-Migone

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

LAURENT PUCCETTI - Gorizia - Bigl a 220
(già a Parigi - 39 Rue Pascal)

SORDITÀ

Senza operazione e senza dolore **AI SORDI la gioia d'udire è finalmente concessa,** grazie all'efficace metodo della **Protesi Auricolare, che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la sordità.**

Gli afflitti da sordità, debolezza d'udito, ronzii, ecc. Anche coloro che provarono di tutto senza successo, potranno con tutta fiducia consultare l'eminente **specialista di Parigi, in Protesi Auricolare, sig. Laurent Puccetti,** ai quali nei sottoindicati giorni e località, ove sarà di passaggio, farà la dimostrazione pratica della nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle 9 alle 17.

FIUME: mercoledì 7, giovedì 8 aprile Hotel Royal.

TRIESTE: venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13 aprile - Hotel Vanoli, Piazza Unità.

POLA: mercoledì 14, giovedì 15 aprile - Hotel Miramar.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO LIBRARIO E' QUELLO DI
"Mors tua...,,
Nuovo romanzo di MATILDE SERAO, che in pochi giorni ha esaurito la prima edizione.
SECONDA EDIZIONE: LIRE UNDICI
Fratelli Treves, editori, Milano

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NÈ OPERAZIONE
COLLA NUOVA INVENZIONE

SPECIALISTA ERNIARIO
Diplomato R. Università di Torino

J. MAZERON - Via XX Settembre, 36 - TORINO (1), o al passaggio del suo collaboratore a:

TRIESTE mart. 6, merc. 7, giov. 8, ven. 9 aprile, **Hotel Centrale** (Via Roma 18)

IL MISTERO
di un buon Caffè
consiste nella composizione delle miscele
1/4 chg. MISCELA SPECIALE
L. 10.25
Specialità Caffè Hausbrandt

Peugeot

L'automobile per tutti!

La vettura più resistente ed economica del Mondo

NUOVI MODELLI «CINQUE» 1926
5 - 12 HP

CHASSIS nudo	L. 14.500
TORPEDO a 2 posti	» 16.300
CABRIOLET a 2 posti	» 18.300
CABRIOLET con 3.o posto posteriore	» 18.800
SILURO «SPORT» Tipo «Coppa delle Alpi»	» 21.400
FURGONCINO	» 17.400

ULTIMI MODELLI

con speciale carrozzeria di lusso extra leggera brevetto «Peugeot» - poltroncine anteriori regolabili - sedile e schienale posteriori smontabili:

TORPEDO a 3 posti «Trifoglio»	L. 19.400
TORPEDO a 4 posti	» 19.900

Impianto completo elettrico per la messa in marcia e l'illuminazione, 5 ruote gommate 715 x 115

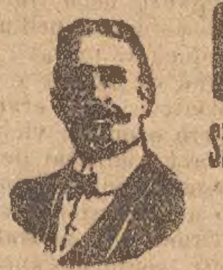
AGENZIE NELLA VENEZIA GIULIA:

GORIZIA E CIRCONDARIO: **Ing. F. RIB & C.** GORIZIA

TRIESTE - ISTRIA - FIUME: **G. PERESSINI & C. Trieste** Campo Belvedere N. 4 - Tel. 4268

Macchine sempre pronte per la consegna, visibili presso le suddette agenzie le quali fanno gratuitamente scuola di guida alla loro clientela

Sfarzo scenico — Trucchi nuovissimi
Domani lunedì al
CINEMA GARIBALDI
Accidenti!.. che ospitalità!..
con l'asso della comicità signorile
Buster Keaton
Comicità irresistibile — Finezza
OGGI — OGGI
Gabbia dorata
con GLORIA SWANSON l'artista che porta negli occhi e nella persona una malia fascinosa



IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

BAGNO RADEIN, SLATINA RADENCI, SLOVENIA
JUGOSLAVO NAUHEIM E WILDUNGEN
Bagni speciali per **malati di cuore, reni e gotta,** ulteriori indicazioni di **calcinazione delle arterie, vescica sabbia, calcoli, reuma, dibate, reni e calcoli biliari.**
Bagni naturali acido carbonico
Separata cucine dietetica - Luogo di cura modernissimamente arredato - **Prezzi modici**
Stagione dal 15 maggio al 30 settembre
Dal 15 maggio al 30 giugno e dal 20 agosto al 30 settembre, riduzione del 40% sui prezzi di alloggio.
NUMEROSE ATTESTAZIONI DI RINGRAZIAMENTO
Chiedete i nostri prospetti

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

U. S. Triestina-Pro Gorizia. Sul campo di Montebello, alle 15, avrà inizio il «match» di ritorno del campionato italiano di seconda divisione (girone veneto-giuliano) tra l'Unione Sportiva Triestina e il Pro Gorizia. Il «match» sarà preceduto da una partita riserve.

La «Popolarissima delle Palme». Oggi verrà disputata la corsa ciclistica «La Popolarissima delle Palme», organizzata dal Club Veloce Trieste, sul percorso: Trieste, Villa Opicina, Sesana, Satoriano (controllo e firma) e ritorno per Sesana, Villa Opicina, Prosecco, Barcola, in totale circa chilom. 45. Adunata dei concorrenti alle 8.30, presso la «Casa degli sposi» (via Fabio Severo); partenza alle 9.30 precise.

C. Impiegati Privati-C. S. Cittavecchia ris. Sul campo di S. Sabba, alle 10, avrà luogo un «match» amichevole tra il Circolo Impiegati Privati e le riserve del C. S. Cittavecchia.

C. S. Tergeste-Edera Triestina ris. Alle 16.30, sul campo di S. Giovanni, si svolgerà un «match» amichevole tra il C. S. Tergeste e le riserve dell'Edera Triestina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi nelle ore antimeridiane, vi saranno sul campo sociale gli allenamenti della Sezione di atletica. Lunedì alle 13, la squadra di calcio boys deve trovarsi sul campo del C. S. Ponziana a S. Andrea. Così pure lunedì alle 14, i calciatori di tutte le altre squadre di calcio devono trovarsi sul campo sociale di S. Sabba per partite amichevoli.

Lega Studentesca Fascista. Domani, nella palestra di via della Valle, avrà inizio il II campionato di baskett-ball. Alle 10: Nautico A - Dante B. Alle 11: Dante A - Nautico B.

Associazione Nazionale Studenti Nautici. Le iscrizioni per la gita di Venezia sono aperte fino a lunedì dalle 10 alle 11 in sede (via Moisè Luzzatto 9, I p.). Partenza alle 19 col piroscafo «Palatino». Ritrovo al molo dei Bersaglieri alle 18.30.

Fascio Giovanile Ebraico. La Commissione sportiva invita i soci tutti ad intervenire oggi alle 11 all'apertura dei campi di tennis (già Parisi, in viale Regina Elena).

Allievi Scuola G. Parini. La gita per la grotta di Postumia, che doveva aver luogo oggi, rimane sospesa.

Esercito della Salvezza (via dei Gelsi 3). Oggi alle 10 adunanza di santità, alle 16 adunanza di lode ed alle 20.15 adunanza di salvezza. Il tenente Arghittu parlerà sul soggetto: «Come Iddio chiama i morti a vita». Musica e canto.

Circolo Sportivo «Tergeste». Oggi dalle 17, avrà luogo il solito festino danzante nella sala Fenice. Alle 15, in sede (entrata via C. Battisti 6, I p., sala Fenice) devono trovarsi i calciatori per recarsi al campo dell'Edera.

Gruppo Sportivo Pittori. La Direzione riceve tutte le sere iscrizioni per la gita di Fait-Kripp che si effettuerà domenica 11 corrente.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domani gita sociale ciclo-turistica a Lueg. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi gita a Muggia. Ritrovo in abito di passeggio davanti ai Portici di Chiozza alle 14. La seduta direzionale odierna viene rimandata a domani.

Club Escursionista «Liberi». Domani soci e socie alle 14.30 devono trovarsi all'angolo via Rossetti-Eremo, per la passeggiata già stabilita.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala Modugno, avrà luogo una grande serata di danza. Durante la festa verrà eletta la reginetta, che riceverà un regalo pasquale. Domani dalle 21 in poi, il trattenimento di danza si replicherà.

(Note di cronaca)

La tigre del giardino zoologico di Roma a Trieste

La tigre del giardino zoologico di Roma, che in questi giorni ha fatto tanto parlare di sè i giornali, è stata destinata a Trieste dove arriverà fra pochi giorni.

Noi non comprendiamo il perchè di questa destinazione ma ci faremo un dovere di tenere informata la cittadinanza.

Rogaska Slatina

è il più rinomato luogo di cura contro le malattie dello stomaco, intestino, vescica, calcoli biliari, cuore, reni e fegato. Fuori della principale stagione prezzi particolarmente ribassati.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 15.30: «Il signore del tassametro»; ore 20.30: «La cantatrice della strada».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 15.30 e 20.30: «Nina, no far la stupida».

Excelsior. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro storico «Lo sparviero del mare».

Fenice. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Eden. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Parodia della Carmen».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Una donna comprata» con Alma Rubens.

Cine Edison. Dalle 15: «Un giorno a Madera» con Tina Xeo e Livio Pavanelli.

Novo Cine. Dalle 15: «Una donna impossibile» con Gloria Swanson.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Gabbia dorata» con Gloria Swanson.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15: «La rinascita» con Giorgio O' Brien e Dorothy Machaill.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing, «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Il fantasma dell'opera» con Lon Chaney.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Tigri d'Oceano» con Giorgio O' Brien.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «L'arabo» con Alice Terry e Ramon Novarro.

CORRISPONDENZA APERTA

— *Salambò.* Non sono le singole società di navigazione che assumono i radiotelegrafisti; questi vengono assegnati ai piroscafi delle diverse società dalla Compagnia Marconi. Ottenere il brevetto internazionale è relativamente facile; ottenere il posto, ora, è relativamente difficile. — *Gioia.* 1) Il 20 luglio 1906 era un sabato. 2) S. Alessandro si festeggia il 7 agosto. 3) Per pulire i denti del pianoforte adoperate una poltiglia lattiginosa, densa, di acqua e di bianco di Spagna, mediante una piccola spugna; quando il rivestimento è secco, si puliscono con pelle di camoscio.

Gioia. La paga dipende dalla capacità; cinquanta lire possono essere troppe; mille possono essere poche. — *Filo di speranza.* Dovreste consultare la collezione del giornale. — *Luciano B.* La film «La bocca chiusa» con Maria Jacobini è stata data al Cinematografo Italia dal 15 al 23 ottobre 1925. — *Navigare necesse.* 1) Ufficiale di Stato Maggiore della R. Marina non potete diventare senza essere ammesso alla R. Accademia di Livorno; a Livorno non potete essere accettato per l'età. 2) Arruolandovi volontario, potreste forse, ma non è sicuro, diventare ufficiale dei Reali Equipaggi, sino al grado di capitano, ma lentamente, lentamente assai.

Gino. Lo stucco per levigare le pareti che poi devono essere laccate a lucido, si compone così: gesso Bologna in polvere, due parti; bianco di zinco in polvere, una parte. fare un impasto con colla leggera fino alla consistenza per essere praticamente disteso sulla superfice, con apposita spatola di ferro o legno. Per lavori di maggiore resistenza, la colla può essere sostituita con una vernice copale semplice con aggiunta di acqua ragia. Esistono altre qualità di composizione; ma questa è la più sicura e pratica.

Rag. Isidoro G. Se voi, ragionier Isidoro, ragionate, non ci chiedereste se c'è qualche società di navigazione la quale abbia posti disponibili per allievi commissari, ma vi incarichereste di trovare chi dimostri alle società come e quanto sia loro conveniente di assicurarsi la vostra collaborazione quale commissario. — *B. B.* Voi dite sciocchezze, ma siete compatibile perchè non capite ancora quali sieno le elementari (o profonde, se vi piace) ragioni che consigliano a tutti quella vita militare la quale sa lasciare a tutti un buon ricordo e molti sani insegnamenti. — *Fata luminosa.* Ma chi è questo signor Angelo. I maligni dicono che si trovi a Kisenef.

Rassegna finanziaria settimanale

Borse e mercati commerciali

MILANO, 3

(A. G.) Ottima settimana dei mercati finanziari. Le nostre Borse valori sembra abbiano ormai perdute quelle caratteristiche di indecisione e di incertezza che le hanno dominate per lunghi mesi, che hanno suscitato tante apprensioni della stampa finanziaria, disorientati i portatori di titoli e diminuito l'interessamento del pubblico dal mercato dei valori nazionali, causando quel crollo, sia pur lento dei corsi, cui finalmente hanno posto valido argine l'interessamento e i provvedimenti del Governo, la creazione del noto Consorzio, i migliori risultati di bilancio dell'industria e non ultimo la vivace, concorde reazione opposta al persistente ribasso dei valori da parte dei gruppi finanziari interessati nelle singole industrie.

La settimana si è aperta tranquilla e con poco volume di affari, con leggera prevalenza della vendita per presa di beneficio, che d'altronde vengono molto bene assorbite da acquirenti primari. Anche la giornata di martedì presenta le stesse caratteristiche, mentre mercoledì dopo un'apertura incerta e oscillante, date le preoccupazioni per la liquidazione di fine mese, il mercato riprende grazie alle buone notizie circolanti da una Borsa all'altra, sull'andamento della liquidazione stessa. E la tendenza sostenuta continuava il giorno successivo e culminava nell'ultima riunione, quella di venerdì, che riporta i corsi al livello di sabato e per diversi titoli li supera anche sensibilmente.

Sempre ottimo il contegno della nostra valuta, che per le gravi vicende del franco belga e di quello francese non subisce il minimo influsso, perchè mercè quella attiva, e pertanto provvida azione di controllo del suo mercato, si è riusciti a distaccarla dal contegno del franco belga. La situazione della Banca d'Italia al 20 marzo presenta una particolarmente notevole contrazione nelle anticipazioni, che scendono di quasi 476 milioni a 231 milioni; il portafoglio non segnò che una lieve variante: un aumento di poco più di due milioni a 4 milioni 680 mila. La circolazione complessiva risulta ulteriormente di lire 106.542.000; per scendere a 14.042.243.000, cifra più bassa avutasi in questi primi mesi. Il rapporto delle riserve con la circolazione si porta da 18.09 % a 18.18%, superando così il massimo rapporto toccato quest'anno, indicato dal 12% poi nella situazione al 20 febbraio.

**

Il mercato granario americano continua a essere molto irregolare, improntato tuttavia a debolezza, che fece perdere parecchi punti ai corsi, eccetto che a Buenos Aires. Abbiamo attraversato poi un periodo di ferie che non consigliava gli operatori ad accrescere i loro impegni. Già sulla fine della settimana scorsa, per quanto non direttamente risentito dal mercato, si annunciava, del resto, in Argentina, la constatazione di un movimento interno sempre più limitato. In Italia i mercati denotano buona fermezza, e l'interessamento degli operatori in grano estero è rivolto alle qualità del Plata. Molto richiesto il disponibile; sostenute anche le qualità nazionali.

Circa poi l'andamento dei nuovi raccolti, si hanno per l'Italia le seguenti informazioni: i cereali vernotini, malgrado qualche danno arrecato dai geli e seminati tardivi, si presentano nel complesso in buone condizioni nell'Italia settentrionale e centrale. Nell'Italia meridionale, cominciano invece a risentire l'insufficienza di umidità. Buoni si presentano in Sicilia in seguito alle pioggie cadute. Il frumento è in generale prospero, e ben praticate adesso con particolare attività, l'erpicultura, la sarchiatura e la concimazione, che dovranno aumentare notevolmente il rendimento. Le semine primaverili si sono iniziate a condizioni medie.

Nel mercato serico la settimana sotto rassegna ha presentato una discreta animazione. Le richieste furon invero numerose tanto per le greggie quanto per i bozzoli. Malgrado il ribasso delle valute francesi, si potè constatare un discreto contingente di affari per il consumo delle fabbriche lionesi. Si verificarono quindi in pratica le presunzioni. Circa le inderogabili necessità di approvvigionamento dei consumatori, purtroppo le condizioni speciali dell'ambiente serico non hanno permesso quei miglioramenti dei prezzi che sarebbero stati logici, e che sarebbero avvenuti in altro momento. La materia prima fu piuttosto domandata: le pretese dei detentori si sono anche accentuate; ragione per cui si sono avuti affari in minor numero di quanto la domanda non lasciasse intravvedere. Tuttavia occorre considerare che le buone qualità non sono più abbondanti sul mercato, e che i produttori di seta classica non hanno quella scelta che sarebbe desiderabile. Molti affari sono riportati a dopo le feste: vedremo se il movimento si potrà delineare nel senso desiderato dai venditori.

Nel mercato cotoniero si è avuta una ottava di fermezza, ed in fermezza si chiude prima delle ferie di Pasqua, che dureranno a tutto lunedì. Questa tendenza viene attribuita alle informazioni relative al prossimo raccolto. In ogni modo devesi rilevare che la sua azione generale non ha subito modificazioni radicali durante gli ultimi otto giorni. Le informazioni di carattere industriale sono soddisfacenti, specie nel Lancashire. Si può dunque considerare il rialzo degli ultimi giorni come una semplice reazione di un mercato da un certo lasso di tempo assai depresso. Data una tale giustificazione, il rialzo potrebbe intensificarsi solo nel caso che continuassero le notizie circa il nuovo raccolto, il che non è improbabile, ma poco possibile, perchè il tempo in questi giorni si modifica rapidamente.

Caffè e zuccheri in tendenza incerta sui mercati raccoglitori e, quindi, sui nostri di consumo. Prezzi senza spostamenti degni di rilievo.

Mercati metallurgici scarsamente oscillanti e senza una tendenza fissa. Malgrado i prezzi ribassati, i consumatori non comperano che s rsamente, e una reazione nelle quotazion ion si è verificata. La settimana abbreviata e l'approssimarsi delle ferie non potevano certo favorire il mercato. Pur tuttavia la settimana chiuse con tendenza poco sostenuta.

Carbone calmo e invariato. Il mercato dei noli ha dimostrato qualche attività, pur conservando quotazioni a un livello soddisfacente.

La Borsa di Trieste

(C. T.) Alla fine del mese il mercato registra sempre una diminuzione di affari e un movimento che si può chiamare di stabilizzazione, dovuto come si sa alla regolarizzazione delle partite. Nell'ottava sotto rassegna il mercato fu molto calmo per la vicinanza delle feste di Pasqua, e perchè era in periodo di liquidazione. Lo svolgimento degli affari in questa settimana fu molto limitato e i prezzi subirono qualche ripiegamento.

Sulla nostra piazza però, contrariamente a quanto avvenne in altre città, le liquidazioni si svolsero nella massima tranquillità e senza intoppo alcuno. Il mercato invece risentì della irregolare liquidazione di qualche altro mercato.

Le oscillazioni si sono mantenute in limiti ristretti e, si può dire, regolari. Esordito calmo, il mercato andò per qualche giorno perdendo valore, per migliorare gradatamente in chiusura e segnare, specialmente nel fuori Borsa di ieri, una notevole ripresa.

In complesso però, pur non essendo la tendenza cattiva, il numero degli affari è olti durante la settimana, è stato piuttosto basso.

Nei Fondi di Stato la Rendita guadagna ancora mezzo punto. Mentre il Consolidato perde qualche centesimo, le Obbligazioni delle Venezie ne guadagnano trenta.

Nel comparto dei bancari sempre ben tenute le Banca d'Italia.

I titoli di Sicurtà non hanno svolta una eccessiva attività. Le Assicurazioni Generali ripresero in chiusa di settimana notevolmente e ieri nel fuori Borsa valevano circa 5550. Le Assicuratrice Italiana ha segnato una notevole quantità di affari. Le Infortuni Milano, che si sono mantenute sempre invariate perchè prive di movimento, nella giornata di venerdì sono state trattate ex dividendo. Le Riunione Adriatica di Sicurtà non registrano neppure molti affari e la loro attività è ristretta a poche contrattazioni giornaliere.

Tutti i titoli del comparto naturalmente ottennero notevoli vantaggi nel fuori Borsa di ieri.

Il comparto delle Navigazioni è un po' troppo trascurato dagli operatori, mentre invece, dato il buon andamento del mercato dei noli, dovrebbe interessarli maggiormente. Lievissime variazioni vengono segnate dalle Cosulich, dalle Adria, dalle Libera e dalle Tripcovich. Le Gerolimich perdono sui prezzi di esordio una diecina di punti. Le Premuda su vendite eseguite nella seconda giornata perdono 40 punti.

Il migliore andamento di ieri però influì favorevolmente anche su questi titoli.

Il comparto degli Industriali è stato trascuratissimo e si può dire che i prezzi sono rimasti invariati.

Nei cambi continua la calma degli affari. Il Parigi riprende leggermente in chiusa dopo essere stato debole tutta la settimana. Il Belgio è sempre depresso, mentre Londra e New York sono sempre calmi.

Quotazioni dal giorno 29 marzo al 3 aprile 1926

TITOLI	lunedì 29 marzo	martedì 30 marzo	mercol. 31 marzo	giovedì 1 aprile	venerdì 2 aprile	sabato 3 aprile
Rend. 3½%	73.—	73.25	73.25	73.40	73.50	BORSA CHIUSA
Cons. 5%	95.—	95.—	94.80	94.80	94.80	
Obbl. Ven.	70.90	70.90	71.—	71.—	71.20	
B. Tes. set	96.85	96.85	96.65	96.35	96.85	
B. Tes. nov.	95.75	95.75	95.75	95.70	95.70	
Bankitalia	1787	1787	1820	1785	1853	
Comit	1335	1334	1330	1332	1345	
B. C. T.	666	666	666	666	666	
Credito	882	882	881	882	885	
B. N Cred	561	561	560	560	530	
B. Roma	121	121	121	118	116	
Cred. Pop.	298	297	297	297	297	
Zivno	276	276	276	276	276	
Generali	5410	5360	5340	5355	5490	
Ass. It.	1550	1540	1520	1535	1600	
Infortuni	3200	3200	3200	3200	3120	
Riun. A.	2660	2650	2610	2600	2625	
Riun. B.	2660	2630	2620	2590	2650	
Adria	230	226	224	226	228	
Cosulich	267	265	264	265	267	
Nav. Dal.	240	239	239	239	239	
Gerol.	626	626	626	618	616	
Libera T.	465	465	463	468	468	
Istria-Tr.	265	275	275	275	280	
Lloyd T.	1004	1004	1004	1004	1004	
Lussino	416	416	416	416	416	
Martin.	205	203	203	205	205	
Medit.	339	335	330	335	337	
Merid.	637	629	630	633	631	
Oceania	134	134	134	134	132	
Premuda	540	500	500	500	500	
Tram	176	176	176	176	176½	
Tripcovich	300	298	291	295	295	
Ampelea	370	368	368	368	365	
Cant. nav.	168	168	168	166	167½	
Cem. Dal.	770	771	771	771	771	
Isonzo	166	166	166	166	166	
Spalato	400	400	400	400	400	
Kerka	360	360	360	360	360	
Siemat	265	265	265	265	265	
S. T. El.-G.	95	95	95	95	96	
Gas Roma	997	990	960	988	945	
Ilva	276	276	274	271	276	
Jutificio	480	480	480	480	480	
Off. nav.	120	120	120	120	120	
Pastificio	285	285	285	285	285	
Pilatura	430	430	430	430	430	
St. Tecnico	540	535	533	532	530	
Terni	530	525	525	521	526	

CAMBI

Londra	120.90 / 121.—	120.90 / 121.—	120.82 / 120.92	120.85 / 120.95	120.82 / 120.92
New York	24.80 / 24.90	24.80 / 24.90	24.77 / 24.87	24.75 / 24.85	24.77 / 24.87
Zurigo	478.— / 480.—	478.— / 480.—	479.— / 480.—	478.— / 480.—	479.— / 480.—
Parigi	84.50 / 85.25	85.— / 85.50	85.75 / 86.25	86.25 / 87.25	85.75 / 86.25
Zagabria	43.70 / 43.90	43.75 / 43.90	43.70 / 43.85	43.70 / 43.90	43.65 / 43.85

Borsa di New York. Apertura. 3 aprile: Londra 4.86 1/4; Parigi 3.46; Bruxelles 3.68; Roma 4.02 1/C; Madrid 14.13; Berna 19.27; Amsterdam 40.10; Copenaghen 26.20; Praga 2.96 1/4; Berlino 23.80.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE
(salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«DUILIO», 9 aprile da **Genova**, 10 da **Napoli** per **New York**.
«COLOMBO», 29 aprile da **Genova**, 30 da **Napoli**, 1.o maggio da **Palermo** per **New York**.

Per il SUD AMERICA

«PRINCIPESSA MAFALDA», 16 aprile da **Genova**, 17 da **Barcellona** per **Dakar**, **Rio Janeiro**, **Santos**, **Montevideo** e **Buenos Aires**.
«GIULIO CESARE», 30 aprile, da **Genova**, 12 maggio da **Barcellona** per **Dakar**, **Rio Janeiro**, **Santos**, **Montevideo** e **Buenos Aires**.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

(Via Panama) Servizio passeggeri e merci
«NAPOLI», 10 aprile, da **Genova** per **Marsiglia**, **Barcellona**, **Teneriffe**, **Trinidad**, **La Guayra**, **Curacao**, **Puerto Columbia**, **Cristobal** (Colon), **Guayaquil**, **Callao**, **Mollendo**, **Arica**, **Iquique**, **Antofagasta**, **Valparaiso**, **Talcahuano** (ev.), **Sant'Antonio** (ev.)

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

«VITT. VENETO», 22 aprile da **Genova** per **Livorno** (ev.), **Marsiglia**, **Barcellona** (ev.), **Cadice**, **Santiago de Cuba** (ev.), **Avana**, **P. Barrios**, **P. Limon**, **P. Columbia**, **Cartagena**, **Cristobal** (Colon), **Buonaventura**, **Guayaquil**, **Callao**, **Mollendo**, **Arica**, **Iquique**, **Antofagasta**, **Valparaiso** e **Talcahuano**.

Per l'AUSTRALIA

«CITTA' DI GENOVA», 20 aprile, da **Genova** per **Livorno**, **Napoli**, **Messina**, **Catania**, **Port Said**, **Suez**, **Colombo**, **Fremantle**, **Adelaide**, **Melbourne**, **Sydney** e **Brisbane**.

Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della **NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA** in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

A **Trieste**: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4005

TOSSITE?
Bronchitólo
guarisce
TOSSE E CATARRO
Stab. Farm. Fonda-Marcolini - Pirano d'Istria

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

IL VOSTRO INTERESSE V' IMPONE

di economizzare su tutte le spese, di preferire qualità e prezzi i più convenienti e di comperare solo merce nuova, specie in

Lanerie, Seterie, Confezioni ecc.

nelle ultime creazioni della moda, pur avendo la massima scelta.

Questi vantaggi li trovate riuniti solo acquistando da

Corso V. E. III, 16 **TRIESTE** **Corso V. E. III, 16**

ÖHLER

DA OGGI **al TEATRO EDEN** DA OGGI

CHARLOT

(CHARLIE CHAPLIN) è l'affascinatore di tutto il mondo ed è naturale perchè riconosciuto il più fine.

CHARLOT

già alla prima comparsa nelle sue comiche in una e due parti, tutto il pubblico del mondo è specialmente il nostro pubblico italiano, apprezzatore della vera arte, attribuì una grandiosa manifestazione ad ogni sua produzione cinematografica.

CHARLOT

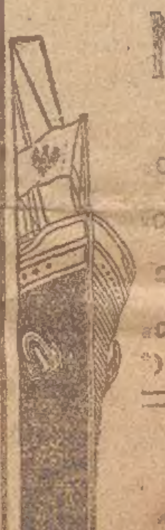
si ripresenta nel NUOVO E GRANDIOSO CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO MONDIALE :

La parodia della celebre opera CARMEN

4 ATTI DI IRREFRENABILE ILARITA'

VARIETA'

IMPERIA I stella eccentrica — **PEDALA** comico ciclista — **BANANA** comico grottesco



PARTENZE PEL
NORD-AMERICA
Da GENOVA *):
6 aprile «CONTE ROSSO»
28 aprile «CONTE BIANCAMANO»
18 maggio «CONTE ROSSO»
28 maggio «CONTE BIANCAMANO»
*) DA NAPOLI il giorno dopo

PARTENZE PEL
SUD-AMERICA
DA GENOVA:
9 aprile «PRINCIPESSA GIOVANNA»
20 aprile «PRINCIPE DI UDINE» *)
12 maggio «CONTE VERDE»
*) Scalando **Napoli** e **Palermo**

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. telegr. «JAHNEL» - Telefono 15-56

PINO ALPESTRE

Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori — **FARMACIA ZANETTI.BARBICH — VIA G. MAZZINI N. 43**

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Vini genuini, costanti?
a prezzi modicissimi?

Rivolgersi alla
Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)
2000 PICCOLI PROPRIETARI RIUNITI
filiale di
Trieste, via Chiozza 5
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)
Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, ecc.

Il nuovo modello 40,6

Adottando metodi moderni di lavorazione in grandi serie, le Officine OMEGA hanno creato un orologio di precisione, elegante, in cassa nikel ed argento, a prezzo conveniente, alla portata di tutti.

Precisione - Solidità Economia

Richiedetelo nei migliori negozi.

OMEGA
3 GRANDI PREMI: PARIGI - BRUXELLES - MILANO

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Estratto WÜHRER

SI IMPONE SU TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE IN COMMERCIO!

PUREZZA! ECONOMIA! NUTRIMENTO!

Produzione permanentemente sotto controllo del
LABORATORIO CHIMICO MUNICIPALE DI BRESCIA

Preferite l'estratto Wührer! Chiedetelo al vostro fornitore!

Rappresentante Spett. Ditta F. TEODOROWICZ - TRIESTE, Via Montorsino 13

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Adria» in linea Levante celere B; «Africa», in linea straordinaria di Estremo Oriente (partito il 29 marzo da Suez); «Aventino», in linea Levante celere A; «Diana», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Soria A; «Celio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniola», in linea Trieste-Palestina; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Cracovia», part. l'1 corr. da Bombay per Aden; «Fiume L.», part. l'1 corr. da Bombay per Penang; «Fenicia», in linea commerciale di Alessandria; «Galicia», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Graz», in linea Soria A (atteso a Trieste); «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Nippon», part. il 29 marzo da Fiume per Porto Said; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», part. il 26 marzo da Suez per Bombay; «Pilsna», in linea celere d'India; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Egeo B; «Vesta», in linea Egeo A; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Remo», in linea di Venezia-Alessandria; «Silvio Pellico», part. il 20 marzo da Bombay per Karachi; «Venezia», part. il 29 marzo da Hongkong per Singapore; «Trento», in linea Trieste-Palestina; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», part. il 2 corr. da Suez per Massaua; «Francesco Vazzana», in linea commerciale di Alessandria; «Laconia», part. il 27 marzo da Bombay per Karachi; «Numidia», part. il 3 corr. da Karachi per Suez; «Rosandra», part. il 29 marzo da Yokohama per Moji; «Asia», «Friuli», in gita; «Dalmatia», «Gastein», «Gianicolo», «Merano», «Gerania», «Stellamaris» a Trieste; «Campidoglio», «Esquilino», «Tevere», «Trieste», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggieri Nord America: Pir. «Martha Wahington» partito l'1 corr. da Lisbona per Trieste via scali; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggieri Sud America: Pir. «Atlanta» partito il 24 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere» part. il 31 u. s. da Rio per Las Palmas; «Guglielmo Peirce» a Trieste; «Sofia» arrivato a Trieste da Venezia il 3 corr.

Posizione dei piroscafi: pir. «Alberta» passato il 31 u. s. Gibilterra per Filadelfia e New York; «Antonio Tripcovich» arrivato il 2 corr. a Napoli; «Carla» partito il 30 u. s. da Trieste per Port Tampa, New Orleans e Galveston; «Caterina Gerolimich» partito il 26 u. s. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» arrivato il 24 u. s. a Monfalcone; «Clara Camus» partito il 31 u. s. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Columbia» arrivato il 29 u. s. a Baltimore; «Dora C.» arrivato il 24 u. s. a Willemstad (Curacao); «Generale Petiti» arrivato il 2 corr. a New Orleans; «Georgia C.» arrivato il 2 corr. a Pola; «Gilda» arrivato il 28 u. s. a Port Tampa; «Giulia» arrivato il 2 corr. a Palermo; «Ida» arrivato il 3 corr. a Venezia; «Laura C.» passato l'1 corr. Sagres per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 31 u. s. a New York; «Lodovica» partito il 29 u. s. da Trieste per Baltimore; «Anna C.» arrivato l'11 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» passato l'1 corr. Punta Europa per Marsiglia; «Gerty» passato il 31 u. s. Gibilterra per Trieste; «Monte Bianco» arrivato l'1 corr. a Fiume da Trieste; «Teresa» arrivato il 28 u. s. a Rio Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Pir. «Lucia C.» circa il 6 aprile; «Columbia» circa il 16 aprile; «Giulia» circa il 28 aprile; «Martha Washington» circa il 7 maggio; «Alberta» circa l'8 maggio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Generale Petitti», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 aprile; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 aprile; «Carla» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 maggio, «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 maggio; da Buenos Aires e Brasile: «Anna C.» da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos seconda decade aprile, da Rio seconda metà aprile, da Bahia seconda metà aprile; «Atlanta» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa» da Buenos Aires fine aprile, da Santos (event.) primi maggio, da Rio (event.) prima decade maggio, da Victoria prima metà maggio, da Bahia metà maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 20 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio il 27 maggio; «Guglielmo Peirce» da Buenos Aires il 3 giugno, da Santos il 7 giugno, da Rio il 9 giugno; «Monte Bianco» da Buenos Aires prima metà giugno, da Santos metà giugno, da Rio seconda decade giugno, da Victoria (event.) terza decade giugno, da Bahia (event.) terza decade giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 17 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno; «Carolina» da Buenos Aires terza decade giugno, da Santos fine giugno-primi luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria (event.) prima metà luglio, da Bahia (event.) prima metà luglio.

Navigazione Libera Triestina

Pir. «Alga» arrivato l'1 corr. a Rotterdam; «Anfora» arrivato l'8 u. s. a Trieste; «Arsa» arr. il 2 corr. a Venezia; «Aussa» part. l'1 corr. da Las Palmas per Hull; «Brenta II» arr. il 24 u. s. a Poti; «Carnia» arr. il 26 u. s. a Londra; «Carso» arr. il 2 corr. a Napoli; «Cherca» part. il 26 u. s. da Colon per Corinto; «Duchessa d'Aosta» passato il 24 u. s. Gibilterra per San Francisco e Vancouver; «Edda» part. il 22 u. s. da Cape Town per Southampton; «Isarco» pass. il 2 corr. Gibilterra per New York; «Isonzo II» arr. il 2 corr. a Bombay; «Istria» arr. il 26 u. s. a Moulmein; «Laguna» partito il 31 u. s. da Trieste per Colombo, Singapore, Yokohama, Osaka e Kobe; «Leme» arr. il 16 u. s. a Trieste; «Livenza» arr. l'1 corr. a Filadelfia; «Matella» arrivato l'11 dicembre u. s. a Trieste; «Onda» passato il 28 u. s. Gibilterra per Almissa; «Perla» arr. il 26 u. s. a Durban; «Piave» arr. il 29 u. s. a Vancouver; «Recca» arr. il 26 u. s. a Cardiff; «Risano» part. il 29 u. s. da Aden per Cape Town; «Rosandra» part. il 29 u. s. da Yokohama per Moji; «Salina» arr. il 27 u. s. a Cardiff; «Salvore» arr. il 2 corr. a Savona; «Savoia» arr. il 31 u. s. a Durban; «Stella» arr. il 22 u. s. a Libreville; «Tagliamento» part. il 20 u. s. da Colon per Genova; «Timavo» part. il 25 u. s. da New York per Genova, Livorno e Napoli.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» partirà il 4 corr. da Trieste per Venezia; «Andalusia» partito il 3 corr. da Oneglia per Malaga e Rotterdam; «Anna Gorch» arrivato il 2 corr. a Genova; «Bellenden» e «Bellanoch» a Trieste; «Guido Brunner» partito il 29 marzo da Algeri per Monopoli; «Fanny Brunner» partito il 2 corr. da Venezia per Catania; «Dalia» a Trieste; «Dardania» partito il 1.o corr. da Orano per Barry Roads; «Ellenia» passato il 2 corr. per Gibilterra; «Fram» partito il 1.o corr. da Oneglia per Malaga; «Filippo Artelli» passato il 1.o corr. C. Finisterre per Rotterdam; «Giovinezza» partito il 1. corr. da Orano per Malaga; «Gerania» a Trieste; «Laconia» partito il 27 marzo da Bombay per Rangoon; «Numidia» arrivato il 30 marzo a Karachi; «Le Tre Marie» arrivato il 2 corr. a Orano; «Risveglio» atteso il 3 corr. a Tunisi; «Raffaello» proseguì il 1. corr. da Orano per Malaga; «Silvia Tripcovich» arrivato il 1.o corr. a Genova; «Saraceno» arrivato il 1.o corr. a Licata; «Antonio Tripcovich» partito il 2 corr. da Napoli per Venezia; «Cyclops», «Belrorio», «Titan» a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Livorno; «Boito» atteso domani a Marsiglia; «Carducci» parte oggi da Fiume; «Cimarosa» a Messina; «Rossini» a Trieste; «Tiepolo» a Malta; «Tiziano» a Genova; «Borzoli» a Siracusa; «Donizetti» a Marsala; «Multedo» a Trieste; «Priaruggia» atteso martedì a Genova; «Ariosto» ad Ancona; «Boccaccio» partito il 25 marzo da Rotterdam per Ancona; «Goldoni» a Rotterdam; «Java» partito il 25 marzo da Trieste per Amburgo; «Manzoni» partito il 25 marzo da Rotterdam per Ancona; «Pascoli» partito il 25 marzo da Canneto Lipari per Anversa e Rotterdam; «Petrarca» partito il 1. corr. da Venezia per Fiume, via Pola; «Tasso» in partenza da Londra per Newport; «Ugo Bassi» partito il 1. corr. da Fiume per Lisbona, Leixoes, Londra e Rouen.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 1. corr. da port Talbot per Castel Sucuraz; «Atlantico» partito il 2 corr. da Pola per Amburgo; «Baltico» arrivato il 31 marzo a Hull; «Monte Maggiore» partito il 27 marzo da Monfalcone per Cardiff; «Monte Ossero» partito il 27 marzo dal Tyne per Savona; «Caterina Gerolimich» partito il 26 marzo da Galveston per Napoli; «Generale Petitti» arrivato il 2 corr. a New Orleans; «Monte Bianco» arrivato il 1. corr. a Fiume; «Clara Camus» partito il 31 marzo da Houston per Norfolk.

Gavich

Piroscafi: «Izvor» a Trieste; «Izrada» partito marzo al Tyne; «Izgled» arrivato il 22 marzo a «Istina» partito il 25 marzo da Cardiff per Venezia; «Ivo Racic» arrivato il 3 aprile a Sibenik; «Iskra» partito il 31 marzo da Glasgow per Bagnoli; «Epidauro» arrivato il 24 marzo a Dunkerque; «Marija Racic» arrivato il 29 marzo a Tyne; «Izgled» arrivato il 22 marzo a S. Antonio; «Izabran» partito il 1. aprile da Santa Fè per Bristol; «Istok» arrivato il 22 marzo a Karachi; «Vidovdan» arrivato il 17 marzo ad Autofagasta; «Jugoslavia», partito il 27 marzo da Genova per Dunston; «Maria Petrinovic» passato il 19 marzo Panama diretto per Tocopilla; «Voivoda Putnik» arrivato il 27 marzo a Blyth; «Nicola Mihanovic» arrivato il 27 marzo a Montevideo.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» atteso a Barletta; «Persevera» a Brindisi.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» atteso partire oggi da Cardiff per Venezia; «Jadera» arrivato il 25 marzo a Cardiff; «Zora» arrivato il 2 corr. a Newport; «Sava» arrivato il 2 corr. a Marsiglia, proseguirà per Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Kostrema» partito il 2 corr. da Susak per Costantinopoli, Smirne e Trieste; «Sud» arrivato il 1. corr. a Teneriffe, proseguirà per Casablanca, Orano e Trieste; «Morava» a Trieste; «Vladimir» in linea Adriatico, Egeo, Costantinopoli (andata); «Diamant» a Trieste.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 3 per il 4 aprile

Turno generale: marinai: 410; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 561; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 432; giov. cop. in I: 191; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 150; fuochisti: 681; carbonai: 422; mozzi macchina: 151.

Turno Cosulich: marinai: 118; marinai sud: 65; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 123; carbonai sud: 139; fuochisti: 128; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 109; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 97; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri 145; giov. camera: 94; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 33; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 3: 1623; imbarcati e cancellati: 2; inscritti al 4: 1621.

Movimento settimanale del R. Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 29-3 al 4-4 il numero medio degli ufficiali iscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 23 e è stato imbarcato un ufficiale di coperta.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1477. Durante la settimana sono stati imbarcati 106 marittimi e precisamente: Camerieri 2, mozzi di camera 4, cuochi 6, giov. cucina 1, mozzi cucina 1, cambusieri 1, capi fuochisti 1, capi stiva 2, nostromi coperta 1, fuochisti 21, carbonai 8, marinai 30, giov. coperta 11, mozzi cop. 9, giov. macchina 1, operai meccanici 6, elettricisti 1, op. ottonai 1.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 aprile 1926: «Atlanta», Rio de Janiero; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Chatham Mass., Fiume; «Conte Verde», S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Aden Radio; «Neptunia», Vittoria Radio, Fiume; «Pilsna», Vittoria Radio, Fiume; «Principessa Mafalda», Teneriffe Radio; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco; «Venezia», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario; nome del Piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6 10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21 10 O.; 23.10 D

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE · BARCOLA · MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare ore 14.—, 15.—, 17.—. · Partenze da Miramare per Barcola e Trieste ore 14.30, 18.30, 18.—

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AUTOMOBILISTI!
USATE COSTANTEMENTE IL
SUPER-CARBURANTE
Boyce-ite
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
DIFENDE
AIUTA
RISPARMIA
IL VOSTRO MOTORE
NON VI COSTA NULLA PERCHÈ IL RENDIMENTO È MOLTO MAGGIORE DEL SUO PREZZO
BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO VIA BELENZANI, 14
TELEFONI: Amministrazione 1-56 — Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite · Trento — Casella Postale 96
Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone originale di 3 flaconi sufficiente per 120 litri di benzina
Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

Coda di Gallo
„cocktail„
ISOLABELLA
al Vermouth Bianco "High Life„
Il Vero Aperitivo Italiano
Va servito ghiacciato, puro o con poco seltz
Agenzia e Deposito TRIESTE Via Domenico Rossetti N. 4 (Tel. 38-71)

LA TESSILE LA TESSILE LA TESSILE
Vengono ancora
I nostri tessuti e i nostri tagli di abito sono e saranno comprati ancora da coloro che già comprarono da noi ed ebbero così la prova della nostra onestà commerciale e della bontà dei nostri tessuti.
Domandate a qualche amico che veste con abito fatto con stoffa de La TESSILE, la sua opinione.
Vedrete che confermerà quanto sopra abbiamo detto.
RICCO CAMPIONARIO GRATIS
domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).
Acme

CONTINUI ARRIVI
Camere porte piene e sale da pranzo
TIPI DI LUSSO
ALESSANDRO LEVI MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7-13

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Oggi l'Ufficio Pubblicità del giornale rimane chiuso tutto il giorno.

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

«CHEF» di cucina, capace, cerca occuparsi per la stagione. Offerte al Piccolo sub «27744 A». 29744 A

«GARDE-Manger» si offre a primario Hotel per la stagione. Offerte «29745 A» al Piccolo. 29745 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cercansi urgentemente Ufficio collocamento Marion, Calle Mandola, Venezia. 634 B

BAMBINAIA o signorina tedesca cercasi per condurre passeggio bambina alcune ore giornata. Gentilli, Mazzini 33. 29709 B

CAMERIERA brava, capace di stiro, cucito e pulizia stanze, cercasi da piccola famiglia signorile. Offerte con referenze, fotografia e pretese. Via Malamocco 71, Lido di Venezia. 12031 B

CAMERIERA pulitissima, pratica albergo, che parli pure tedesco, cercasi. Gorizia, Hotel Quarnero. 0475 B

DOMESTICA media età, buona, sappia cucinare stipendio buono, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71140 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi 9, I, destra. 71162 B

DONNA servizio cerca prontamente piccola famiglia. Rivolgersi sig. G., Rossini 30, terzo, porta 9. 29713 B

DONNA media età, buona e onesta cercasi presso signora sola. Via S. Nicolò 20, quarto. 71098 B

MEZZA cuoca, cercasi. Trattoria all'Alabarda, piazza Squero Vecchio. 04218 B

PERSONA sana, robusta, non tanto giovane, con ottime referenze, capace tutti lavori domestici, cerca signora sola, sofferente. Scrivere sub «G. B» Pubblicità Molesini, Gorizia. 956 B

RAGAZZA o prestaservizi alcune ore cerca Hess Aleardi 4. 29697 B

RAGAZZO praticante cucina, abbia già occupato simili posti cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 71056 B

VEDOVO con figli cerca donna di cuore, brava massaia, affidare direzione casa; trattamento di famiglia. Referenze, pretese scrivere Piccolo sub «29719 B». 29719 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

BONNE tedesca, anziana, capace educazione bambini, con buoni attestati, cerca posto in casa signorile. Offerte: Heim, fermo posta Abbazia. 12061 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca occuparsi su vettura o camion, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo, sub «29650 C». 29650 C

CONIUGI trentenni senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 29700 C

CONTABILE perfetto bilancista, conoscenza lingue, referenze, offresi. Scrivere «29636 C». Piccolo. 29636 C

CONTABILE perfetto, bilancista, corrispondente italiano francese, occuperebbesi ore serali oppure assumerebbe lavori domicilio. Scrivere al Piccolo «29727 C». 29727 C

DISTINTO signore con cauzione desidera fare pratica come volontario presso cambio valute o banca, ufficio cambi. Offerte Piccolo «29656 C». 29656 C

DIRETTORE capace, colto, lingue offresi ad albergo o caffè; anche fuori. Scrivere «29724 C» al Piccolo. 29724 C

GIARDINIERE offresi miti pretese, buone referenze. Scrivere Piccolo «71092 C». 71092 C

GIOVANE droghiere, cerca posto, adatto anche magazzino genere. Offerte sub «71027 C», al Piccolo. 71027 C

IMPIEGATO in riposo cerca posto di fiducia, miti pretese. Scrivere «71117 C» Piccolo. 71117 C

MECCANICO aggiustatore ferri trancia, lunga pratica offresi. Ristorante Milanese, Corso Garibaldi, Vasari. 29736 C

PASTAIO perfezionato cerca migliorare, anche fuori Trieste. Scrivere «71147 C» al Piccolo. 71147 C

SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, ceco, sloveno offresi quale direttrice o cameriera stazione bagni. Offerte al Piccolo «71099 C». 71099 C

SIGNORINA distinta, mezza età, perfetta italiano, francese, pianista, canto, lavoro pratica di tutto, cerca qualunque sicura e decorosa occupazione. Scrivere «29365 C» Piccolo. 29365 C

SIGNORINA seria, tedesca, perfetta dattilografa e stenografa, parla bene italiano, cerca posto come corrispondente in lingua tedesca, Trieste o Udine. Ottime referenze. Scrivere Valeria Breiner, Alpine Mantanges, Huettenverwaltung, Bauabteilung, Donawitz bei Loeben, Austria. 12049 C

SIGNORINA 40.enne, seria, nata Parigi, parla perfetto francese, tedesco, cerca condurre bambini passeggio 9-13. Prime referenze. Scrivere Piccolo «71111 C». 71111 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, cerca impiego presso grande azienda, metà maggio. Offerte al Piccolo «71157 C». 71157 C

VENTICINQUENNE volonteroso, spigliato, intelligente, corrispondente italiano-tedesco, offresi per qualsiasi occupazione purchè decorosa; miti pretese. Offerte «71091 C» Piccolo. 71091 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 29755 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 7656 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire, riparare busti, ventriere, regriseni. Parini 4, porta 10. 21730 CC

DISEGNI moderni, pittura su vestiti, biancheria, cuscini, eseguisconsi, Corso Garibaldi 1. 29762 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio vantaggiosamento. Corso Garibaldi 25, II, portinaia. 7658 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, primo, Sartoria da signora. 29758 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto e fattura lire 10. Canova 9. 04217 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10 in poi. Rimodernature, riformazioni. Corso 46, II. 04231 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro proprio domicilio; specialità monogrammi. Via Tesa 7, quinto. 29726 CC

SARTA di bianco, lavoro finissimo, à-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 16, V, Micopulo. 29761 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti. Michelangelo 5, terzo. 29723 CC

SARTA uomo, confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, Guardia 12. 29764 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito, fodere, lire 150. Valdirivo 23, secondo. Non confondersi primo piano. 04219 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni): Colli lucidi 30, 40 centesimi. 71127 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A A. AGENTE venditore per negozio mode signori, primaria forza, con lunga pratica, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze sub «71143 D» Piccolo. 71143 D

AL Salone Riseh, Viale XX Settembre 25, sono disponibili due posti apprendiste paganti per il nuovo corso. 29476 D

ASSOLTO scuole industriali, sezione meccanica, disegnatore macchine pratico officina, cercasi; disposto rimanere Trieste o altra città Regno. Indicare età, titoli studio, occupazioni precedenti e pretese. Scrivere «29760 D» al Piccolo. 29760 D

BANCONIERE [illegible] cercasi; presentarsi subito. Bar Minati, Imbriani 18. 04214 D

CHAUFFEUR giovane, persona prudente cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «71124 D». 71124 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, con bella calligrafia, conoscenza contabilità, cerca società industriale. Offerte con referenze sub «29614 D», al Piccolo. 29614 D

FATTORINO mezzo facchino, 20-35 anni, sano, moralità assoluta, cercasi per pronta occupazione dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 29750 D

GARZONE muratore cercasi. Tor S. Piero 18 C, angolo Regina Elena. 71159 D

GIOVANE volonteroso, per lavori leggeri, cercasi, Rivolgersi in Bar, via Montorsino 3, Roiano. 04222 D

IMPIEGATA praticante, italiano, buone cognizioni tedesco, cerca fabbrica Roiano. Scrivere casella postale 285. 71105 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via G. Vasari 12. 71166 D

PIANISTA pratico ballabili, cercasi da martedì in poi. Indirizzo Piccolo. 29733 D

RAGAZZE che sappiano ricamare a macchina su biancheria cercansi urgentemente. Ireneo Croce 10. 29707 D

SIGNORINA con discrete cognizioni dattilografia o contabilità, viene ricercata da primaria ditta per pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «71065 D». 71065 D

SIGNORINA cameriera per gelateria cercasi. Via Capuano 14, pianoterra. 71125 D

SIGNORINA nozioni contabilità, magazzino, cercasi. Presentarsi lunedì Boccaccio 1, Daquino. 29742 D

SIGNORINA praticante ufficio, con cognizione dattilografia, cercasi. Mazzini 7, Jeralla. 29753 D

SIGNORINE, ragazzi con cognizioni disegno mano libera, cercansi. Babuder, Artisti 3. 71167 D

STENODATTILOGRAFA svelta, conoscenza perfetta tedesco, italiano, cercasi pel pomeriggio. Offerte «29731 D» Piccolo. 29731 D

VETRINISTA giovane cerca primario negozio in confezioni da signora, per pronta entrata. Presentarsi lunedì dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 71109 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA soleggiata, pianoterra, campagna, presso famiglia cerca maestra anziana. Offerte «71108 E» Piccolo. 71109 E

CAMERA con due letti, ingresso libero o quasi, cura vestiario, eventualmente vitto cercano due amici, paraggi Stazione, piazza Oberdan. Offerte al Piccolo «71104 E». 71104 E

CAMERA con stufa, luce, nei paraggi Giardino pubblico, eventualmente con pianoforte, signore stabile cerca, dal 15 aprile. Offerte con prezzo sub «21547 E» al Piccolo. 21547 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» al Piccolo. 730 E

IMPIEGATO stabile cerca camera con luce, stufa, eventualmente con pianoforte, nei paraggi del giardino pubblico. Scrivere «29722 E» Piccolo. 29722 E

MATRIMONIALE, salotto ed uso cucina, indipendente, cercano distintissimi coniugi. Scrivere con particolari e prezzo «71126 E» Piccolo. 71126 E

PENSIONATO cerca camerino presso persona sola. Informazioni via Madonnina 11, portiere. 71110 E

SIGNORE stabile cerca stanza ammobiliata, preferibile ingresso libero, per 15. Offerte al Piccolo «29645 E». 29645 E

STANZA ariosa, netta, senza lusso, cerca impiegato stabile. Offerte indicando prezzo sub «29734 E» Piccolo. 29734 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore. Dettagliate offerte sub «71114 E» al Piccolo. 71114 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, ingresso libero, paraggi Barriera, cercano giovani sposi. Scrivere indicando prezzo «29696 E» Piccolo. 29696 E

STANZA con due letti, vitto, affittasi via Molino a Vapore 7, I. 29759 F

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERA con focolaio, affittasi a coniugi soli. Rivolgersi lunedì 5, via Madonnina 8, trattoria. 71168 F

A distinto signore affittansi due belle stanze ammobiliate, luce, ingresso libero. Via Rapicio 5, primo. Renzi. 29714 F

AMBIENTE signorile, cibo scelto, vario, frutta, dolce, formaggio lire 5 unicamente Caprera, S. Francesco 4. 71148 F

AMMOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi. Via Rismondo 2, porta 9. 04213 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a distinto signore. Rossetti 41, terzo. 29711 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 25, terzo piano, sinistra, porta 28. 71131 F

AMMOBILIATA grande, tutto comfort, ascensore affitta prontamente famiglia Valdirivo 42 porta 22. 71152 F

CAMERA ammobiliata affittasi, con luce, escluse donne. Via Donadoni 1 B, V, destra. 71149 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, affittasi distintissimo signore serio, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 71146 F

CAMERETTA d'affittare signora o signorina da bene Madonnina 13, I. 29739 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Beccherie 7, I p. 7657 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente donna sola. Paolo Diacono 8, I. 71142 F

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, luce, uso bagno, vitto, solamente a distinto signore stabile. Via Cologna 25, secondo. 29728 F

LETTO affittasi. Via della Guardia n. 1, porta 11. 29705 F

MATRIMONIALE grandiosa, bellissima, affittasi a distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 71170 F

MATRIMONIALI due, comunicanti, comodo cucina, soleggiate, affittansi. Visitare oggi e domani. Indirizzo Piccolo. 71100 F

SALETTA ariosa, addobbata, affittasi a società o privati. Indirizzo al Piccolo. 71128 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 71113 F

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, affittasi, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Via Giulia 73, secondo, sinistra. 29704 F

STANZA vuota, affittasi per ufficio, ingresso libero. Piazza Borsa 2, II. 29763 F

MASSIMO LA TOUR — 23

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Ancora sotto l'impero di un turbamento dello stesso genere aveva avuto con Blasius la tempestosa spiegazione al ritorno del pranzo fatto in un albergo principesco in cui, seguendo la follia dell'epoca, i convitati ballavano fra una portata e l'altra, e le gioie ricoprivano seni e braccia di persone che lo champagne rendeva quasi incoscienti.

La spiegazione che aveva fatto intravvedere a Renata, l'orrore della situazione, era però incompleta. Blasius aveva detto sulla verità soltanto quanto era utile a trarre dalla soglia del suicidio la sua preziosa compagna.

Come mai infatti Renata che ricordava il pranzo ai Champs-Elysées e ricordava di esser salita in vettura in via Lafayette, non sapeva nulla di quanto era accaduto nell'intervallo?

Ecco ciò che Blasius aveva taciuto.

La banda di cui egli faceva parte era la sera stessa sulla pista di un buon affare: si trattava del furto delle magnifiche gioie di un'artista in voga il cui appartamento era in via Lafayette e da cui ella si assentava generalmente la sera per le esigenze della sua arte o per frequentare eleganti ritrovi.

Introdursi negli appartamenti era l'affare riservato agli specialisti della banda. Ma occorreva, prima dell'operazione, far loro conoscere il mobile preciso che conteneva gli oggetti da rubare alfine di non perdere un tempo prezioso di non esser disturbati nell'audace lavoro.

Blasius, che aveva un appuntamento coi complici condusse al luogo inteso Renata addormentata! La fece passare dinanzi alla casa dell'attrice, le ordinò di toccare la porta e i muri, le indicò le finestre dell'appartamento: finalmente condusse l'estatica innocente nel salotto particolare di un vicino caffè e le appoggiò sulla fronte un ritratto dell'artista.

Renata allora rispose docilmente alle domande che le venivano rivolte. Dichiarò che vedeva la dama seduta accanto al parapetto di un palco, in una sala di teatro immensa, colma di spettatori.

— Vedi chiaramente la sala in questione? — domandò Blasius che dava del tu a Renata per meglio dominarla nello stato di ipnosi.

— Sì — rispose Renata con fatica.

— Qual'è il titolo della rappresentazione? Puoi leggerlo sul programma che è nelle mani degli spettatori?

La donna corrugò la fronte con sforzo:

— «La Leggenda della Francia» — disse infine.

— Bene! — mormorò Blasius — la nostra vittima assiste alla «première» del Châtelet. Non ne uscirà prima della mezzanotte.

Scrisse qualche parola su un notes, prese il braccio di Renata, uscì dal caffè. Un taxi stazionava lungo il marciapiede. Un uomo uscì dall'ombra ed aprì la portiera. Blasius, coll'aria di dargli una mancia, gli fece scivolare nelle mani un biglietto.

— Buona fortuna! — mormorò.

E spinse Renata nella vettura dove le ordinò di risvegliarsi.

Renata trasalì e curvò il suo capo verso la portiera: fu quello il momento in cui Roberto la scorse.

Un quarto d'ora dopo, mentre Roberto abbandonava bruscamente Francoeur sulla piazza del Châtelet slanciandosi alla ricerca di «Lorenza», mentre Francoeur vuotava filosoficamente il suo «bock», un'ombra scivolava silenziosa nell'appartamento di via Lafayette.

Era un uomo solo. In certe delicate spedizioni la solitudine è cosa migliore. Il resto della banda l'attendeva senza dubbio in un luogo convenuto.

L'uomo aveva una lanterna cieca. Appena entrato fece il giro di tutto il lussuoso appartamento dell'artista.

— L'informatore ha detto che non c'è pericolo alcuno sino alla mezzanotte — mormorò. — Ho dunque il tempo di ammirare gli oggetti d'arte. E' un piacere lavorare in queste condizioni!

«La proprietaria fa la signora, stasera, la cameriera ballerà da qualche parte col suo amico... Nessuno può disturbarmi... A quanto pare le gioie sono in un piccolo mobile in fondo all'alcova... In cinque minuti di lavoro ci si sbriga».

Il notturno visitatore girò a caso un commutatore. Un lampadario artistico gettò un'infinità di raggi, simile ad un piccolo sole, sui ninnoli di un elegante salottino.

— Alla buon'ora! Il mio cuore si riempie di gioia!

L'uomo, che si era da solo soprannominato «Chilometro», a motivo della sua vita interminabile, si salutò comicamente in uno specchio.

Era magro come un chiodo e flessibile come un giunco.

Tenendo le mani in tasca rifece alla luce, con un amabile espressione soddisfatta, il giro dell'appartamento e ne esaminò i mobili con colpo d'occhio esperto. Poi arrotolò fra le mani una sigaretta, l'accese, e si piantò con le gambe larghe dinanzi al ritratto della padrona di casa.

— E' piuttosto attraente la signora! — ammirò. — Una stella della «Comédie-Française», ti par poco! Via, via vecchio «Chilometro», non lasciarti vincere dalla concupiscenza. Non è roba per te! Vediamo piuttosto se c'è qualcosa da mettere nella canna del fucile.

Frugando, trovò una bottiglia di porto e un bicchiere.

— E' dolce — fece con una smorfia quando ebbe bevuto: — è per una donna, diamine! Ma non vale per me un bicchierino di acquavite.

E per supplire alla mancanza di forza del liquido con la quantità vuotò la bottiglia sino all'ultima goccia.

Un dolce calore gli saliva al cervello quando, decidendosi finalmente allo scopo della sua andata là dentro, si diresse verso la camera da letto.

Il «piccolo mobile del fondo dell'alcova» era facile a scoprirsi. Un artista l'aveva modellato con amore in legno d'arancio su cui correvano incrostazioni e rabeschi di argento. Le serrature erano ornamenti floreali dello stesso metallo.

— Che belle cose si fanno oggi giorno! — disse «Chilometro». — Io sono per lo stile moderno. Che volete? Bisogna plasmarsi all'epoca! Cosa mi raccontate colle vostre antichità! E' negare il progresso, vero?

E accovacciato in terra, tutto occupato dal suo lavoro, introdusse leve e scalpelli nelle delicate meraviglie dele serrature con una pazienza e un'abilità di orologiaio. Pareva infatti con il suo camiciotto bleu un operaio intento ad una riparazione. Fischiettava, tra i denti, un vecchio ritornello di caffè-concerto:

Thérèse! Thérèse!
Mets-toi donc à tou aye!...

D'improvviso gettò un piccolo grido e abbandonò i suoi utensili. Qualcuno che non aveva udito l'aveva preso per un orecchio.

Obbedendo alla trazione, girò il capo e il suo occhio incontrò la canna di una browning. Dolcemente, il personaggio che l'aveva afferrato lo forzava ad alzarsi, spiegando il suo lungo e sottile corpo come un metro a nastro.

Un leggero viramento lo mise a naso a naso con una giovane fisionomia cannonatoria.

— Scusatemi, amico mio, di avervi disturbato — disse sorridendo Giacomo Francoeur.

Sulla soglia della camera Elena de Simeuse e la sua compagna esitavano ad entrare, pallide per lo spavento.

— Potete entrare, signore, — aggiunse Francoeur — l'animale è preso e non avrò scrupoli di morderlo.

«Tu, amico, alza le mani! e non un gesto se no ti invio «ad patres».

(Continua)

STANZETTA bella, luce, buon vitto, affittasi. Via Stuparich 16, porta 8. 71169 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 imparansi perfettamente, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, sloveno, serbocroato, svedese. Informazioni e lezione gratuita di prova ogni giorno. Traduzioni tutte le lingue prezzi speciali per commercianti. 134 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 71119 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia. S. Vito 5, terzo, 15. 71119 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 29206 G

INGLESE: nuovi corsi 6-10 aprile Istituto «Jackson-Royle». 29646 G

INGLESE, commerciale, grammatica, conversazione presso ingegnere A. Bravo, S. Vito 5, perito giudiziale per la lingua inglese. 71090 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione insegna maestro Mitri, Tarabochia 1, terzo. 29695 G

LA maestra Elsa Corradi inizierà addì 7 corr. lezioni di taglio, confezioni; e solo cucito. Corso Garibaldi 29, II. 71141 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni madrelingua. Chiozza 33, primo piano, destra. 71107 G

MAESTRA pazientissima francese-tedesco, Principianti, adulti 30 lire mensili. Toro 14, secondo. 71089 G

RADIOTELEGRAFIA, corsi diurni, serali, continuati, trasmissione macchine, impianti, trasmittenti e riceventi completi, imbarco assicurato. San Francesco 31. 69155 G

UFFICIALI radiotelegrafisti in sei mesi, brillantissima carriera, stipendio mensile lire 1200 oltre vitto. Solo l'Istituto professionale di radiotelegrafia coi suoi moderni mezzi tecnici e didattici e con i suoi esperti istruttori garantisce il sicuro conseguimento del brevetto internazionale. Con massima considerazione sono tenuti quei giovani che disillusi da altre scuole e dopo avere speso ingenti somme si inscrivono ai nostri corsi. Inscrizioni sempre aperte: lezioni individuali, corsi speciali femminili. Retta mensile 70 lire. Riduzioni a mutilati, combattenti, fascisti. Il più economico, il migliore, il più serio istituto, da non confondersi con altre scuole del genere. Chiedete programma: Battisti 10. 71106 G

VIOLINO (istrumento), metodi (lezioni comprese), lire quattro. Scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7655 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AGO sicurezza oro con rubino, diamantini smarrito giovedì; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 29755 H

CAGNETTO pelo lungo, bianco con macchie caffè in testa, schiena, coscie, medaglia 1137, smarrito. Quella persona, presso la quale trovasi, viene scongiurata, essendo proprietario addoloratissimo, riportarlo verso mancia Piazza Borsa 14, secondo. 71018 H

ORECCHINO diamante smarrito da via Chiozza a via Molin grande. Mancia adeguata valore, riportandolo via Chiozza 33, porta 8. 71151 H

ORECCHINO pendente due rosette perlina bianca smarrito. Mancia valore portandolo indirizzo al Piccolo. 71163 H

PORTAFOGLIO con documenti nome Mazzaròl smarrito. Rinvenitore pregato inviare documenti per posta trattenendosi portafoglio e denaro. 71155 H

SCARPETTA gialla donna, smarrita. Onesto trovatore pregato portarla Madonnina 5, I, Fabiancich (generoso mancia). 71158 H

SPILLO con acquamarina smarrito. Pregasi riportarlo Belpoggio 2, Fischer; mancia generosa. 71101 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO in casa signorile composto di 7 stanze, cucina, bagno, soffitta, lift, luce elettrica, gas, fittasi per 24 agosto. Visita fra le 12 e le 13. Rivolgersi portinaio Via Carducci 31. 29564 I

LOCALE con retromagazzino Crociferi 5, per bottega, industria, ecc. affittasi prontamente. Fianer, Valdirivo, 14, dalle 10-12. 71057 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2800 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi in piazza Unità 6, piano II, porta 55. 29343 I

MAGAZZENO mq. 700 circa, luce, acqua, gas, eventualmente telefono, affittasi per subito. Tel. 4307-6193. 71112 I

MAGAZZINI anche uso industria, rimessi a nuovo, affittansi. Via Vasari 1. 29766 I

QUARTIERE arioso, due camere cucina, acqua, gas giardino, vicinanze fabbrica Dreher, casa propria, fitto minimo, scambiasi con tre camere cucina, preferibilmente paraggi S. Andrea fino S. Giusto. Indirizzo al Piccolo. 29674 I

QUARTIERE due camere camerino, pigione 135 mensili scambiasi altro eguale, soleggiato, possibilmente giardino. Offerte al Piccolo «71129 I». 71129 I

QUARTIERE con magazzino affittasi pel 24 maggio. Scuola Nuova 22. 29699 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, cucina, corridoio, verso altro da 3 fino 4 stanze. Michelangelo 5, terzo, porta 10. 29723 I

TETTOIA affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 71118 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 2-3 vani e cucina vuoto, dintorni stazione centrale cercano distintissimi coniugi soli. Scrivere 29652 L» Piccolo. 29652 L

APPARTAMENTO o villino cercasi prontamente Opicina. Offerte Piccolo «71130 L». 71130 L

QUARTIERE quattro o cinque stanze, cercasi; per il 24 agosto, vicinanze piazza dell'Ospitale; esclusi mediatori. Gentili offerte «71094 L» al Piccolo. 71094 L

QUARTIERE 3-4 camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, coniugi distinti senza figli cercano. Inviare offerte «37442 L» al Piccolo. 37442 L

QUARTIERINO con orto periferia, cercano coniugi soli, 2 anni anticipati. Offerte «29565 L» al Piccolo. 29565 L

QUARTIERINO portinai cercano verso ricompensa. Sub «71153 L» Piccolo. 71153 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Leonard 10 per 15 vendesi occasione. Montecucco 11. Plossi. 29732 M

ATTREZZI per officina da fabbro completa, lire 1500 vendesi. Trapano, sbuse, forbici, morse, ventilatore ecc. Cologna, Strada nuova 39. 71138 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus N. 7, Cebul. 29741 M

CAGNA lupina, giovane, siberiana, vendesi Ginnastica 26, I. 71136 M

CANARINE, buonissima razza, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, secondo. Crociani. 71139 M

CANARINI Ilurs, incrocio gardello, femmine, vendonsi. Sette Fontane, Piazza Foraggi 186, II, Bannich. 71145 M

DISCHI grammofono lire 3, scambiansi, vendonsi occasione. Cecilia 18, garage. 70533 M

FORNELLO (sparherd) vendesi causa trasferimento Gatteri 10, porta 7, III. 29542 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. Indirizzo Piccolo. 801 M

MACCHINA calze, ottimo stato, prezzo conveniente vendesi. Luciani 15, quinto, destra. 29756 M

MACCHINE da calze e maglieria, vetrine e ghiacciaia, vendo causa imminente sloggio. Via Giorgio Vasari 11, in corte, secondo, Simeoni. 29729 M

SCALDABAGNO a gas e vasca di zinco usato, in ottimo stato, occasione lire 450. Officina Marini, G. Rossini 8. 29716 M

VESTITI uomo finissimi, nuovi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 29220 M

VESTITO uomo sport nuovo e mantello donna vendo. Via Leo 10, quarto, Novotni. 29721 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PATHE Baby camera proiettore compro se occasione. Offerte «71096 N» Piccolo. 71096 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, massiccie, porte piene, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 71068 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche con specchi fino a terra; altra per 1 persona, prezzo molto ribassato. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, quasi nuova, vendesi urgentemente. S. Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CUCINE: Solamente Punzo, via Carducci 10, ha il bello assortimento; lire 800 poi. 29411 NN

LETTI 2 con suste, un tavolo, uno sgabello, tutto noce massiccio, vendo. Rivolgersi via Bonomo 1, porta 11. 00049 NN

MOBILI eleganti vendonsi. Rivolgersi portiere Hotel de la Ville. 71116 NN

MOBILI camera 1 persona, noce chiaro, moderni, massicci vendo subito prezzo irrisorio, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 29740 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 699 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 70645 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 70645 NN

PIANINI nuovissimi, incrociati, recentissimo arrivo, documentato polizze ferroviarie, vendonsi lire 4500, prezzo indiscutibilmente unico Trieste. Solitario 25-III. 70758 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI tedeschi, nuovi, arrivati 12 pezzi, mogano, incrociato, tre pedali, lire 4500, rara occasione. Via Sanità 16. 29544 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Roenisch», «Koch e Korselt»; scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, 4600. Pianino nero 2000; altro 3200; altro germanico incrociato 3800. Pianoforte Mignon «Boesendorfer» 6800; «Lauberger e Gloss» Mignon 6400. Bechstein mezzacoda 12.500. «Boesendorfer» 3600; «Schnabl» 2600. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse, confrontate gli istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 29715 NN

PIANINO lussuosissimo, modello concerto, incrociato, meccanica Renner Stoccarda vendesi. Pellico 1, primo. 71029 NN

PIANINO usato francese, vendesi buon prezzo. Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Bechstein» (garantito anteguerra) concerto, voce splendida, incrociate, meccanica inglese, vendesi lire 12.500, prezzo assoluta convenienza. Via Sanità 16. 29544 NN

PIANOFORTE «Ehrbar» istrumento da amatore vendo subito, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 29740 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A A. ORO, argento, biglietti del Monte, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Orficeria Stermin, Mazzini 45. 70567 O

A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti, frack, smoching, tappeti, cortinaggi, macchine da cucire, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 04215 O

A. A. A. A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando altissimi prezzi. Beccherie 4, Israel.

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

ATTENZIONE: Compro stracci, ferro, metalli, corda, prezzi altissimi. Via Istria 17, via Giulia 82, magazzino. 71116 O

BAGNI semicupi, pediluvi, bidet di propria fabbricazione a prezzi molto favorevoli. Stabilimento Marini, G. Rossini 8. 29716 O

BAGNI e scaldabagni i più perfetti, con garanzia e prezzi molto favorevoli. Primo stabilimento per installazioni, Marini, via G. Rossini 8. 29716 O

BILANCIE automatiche di precisione provenienza americana. Domandate offerte Stabilimento Marini, via G. Rossini 8. 29717 O

CAPPELLI elegantissimi ultima novità, prezzi convenientissimi, rimodernansi qualsiasi forma Corso Garibaldi 31, primo, Eller. 71047 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli acquistansi, prezzi alti. Milano 29. 29710 O

CASA confezioni torinese fornisce a sartorie convenientissime collezioni abiti da signora, veri modelli parigini. Nasi, via Cesare Battisti 15, Torino. 12050 O

CASSEFORTI diverse, tutte le grandezze, primarie marche, vendonsi, grande occasione. Visitare Beccherie 5, Sabbetai. 04216 O

COMPERO ritagli di stoffe, cotone, seta, specialmente lana. Indirizzo al Piccolo. 71084 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, neurastenie, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui essa manca. Il fosforo in forma secca di Sirofosfit è il rimedio più apprezzato da tutti. Viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le altre farmacie. 225 O

LABORATORIO ottico, via Muratti, palazzo Cinema Excelsior: Si eseguisce qualsiasi riparazione e lavoro a perfezione. 71092 O

MACCHINE Espress di marca mondiale, le più perfezionate, a buon prezzo. Domandate offerte Officina Marini, G. Rossini 8. 29717 O

ORTICULTORI: Anaffiatoi in grande assortimento troverete nel primo stabilimento Marini, via G. Rossini 8. 29717 O

PRESERVATIVI, piccola partita, occasione, vendonsi per lire 50, la grossa di 144 pezzi. Indirizzo Piccolo. 71052 O

PROPRIETARI di stabili, se avete da fare riparazioni di grondaie e tubi pluviali, rivolgetevi al primo stabilimento a trazione elettrica, in via G. Rossini 8, Marini. 29716 O

PROPRIETARI di stabili, se avete da fare installazioni d'acqua e gas nei vostri stabili, fatevi fare offerte dallo Stabilimento Marini, via G. Rossini 8. 29716 O

SINTOMI di arteriosclerosi. La sindrome base della calcificazione delle arterie è caratterizzata dai più svariati sintomi che di solito sono questi: afflusso di sangue alla testa, capogiri, cefalee, stordimenti, annebbiamenti di vista, palpitazioni ecc. Questa malattia bisogna curarla per evitare malanni serii. Il rimedio più efficace conosciuto è lo joduro. Prendetelo nella forma di joduro composto che vi si offre sotto il nome di Jodoparillina: la troverete in tutte le farmacie. 225 O

STAR juro Revue Parisienne ed altri giornali di Moda Primaverile scelta. Libreria-Cartoleria Spiridione 44. 0022 O

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha una pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, bitorzoli, appare brutto o si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, rende la pelle morbida e scevra da impurità. In vendita ovunque. 225 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CERCANSI produttori ovunque ramo vita ecc. primaria Società. Scrivere «29757 P» Piccolo. 29757 P

IMPORTANTE Stabilimento lavorazione e litografia latta, cerca abilissimo agente, indispensabili referenze. Avviso 29 A, Unione Pubblicità Genova. 5367 P

OLII e formaggi, importante ditta cerca abilissimo agente indispensabili referenze. Scrivere: Avviso 29 A. Unione Pubblicità, Genova. 5368 P

RAPPRESENTANTE che viaggia tutta la Venezia Giulia, con propria auto, cerca compagni viaggio con spesa di lire 1 per km. Telefono 3053 bis. 71122 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO vettura O. M. 4 posti, aperta, HP 12-15, tutto comfort, vendesi. Garage via Giulia 68. 70338 Q

BICICLETTA da viaggio vendesi. Via Ugo Foscolo n. 30, p. I. Zanini. 71160 Q

BICICLETTA mezza corsa Salvador, quasi nuova, vendesi, Largo Boschetto 666, I piano, destra. 29743 Q

BICICLETTA vendesi. Via Settefontane 252. 71160 Q

BICICLETTA mezza corsa, fortissima, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, primo. 71115 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi straoccasione Via Bosco 50, terzo, destra. 71115 Q

BICICLETTA scorrevolissima vendesi occasione Via Chiadino in Monte 222, vicino Sanatorio. 29702 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, acquistasi. Offerte dettagliate piccolo «71103 Q». 71103 Q

CAMION 18 BL e vettura Austro Daimler in buonissimo stato vendesi. Per ispezione rivolgersi soltanto nei giorni lavorativi, dalle 14-15, in via Alice 2. 71144 Q

CAMIONCINO «Ford» e vettura «6 Fiat», ambidue ottimo stato, vendonsi prezzi convenienti. Scrivere ditta Bozzini e Gionchetti, Gorizia. 955 Q

GUZZO completo vendesi. Moje, Semedella (Capodistria) 8. 71097 Q

ITALA 56, tipo sport, ottimo stato, vendesi. Offerte Piccolo. 71123 Q

MOTOCARROZZELLA Henderson, ottimo stato, vendesi 6500, causa partenza, occasionissima. Palestrina 1. 70648 Q

MOTOCARROZZELLA 8 HP. con sidecar vendesi prezzo minimo. Via Vidali 2, secondo, porta 10. 71067 Q

MOTOLEGGERA Frera, perfettissima, vendesi. Tor S. Lorenzo 10, porta 15. 71093 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi o scambiasi con motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 29705 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBAZIA: cerco hotel pensione in affitto. Dettagliate offerte scrivere «71120 R» Piccolo. 71120 R

CHALET bar riviera vendesi ottime condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7644 R

PICCOLA industria solvibilissima cerca mutuo 3500, breve scadenza. Offerte Piccolo «29706 R». 29706 R

PROPRIETA' vasta, ottima speculazione alberghiera, vendesi urgenza Gradisca (Friuli). Schiarimenti, trattazioni, scrivere A. E. Benetti, via Dardanelli 39, Lido, Venezia. 5376 R

PROPRIETARIO negozio con proprio laboratorio biancheria, cerca mutuo lire 25.000 scopo ingrandimento, capitale assicurato su impianto e macchinario, lauto interesse. Offerte Piccolo «29708 R». 29708 R

RAPPRESENTANTE viaggiatore primarie ditte, cerca socio con piccola auto o camioncino, buon utile assicurato. Indirizzo Piccolo. 29720 R

SOCIA, socio, capitale 6-9000, cerca azienda lucrosissima. Offerte «29747 R» Piccolo. 29747 R

TRATTORIA grande, causa malattia, vendesi prontamente. Informazioni via Cesare Battisti 26, trattoria. 29718 R

Dopo lungo soffrire moriva oggi, serenamente come visse,

Angela ved. Candido

d'anni 70

Costernatissimi ne dànno la luttuosa notizia agli altri parenti ed a quanti la conobbero, i figli **PIETRO** e **LUIGI** con la consorte **MARIA**, le figlie **ANNA** col marito **LUIGI MARCHESI**, **LUIGIA** col marito cav. **GIOVANNI TIMEUS** e **CESIRA** col marito **BERNARDINO FABRO**, nonchè i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 15.

Dignano d'Istria, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, compresa da profonda riconoscenza per le molte attestazioni d'affetto tributate alla memoria della sua adorata e indimenticabile

Fernanda

ringrazia imo corde i signori Titolari, il direttore sig. Giov. Lichtenstadt e gli addetti della ditta F.co Glanzmann, i colleghi e colleghe del padre, le Madri Ausiliatrici del Purgatorio, l'Associazione Mutua fra Impiegati privati, gli inquilini della propria casa, la signora Bice Klapse, nonchè tutte quelle gentili persone che cercarono di portare conforto alla cara Estinta durante la sua lunga malattia e che la onorarono sia con l'invio di fiori, sia con l'intervento ai suoi funerali.

Un grazie speciale agli esimii medici signori dott. Ettore Levi e dott. Emilio cav. Fabiani, che ricorsero a tutte le risorse della scienza, pur di strapparla al fatto inesorato.

Famiglia GOLLOB

La S. A. FONDERIA INDUSTRIALE DI PORDENONE annuncia con dolore l'immatura morte del suo consigliere delegato

Comm. Rag. VITTORIO BOTUSSI

avvenuta nelle prime ore di quest'oggi.

Pordenone, 3 aprile 1926.

Il giorno 29 u. s. si spense serenamente, alle ore 16, munito di tutti i conforti religiosi e confortato dall'affetto dei suoi cari

BORTOLO ROCCO fu ANDREA

di anni 74

Le figlie **MARIA** mar. **CRISMANCICH**, **PIA** ved. **POLLACK**, il fratello **ANDREA ROCCO**, le sorelle **DOMENICA** ved. **CRAST**, **ANTONIA** ved. **DE MANZOLINI** e **LUIGIA ROCCO**, a nome pure di tutti gli altri parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo il giorno 30 u. s.

Parenzo, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri a sera, confortata dai suoi cari, spirò improvvisamente

Giuseppina Ritossa

Angosciati dal dolore, il marito **GIUSEPPE**, i figli **MARIA**, **PALMIRA**, **FRANCESCO**, **ZITA** e **GIUSEPPE**, e i genitori (assenti), partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti ed a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo domenica mattina.

Caroiba presso Montona, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

3000 contro cambiale, garanzia ipotecaria, corrispondendo alti interessi, cercansi per tre mesi. Scrivere «29764 R», al Piccolo. 29764 R

10.000 a 500.000 disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 71136 R

30-50.000 impiegherei in azienda bene avviata verso partecipazione utili oppure buon interesse. Offerte non anonime «71132 R» Piccolo. 71132 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA tutto comfort, centrica posizione, rendita 20.000 aumentabili, prezzo 190.000, saldo 90.000, vendesi. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Tel. 1549. 71136 S

CASETTA un piano, abitabile, vista città, o vicinanze, cerca persona benestante Offerte sub «71137 S» Piccolo. 71137 S

CASETTA, piccolo fondo acquisterei pagando rate annuali. Affare sicuro, lucroso. Offerte sub «71030 S» al Piccolo. 71030 S

FONDI per casette lire 2200 vendonsi paraggi tram. Fabio Severo. Indirizzo Caffè Firenze. 71156 S

REALITA' sita in Trieste, via Cologna n. 4, vendesi: superficie m.2 935 con 1 edificio volume di costruzioni m.3 3655, 1 tettoia chiusa volume di costruzione m.3 276, 1 tettoia chiusa volume di costruzione m.3 450, con macchina e due celle frigorifere in piena efficienza. Ottima posizione per l'eventuale costruzione di un nuovo edificio. Indirizzare offerte in busta chiusa all'«Adria», fabbrica birra in liq., entro il 10 aprile. Esclusi mediatori. 29658 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 71118 S

VILLA, dimensioni eccezionali, tipo palazzo, suntuosissima, realità assolutissime lusso, di grande stile, città, vendesi. Tratta proprietario. Scrivere «71165 S» Piccolo. 71165 S

VILLA Professore, rinomato restaurant Moccò (Borst) vigne, ecc., vendesi prezzo conveniente. 70960 S

VILLA, posizione splendida, pendice di Scorcola, stazione elettrovia Opicina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71121 S

VILLINI pronti maggio vendonsi. Viale Lamarmora (Rossetti). 29751 S

VILLINO territorio, 2 quartieri, pronta entrata, 1400 m quadrati vigne, adatto villeggiatura o convalescenza vendesi 47.0000. Facilitazioni pagamento. Informazioni Caffè Commercio, Berlam. 00067 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ABBAZIA-Laurana causa partenza cedesi bellissima pensione 20 camere ammobilaite. Novach, XX Settembre 16. 70744 T

GRIGNANO, stagione estiva affittansi quartieri ammobiliati. Rivolgersi via S. Michele 3, secondo. 71035 T

PORTOROSE: Appartamento ammobiliato, quattro stanze, cucina, camerino, terrazza, posizione centrica, giardino, affittasi. Rivolgersi Portorose, Villa Adamovic. 71032 T

VILLEGGIATURA Grignano, 3 stanze ammobiliate, cucina, bagno, grande giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29712 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 11322 U

AMICO Fritz. Sono tornato; pregovi vostre notizie. Vi auguro la buona Pasqua. 71095 U

CHIROMANZIA! Professore da consultazioni predicendo avvenire. Tratta anche per corrispondenza. Via del Toro 2, I, destra. 29765 U

CIMICI, blatte ecc. vengono distrutti mediante Verminal, che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, Viale XX Settembre 95. Danielis. 71154 U

COLORI ad olio tutte le tinte, lire 6 il chg., vende drogheria Debiasio, Felice Venezian 20. 71048 U

DISTRUGGIAMO cimici, scarafaggi nelle abitazioni, con garanzia. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 29748 U

ETNEA. Il pensiero inesausto, che rievoca e spera, ovunque raggiungeti per porgerti l'augurio di felicità. Teco tanto. 04212 U

FERRO. Alla cara non mai dimenticata i migliori auguri. Affettuosamente; attendo rivederti. 29752 U

FOTOGRAFIE eleganti, moderne, a prezzo mite, eseguisce lo Studio Fotografico «Italia». Via S. Nicolò 26, IV (ascensore). 29733 U

GIOVANE desidera conoscere signorina, vedova, capitale 7-10.000, azienda lucrosissima, scopo matrimonio. Offerte 29749 U» Piccolo. 29749 U

IL ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

ISRAELITA 40-enne, posizione Venezia, sposerebbe donna benestante. Oscar Sori, Venezia. 5371 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10. (Ginnastica prolungata) villa propria Tel. interurbano 20-64. 29199 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, XX Settembre 60, primo, destra. 71098 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, segretezza porfessionale. Madonna del Mare 19, secondo. 29698 U

LEVATRICE accoglie gestanti. Consultazioni gravidanza, segretezza. Madonnina 10, secondo. 29746 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnasti ca. 120 U

PINOTTO. Col pensiero ti sono costantemente, con grande affetto, vicina. Occhi azzurri. 71161 U

Maria ved. Ruzzier

spirava serenamente questa mane.

Profondamente addolorati, i figli **ARRIGO**, **PAOLA**, **ROMA** e **PIA PARDUCCI**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno lunedì 5 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Rosa ved. de Wolyanszky

si spense serenamente nel bacio del Signore dopo lungo soffrire, confortata dalla Santa Religione.

D'una sì dolorosa perdita gli addolorati figli ne danno parte agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno lunedì 5 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 15 di via Conti.

Trieste, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Quest'oggi si spense serenamente, assistita dai suoi cari, nella fiorente età d'anni 19

GIUSEPPINA LUIN

La desolata sorella Anna mar. Senaldi, il cognato ed il fidanzato partecipano tale sciagura.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 16, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 3 aprile 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria della sua amatissima

Madre

Trieste, 3 aprile 1926.

Famiglia NEMEZ

PER combattere la calvizie, dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

PUPA 30. Buona Pasqua e le migliori dolci espressioni, invia chi sempre ti pensa. Affettuosamente. 12076 U

QUARANTADUENNE triestino, vedovo, solo, conoscerebbe signorina, vedova anche provincia, con capitale, disposta investire industria lucrosa di cui è gerente; scopo matrimonio. Offerte «29701 U» Piccolo. 29701 U

SALA Olimpia (Istituto 16). Seralmente lezioni principianti, cumulative. Maestro Giosafatto. 29737 U

SALA Fenice, questa sera alle 17, solito festino danzante del Tergeste. 04220 U

SALA Vittoria, San Michele 12. Oggi festino danzante, mastro Romanello. 71134 U

SIGNORINA media età, negozietto, sposerebbe pensionato media età, persona educata, massima serietà. Scrivere «29725 U» Piccolo. 29725 U

SPAGHI, cordami, grande assortimento, minimi prezzi, troverete nel deposito di via Commerciale 2. 71133 U

STATALE sposerebbe signorina, vedova anche difetto fisico, purchè ricca. Scrivere Rovere Viesti, Foggia. 12053 U

TOSSE cronica stizzosa, apiciti, vanno curate col Guiatim, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, in base alle vedute più moderne. Trovasi in ogni farmacia. 225 U

UFFICIALE marina mercantile trentenne, serio, colto, privo conoscenze Trieste desidererebbe conoscere distinta signora, signorina scopo matrimonio. Ritiro otto aprile. Scrivere dettagliatamente al Piccolo No «12033 U». 12033 U

31 marzo. Amatissima Fern.... Leggesti 1.o aprile? Ricevuto lettera. Grazie, così mi piaci, ilare, gioviale, dinamica! Pensami, amami tanto.. vedrai..... non te ne pentirai. Scrivimi più, notificandomi dove debbo indirizzarti. Pasqua giocondissima. Tutto tuo..... 12048 U

Moriva improvvisamente quest'oggi

Alfred Meroux de Valois

ancien ministre plénipotentiaire — officier de la Légion d'honneur

Ne dà il triste annuncio la desolata consorte **OLGA MEROUX de VALOIS nata GATTORNO.**

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente, ad ore 11, dall'abitazione del Viale Terza Armata N. 26 direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

RENATO ZEI

r. notaio in Albona

porgiamo profondamente commossi i più vivi e gentili ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza al valente medico Barone Lazzarini, che cercò di lenire le sofferenze del caro Estinto, all'egregio signor ing. Colautti, all'ill.mo Sindaco di Albona, all'ill.mo signor Pretore, alla Presidenza del Circolo «Tommaso Luciani», alla Società Operaia ed al rev. Clero.

Albona - Trieste, 3 aprile 1926.

RENATO ZEI

RINGRAZIAMENTO

ANNA FAROLFI ved. de **MARCHESETTI** e le congiunte famiglie **HUSZAK**, **BRAIDOTTI** e **FAROLFI** esprimono la loro imperitura riconoscenza agli amici e discepoli ed alle spettabili Rappresentanze delle varie Associazioni scientifiche e dei vari Istituti ed Enti cittadini per le innumeri attestazioni d'affetto tributate alla memoria del loro adorato

dott. Carlo de Marchesetti

In particolare ringraziano, con animo profondamente commosso, l'on. Ministero della Pubblica Istruzione, il signor Sindaco sen. gr. uff. Giorgio Pitacco, gli on. Municipi di Trieste, Santa Lucia d'Isonzo, Parenzo, Albona, Cherso e Lussinpiccolo, la spettabile R. Sovrintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte, il medico curante ed amico affezionatissimo dott. Venceslao Plitek, presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali, il dott. prof. Mario Stenta, direttore del Civico Museo di Storia Naturale, ed il Magnifico Rettore comm. prof. Alberto Asquini.

Trieste, 3 aprile 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante e sincere manifestazioni di affetto e di stima in occasione del decesso dell'amato loro capo

PASQUALE FORNASARO

riconoscenti ringraziano le autorità, le associazioni, la popolazione della città e delle campagne, che contribuirono a renderne solenni le estreme onoranze.

Particolarmente ringraziano l'egregio medico **dott. VITTORIO** cav. **DEFRANCESCHI**, che con la scienza, l'amicizia e l'affetto confortò l'indimenticabile Estinto.

Le famiglie **FORNASARO, CIASCA, LEONCELLIS**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono con questo mezzo le più sentite grazie a tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Estinto

Speciali ringraziamenti vadano ai chiarissimi medici **dott. Giuseppe Lovisoni** e **dott. Angelo Janesch**, e alla levatrice signora **Francesca Simsig**, per le loro affettuose ed instancabili cure prodigategli, nonchè al signor **cav. Arrigo Artelli** per le sue premurose e disinteressate prestazioni.

Farra d'Isonzo, 4 aprile 1926.

Famiglie: **CASTELLAN - PANZERA - ARAGNI**

UN RECORD DEL "BUON PREZZO,,

offriamo praticando

fino a revoca

IL 20% DI SCONTO

sui prezzi fissi finora praticati e indistintamente su tutte le nostre merci in tutti i nostri reparti

Appositi impiegati diffalcheranno lo sconto dall'importo dell'acquisto all'atto del pagamento alle nostre casse.

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO